



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Allegato A

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

INDICE

Premessa	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
1.1 Quadro delle condizioni esterne dell' Ente	8
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	9
1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio	12
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	42
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	43
1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione	50
1.2.3 Le risorse umane disponibili	56
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	65
1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica"	86
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	95
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi	96
1.3.2 Obiettivi strategici	97
1.3.3 Linee di mandato - Descrizione obiettivi strategici	102
1.3.4 Obiettivi strategici per missioni e programmi	123
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	129
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	131
2.1 Parte prima	119
2.1.1 L'articolazione delle 10 Linee di Mandato	134
2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi	140
2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	325
2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	328
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2020-2022	330
2.1.6 Gli equilibri di bilancio	331

2.1.7	Il vincolo del pareggio del bilancio	334
2.2	Parte seconda	335
2.2.1	Premessa	336
2.2.2	Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022	337
2.2.3	Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022	342
2.2.4	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	343
2.2.5	Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2020	371
2.2.6	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro	371
2.2.7	Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022	371
2.3	Parte terza	
2.3.1	Bilancio di previsione 2019-2020: riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per missioni e programmi	372

Premessa

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: <<Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (...);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).>>

Il termine del 31 luglio per la presentazione del DUP 2019/2021 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – sia aggiornato anche il DUP.

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.

Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP con questa precisazione: <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>.

Lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2019, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso viene rinviato alla nota di aggiornamento del Documento stesso.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 19 settembre 2019 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019.

Individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, anche con riferimento a ciascuna missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020/2022, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, cui si rinvia alla nota di aggiornamento.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2020/2022, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2020/2022;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In particolare, viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le opere pubbliche è in corso di adozione lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022¹e relativo elenco dei lavori per l'anno 2020 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché il Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2020/2022).

È incorso di approvazione il programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2020.

Per gli adempimenti introdotti dall'art. 21 del D.lgs. n.50/2016 (c.d. nuovo codice dei contratti) è stato adottato il programma biennale 2020-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché il piano triennale dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007.

I contenuti più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2020/2022 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono rinviati alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2024

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n. 3/2019.

Persistono i rischi per l'economia globale

I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali: la Riserva federale ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse.

La BCE considererà le opzioni di accomodamento monetario

L'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso; l'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso l'orizzonte entro il quale prevede di mantenere bassi i tassi di interesse, ha definito i dettagli della nuova serie di operazioni di rifinanziamento e ha annunciato che, in assenza di miglioramenti, sarà necessario un ulteriore accomodamento monetario, avviando una discussione sulle opzioni che potranno essere utilizzate.

In Italia il ciclo industriale debole ha frenato l'attività

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, comune anche alla Germania, determinata dal persistere delle tensioni commerciali. Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti sono lievemente migliorate; prefigurano tuttavia un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

Le esportazioni sono cresciute, pur in un contesto incerto

Nonostante la flessione del commercio internazionale, le esportazioni sono moderatamente cresciute nei primi quattro mesi dell'anno. Le incertezze sull'evoluzione del contesto globale si riflettono in giudizi sfavorevoli delle imprese sulle prospettive future degli ordini esteri. Si è però ancora ampliato l'avanzo di conto corrente; la posizione debitoria netta sull'estero del Paese si è quasi annullata. Dall'inizio dell'anno gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani; il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto.

La debolezza ciclica contiene l'andamento dei prezzi

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la debolezza del ciclo economico frenano l'inflazione, che è diminuita in giugno allo 0,8 per cento (0,4 al netto delle componenti alimentari ed energetiche). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese desunte dai sondaggi restano contenute, anche se sono state riviste lievemente al rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.

I corsi azionari e i rendimenti dei titoli di Stato hanno registrato ampie oscillazioni

I differenziali di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito dell'evoluzione dell'incertezza sulla politica di bilancio: sono aumentati in maggio e sono scesi a partire dalla prima settimana di giugno. A tale diminuzione hanno contribuito, in un quadro di generalizzata flessione dei premi per il rischio favorita dalle prospettive di accomodamento monetario, la revisione del disavanzo atteso per l'anno in corso e la conseguente decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Lo spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi resta tuttavia superiore al livello prevalente ad aprile del 2018.

I prestiti alle imprese sono diminuiti

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti. L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

L'aggiornamento delle proiezioni per l'Italia

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021 presentate in questo Bollettino aggiornano quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo dell'Eurosistema, che includevano informazioni disponibili al 22 maggio.

Le proiezioni sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, di un orientamento monetario molto accomodante, coerentemente con quanto manifestato dal Consiglio direttivo della BCE, e di spread sovrani ancora elevati, che si trasmetterebbero gradualmente alle condizioni di finanziamento del settore privato.

Rallentamento nel 2019 e recupero nel biennio 2020-21

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,8 il prossimo e all'1,0 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle nostre indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. Le aziende italiane manterrebbero tuttavia le proprie quote di mercato. A partire dalla seconda metà dell'anno in corso l'attività recupererebbe gradualmente, soprattutto grazie alla spesa delle famiglie e alle esportazioni. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

Rischi di origine esterna e interna

Questo quadro è soggetto a rischi per la crescita. Un proseguimento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la seconda metà del 2019 in Italia e nell'area dell'euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio negli anni successivi a quello in corso potrebbe determinare nuove turbolenze sui mercati finanziari e riflettersi sugli investimenti delle imprese; dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe invece derivare un impulso all'attività economica. I rischi per l'inflazione, che provengono da un lato da rialzi del prezzo dell'energia e dall'altro da un indebolimento dell'attività economica, sono nel complesso bilanciati.

1.1.2 Contesto socio economico del territorio

Popolazione

Al 31 dicembre 2017 la popolazione residente a Cremona è pari a 72.077 unità di cui 34.447 maschi (48%) e 37.630 femmine (52%), in leggero aumento rispetto al 2016 (+153). La struttura per età evidenzia una popolazione più anziana di quella rilevata in media sul territorio provinciale e nazionale: l'età media dei residenti è di 47 anni, mentre in provincia è di 46 e in Italia è di 45; i bambini sono l'11,7% della popolazione, mentre in provincia sono il 12,9% e in Italia il 13,4%; la popolazione cosiddetta attiva (15-64 anni) è il 61,5%, mentre in provincia è il 63,1% e in Italia il 64,1% e gli anziani sono il 26,8%, mentre in provincia sono il 24% e in Italia il 22,6%.

I cittadini stranieri residenti a Cremona sono 10.889 di cui 5.482 maschi (50 %) e 5.417 femmine (50%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 333 unità. Gli stranieri provenienti da Paesi dell'Unione Europea costituiscono il 42,9%. Rispetto alla popolazione residente a Cremona gli stranieri rappresentano il 15%; in provincia sono il 12%, mentre in Italia l'8,5%.

La struttura per età evidenzia una popolazione giovane e in crescita: l'età media degli stranieri è di 32 anni, i bambini rappresentano il 20% degli stranieri, la popolazione attiva è il 76,6% e gli anziani sono il 3,5%. La comunità più numerosa è quella rumena (40%), seguita da quella albanese (11%) e marocchina (9%). Nel comune di Cremona sono state rilasciate 299 cittadinanze.

Nel 2017 sono nati 525 bambini (47 in più rispetto al 2016), un terzo dei quali erano stranieri (173). I decessi sono stati 812, poco meno dell'anno prima. Nel 2017 il saldo naturale.

Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per età e sesso all'1-1-2018 (Fonte: Istat)

ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT
0	244	274	518	35	399	399	798	70	489	487	976
1	251	238	489	36	410	397	807	71	457	567	1.024
2	303	259	562	37	401	410	811	72	287	385	672
3	292	263	555	38	447	397	844	73	316	450	766
4	290	284	574	39	445	433	878	74	319	418	737
0-4	1.380	1.318	2.698	35-39	2.102	2.036	4.138	70-74	1.868	2.307	4.175
5	300	293	593	40	457	472	929	75	354	473	827
6	318	260	578	41	494	522	1.016	76	319	511	830
7	295	294	589	42	488	502	990	77	366	500	866
8	307	269	576	43	556	503	1.059	78	347	475	822
9	303	289	592	44	496	548	1.044	79	323	494	817
5-9	1.523	1.405	2.928	40-44	2.491	2.547	5.038	75-79	1.709	2.453	4.162
10	308	282	590	45	578	551	1.129	80	313	407	720
11	271	249	520	46	536	564	1.100	81	233	429	662
12	293	274	567	47	572	552	1.124	82	253	412	665
13	312	262	574	48	567	577	1.144	83	205	368	573
14	296	259	555	49	622	606	1.228	84	200	363	563
10-14	1.480	1.326	2.806	45-49	2.875	2.850	5.725	80-84	1.204	1.979	3.183
15	305	230	535	50	566	580	1.146	85	153	313	466
16	279	291	570	51	605	589	1.194	86	159	308	467
17	322	310	632	52	586	592	1.178	87	122	305	427
18	311	295	606	53	585	633	1.218	88	113	271	384
19	366	315	681	54	536	571	1.107	89	88	209	297
15-19	1.583	1.441	3.024	50-54	2.878	2.965	5.843	85-89	635	1.406	2.041
20	381	290	671	55	523	578	1.101	90	75	204	279
21	372	330	702	56	475	545	1.020	91	60	182	242
22	371	322	693	57	507	504	1.011	92	51	143	194
23	373	317	690	58	499	479	978	93	40	123	163
24	366	317	683	59	479	520	999	94	23	77	100
20-24	1.863	1.576	3.439	55-59	2.483	2.626	5.109	90-94	249	729	978
25	363	326	689	60	474	499	973	95	12	70	82
26	352	375	727	61	410	485	895	96	12	50	62
27	388	376	764	62	397	492	889	97	9	41	50
28	430	377	807	63	404	430	834	98	3	15	18
29	359	346	705	64	390	464	854	99	2	4	6
25-29	1.892	1.800	3.692	60-64	2.075	2.370	4.445	100	3	16	19
30	421	394	815	65	415	464	879	>=95	41	196	237
31	397	385	782	66	410	424	834	TOT	34.447	37.630	72.077
32	400	364	764	67	421	472	893	%	48%	52%	100%
33	394	360	754	68	421	530	951				
34	363	400	763	69	474	507	981				
30-34	1.975	1.903	3.878	65-69	2.141	2.397	4.538				

Nel 2017 la popolazione residente nel comune di Cremona era il 20% della popolazione provinciale (358.512)

Fonte: Annuario Statistico 2018

Stranieri residenti nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2018 (Fonte: Istat)

ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT
0	77	95	172	35	135	137	272	70	6	16	22
1	78	74	152	36	115	113	228	71	10	12	22
2	84	80	164	37	126	131	257	72	7	12	19
3	103	89	192	38	133	109	242	73	6	11	17
4	89	81	170	39	126	109	235	74	5	16	21
0-4	431	419	850	35-39	635	599	1.234	70-74	34	67	101
5	76	85	161	40	118	98	216	75	4	12	16
6	78	78	156	41	120	126	246	76	2	8	10
7	84	79	163	42	103	109	212	77	6	11	17
8	88	64	152	43	88	83	171	78	3	5	8
9	88	60	148	44	93	84	177	79	0	8	8
5-9	414	366	780	40-44	522	500	1.022	75-79	15	44	59
10	64	56	120	45	104	96	200	80	4	11	15
11	48	58	106	46	77	96	173	81	4	7	11
12	57	56	113	47	75	105	180	82	1	2	3
13	66	46	112	48	80	82	162	83	3	5	8
14	44	42	86	49	89	85	174	84	1	2	3
10-14	279	258	537	45-49	425	464	889	80-84	13	27	40
15	55	37	92	50	57	88	145	85	1	3	4
16	49	46	95	51	57	60	117	86	0	0	0
17	46	50	96	52	63	50	113	87	0	1	1
18	52	48	100	53	47	63	110	88	1	3	4
19	101	42	143	54	38	71	109	89	0	0	0
15-19	303	223	526	50-54	262	332	594	85-89	2	7	9
20	120	56	176	55	31	68	99	90	0	2	2
21	104	69	173	56	36	53	89	91	0	1	1
22	95	67	162	57	45	55	100	92	0	1	1
23	107	82	189	58	38	47	85	93	1	0	1
24	97	64	161	59	33	46	79	94	0	0	0
20-24	523	338	861	55-59	183	269	452	90-94	1	4	5
25	115	83	198	60	27	45	72	95	0	0	0
26	100	106	206	61	27	47	74	96	0	0	0
27	112	129	241	62	20	32	52	97	0	0	0
28	146	140	286	63	20	30	50	98	0	0	0
29	129	101	230	64	22	31	53	99	0	0	0
25-29	602	559	1.161	60-64	116	185	301	100	0	0	0
30	136	129	265	65	17	31	48	>=95	0	0	0
31	151	151	302	66	8	25	33	TOT	5.482	5.417	10.899
32	130	125	255	67	10	22	32	%	50%	50%	100%
33	145	111	256	68	10	18	28				
34	105	129	234	69	10	15	25				
30-34	667	645	1.312	65-69	55	111	166				

Nel 2017 a Cremona risiedeva il 26% degli stranieri del territorio provinciale. L'incidenza percentuale degli stranieri sui residenti era il 15%. In provincia l'incidenza percentuale degli stranieri sui residenti era invece il 12%.

Fonte: Annuario Statistico 2018

Bilancio demografico della popolazione residente nel Comune di Cremona - Anno 2017 (Fonte: Istat)

	2017			2016
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	TOTALE
Nati	246	279	525	478
Morti	382	430	812	853
Saldo naturale (nati - morti)	-136	-151	-287	-375
Iscritti provenienti da altri comuni	854	786	1.640	1762
Iscritti provenienti dall'estero	552	195	747	516
Altri iscritti	132	87	219	243
Totale iscritti	1.538	1.068	2.606	2.521
Cancellati per altri comuni	746	748	1.494	1405
Cancellati per l'estero	105	84	189	183
Altri cancellati	299	184	483	535
Totale cancellati	1.150	1.016	2.166	2.123
Saldo migratorio (iscritti - cancellati)	388	52	440	+398
SALDO TOTALE	252	-99	153	+23

Fonte: Annuario Statistico 2018

I principali indicatori demografici - Anno 2017 (Elaborazione su dati Istat)

INDICATORI DEMOGRAFICI	COMUNE DI CREMONA	AREA CREMONESE	PROVINCIA
% anziani sui residenti	26,80	25,68	23,99
Indice di vecchiaia	229,06	207,93	185,95
Anziani per bambino	5,87	5,56	5,05
Indice dipendenza totale	62,59	61,36	58,46
Indice dipendenza giovanile	19,02	19,93	20,44
Indice dipendenza senile	43,57	41,44	38,01
Indice struttura popolazione attiva	143,97	146,96	145,72
Indice ricambio popolazione attiva	146,99	147,22	140,81
Densità (abitanti/kmq)	1.023,97	188,94	202,48
Tasso di natalità	7,29	7,29	7,25
Tasso di mortalità	11,28	12,29	11,31

Fonte: Annuario Statistico 2018

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2017 (Fonte: Comune di Cremona)

TIPOLOGIA DI RITO	RELIGIOSI	2017 CIVILI	TOTALI	2016 TOTALI
MATRIMONI	50	114	164	214
di cui con almeno uno straniero	3	34	37	4
di cui misti (tra due nazionalità diverse)	3	25	28	3
DIVORZI			68	145
di cui con almeno uno straniero			11	12
di cui misti (tra due nazionalità diverse)			7	-
SEPARAZIONI			25	11
UNIONI CIVILI*			7	5

Fonte: Annuario Statistico 2018

Popolazione residente al 31-12-2017 per sesso e stato civile (Fonte: Istat)

	<i>CELIBI/ NUBILI</i>	<i>CONIUGA TI</i>	<i>DIVORZIA TI</i>	<i>VEDOVI</i>	<i>UNIONI CIVILI</i>	<i>GLÀ IN UNIONE CIVILE (per anni)</i>	<i>GLÀ IN UNIONE CIVILE (per decesso del partner)</i>	<i>TOTALE</i>
Maschi	16.635	15.708	1.128	961	15	0	0	34.447
Femmine	14.574	15.951	1.708	5.387	9	0	1	37.630
Totale	31.209	31.659	2.836	6.348	24	0	1	72.077

Fonte: Annuario Statistico 2018

Popolazione residente al 31-12-2017 suddivisa per quartiere (Comitati di quartiere) (Fonte: Servizio Informatico Territoriale del Comune di Cremona)

	<i>QUARTIERI</i>	<i>MASCHI</i>	<i>FEMMINE</i>	<i>TOTALE</i>	<i>%</i>
1	Risorgimento-S.Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto	3.260	3.642	6.902	10%
2	Boschetto-Migliaro	1.330	1.385	2.715	4%
3	Cavatigozzi-S.Predengo-Picenengo	1.307	1.209	2.516	4%
4	Cambonino	1.134	1.137	2.271	3%
5	Borgo Loreto-S.Bernardo-Naviglio	2.935	3.235	6.170	9%
6	Zaist-Stadio-Lucchini-Annona	1.808	2.024	3.832	5%
7	Maristella	775	778	1.553	2%
8	Castello	2.679	3.050	5.729	8%
9	Giordano-Cadore	1.647	1.746	3.393	5%
10	Po-Parco-Canottieri-Trebbia	3.593	4.071	7.664	11%
11	Cascinetto-Villetta-Concordia	2.501	2.888	5.389	8%
12	Novati	593	665	1.258	2%
13	Porta Romana-Largo Pagliari	2.301	2.661	4.962	7%
14	S.Felice-S.Savino	752	702	1.454	2%
15	Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi	1.512	1.583	3.095	4%
16	Centro	6.320	6.854	13.174	18%
		34.447	37.630	72.077	

Fonte: Annuario Statistico 2018

Istruzione

Nell'anno scolastico 2017/2018 il numero di studenti iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado del comune di Cremona è pari a 14.306, quasi esattamente lo stesso numero dell'anno precedente (14.301). Nel 2017 si registra un ulteriore lieve aumento (+15), di bambini iscritti agli asili nido, comunali e privati. Complessivamente, il 19% degli iscritti è di origine straniera, con percentuali variabili a seconda dell'ordine di scuola, dal 14,3% delle scuole superiori fino al 29% delle scuole dell'infanzia.

Nel 2017 gli iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale organizzati presso gli operatori accreditati di Cremona sono pari a 644, praticamente sullo stesso livello del 2016, e più di uno su tre nell'area "meccanica, impianti e costruzioni". A questi si aggiungono altri 75 studenti iscritti al quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Sul territorio del comune di Cremona sono presenti le sedi distaccate di quattro importanti atenei: il Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del S. Cuore, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università degli Studi di Pavia. Congiuntamente, esse offrono un ampio ventaglio di possibilità di specializzazione agli studenti della città e della provincia. Il numero complessivo degli studenti universitari nell'anno accademico 2017/2018 è di 1.408, il 2,5% in più rispetto all'anno prima.

Studenti iscritti nelle scuole statali e non statali (Fonte: MIUR)

TIPO DI SCUOLA	2016/17	2017/18
Scuole dell'infanzia	1.689	1.667
Scuole primarie	3.026	3.063
Scuole secondarie di 1° grado	2.049	2.070
Scuole secondarie di 2° grado	7.537	7.506
TOTALE	14.301	14.306

Fonte: Annuario Statistico 2018

Iscritti negli asili nido comunali e privati (Fonte: Comune di Cremona)

ASILI NIDO	A.S. 2016/2017		A.S. 2017/2018	
	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI
NON STATALI COMUNALI				
Asilo nido comunale "Lancetti"	62	4	62	4
Asilo nido comunale "S.Francesco"	32	2	32	2
Asilo nido comunale "Navaroli"	62	4	62	4
Asilo nido comunale "Sacchi"	48	3	48	3
NON STATALI PRIVATI				
Asilo nido "Abibò"	12	1	12	1
Asilo nido "Bosco incantato"	32	2	28	2
Asilo nido "Elsa e Vico Gosi"	25	3	29	3
Asilo nido "Il giardino delle coccole"	28	1	27	1
Asilo nido aziendale "Il girasole"	20	3	22	3
Asilo nido "DO.MI.SOL"	26	1	22	1
Asilo nido "L'arcobaleno"	35	3	49	3
Asilo nido "Le coccinelle"	32	2	32	2
Asilo nido "Mary Poppins"	10	1	13	1
Asilo nido "Piccole tracce"	36	3	36	3
Agrinido "Piccoli frutti"	18	1	20	1
Asilo nido "Primi passi"	20	1	19	1
Asilo nido "Sacro cuore"	33	2	33	2
TOTALE	531	37	546	37

Fonte: Annuario Statistico 2018

Iscritti nelle scuole dell'infanzia (Fonte: schede della "Rilevazione dati generali" del MIUR)

SCUOLE DELL'INFANZIA	A.S. 2016/17			A.S. 2017/18		
	ISCRITTI	STRANIER	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
NON STATALI COMUNALI						
Agazzi	74	18	3	72	18	3
Aporti	74	30	3	74	30	3
Castello	100	42	4	99	46	4
Gallina	82	21	4	84	33	3
Lacchini	71	40	3	73	53	3
Martiri della libertà	92	41	4	96	55	4
P. Martini	100	17	4	101	24	4
S.Giorgio	75	20	3	73	23	3
Zucchi	97	48	4	95	39	4
NON STATALI PRIVATE						
S. Abbondio	50	-	2	49	-	2
Maria Immacolata	65	-	2	58	-	2
S. Angelo	120	4	5	122	6	5
Sacra Famiglia	93	-	4	95	1	4
Sacro Cuore	139	13	5	130	14	5
STATALI						
Boschetto	57	2	2	49	4	2
Cavatigozzi	33	10	2	34	12	2
San Felice	44	9	2	42	6	2
Villetta	131	60	5	133	55	5
S. Ambrogio	81	28	3	81	33	3
Mentana	111	15	4	107	25	4
TOTALE	1.689	418	68	1.667	477	67

Fonte: Annuario Statistico 2018

Iscritti nelle scuole primarie (Fonte: elaborazioni Provincia di Cremona su dati del “Portale unico dei dati della scuola” del MIUR)

SCUOLE PRIMARIE	A.S. 2016/17			A.S. 2017/18		
	ISCRITTI	STRANIER	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
STATALI						
Cavatigozzi	107	23	6	102	25	5
A. Manzoni	196	76	10	198	76	10
A. Stradivari	184	73	10	194	67	10
Bianca Maria Visconti	223	91	10	225	100	10
Boschetto	115	2	5	114	2	5
Capra Plasio	232	33	10	238	33	10
Claudio Monteverdi	205	74	10	215	74	10
Don Primo Mazzolari	203	66	10	185	56	10
Guido Miglioli	114	58	5	121	45	5
L. Bissolati	222	63	10	229	69	10
R. Colombo - F. Aporti	222	76	10	240	78	10
S. Ambrogio	115	39	5	121	45	5
Trento Trieste	230	18	10	235	18	10
NON STATALI						
Beata Vergine	224	1	10	219	4	10
Canossa	206	4	10	204	5	10
Sacra Famiglia	228	6	10	223	7	10
TOTALE	3.026	703	141	3.063	704	140

Fonte: Annuario Statistico 2018

Iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado (Fonte: elaborazioni Provincia di Cremona su dati del “Portale unico dei dati della scuola” del MIUR)

SCUOLE SECONDARIE DI 1°	A.S.			A.S. 2016/17		
	ISCRITTI	STRANIER	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
STATALI						
A. Campi	344	85	15	323	83	14
Virgilio	500	113	22	539	121	24
Anna Frank	370	73	15	426	82	17
M. G. Vida	471	138	23	426	157	22
NON STATALI						
Sacra Famiglia	166	3	6	164	1	6
Beata Vergine	198	8	9	192	7	9
TOTALE	2.049	420	90	2.070	451	92

Fonte: Annuario Statistico 2018

Iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado (Fonte: elaborazioni Provincia di Cremona su dati del “Portale unico dei dati della scuola” del MIUR)

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO	A.S. 2016/17			A.S. 2017/18		
	ISCRITT	STRANIE	CLASSI	ISCRITTI	STRANI	CLASSI
STATALI						
Liceo classico "Daniele Manin"	897	46	38	876	48	38
Liceo scientifico "G. Aselli"	904	81	40	963	79	43
Liceo delle scienze umane "S. Anguissola"	824	104	36	813	108	35
Liceo artistico "Antonio Stradivari"	306	26	17	308	29	16
I.I.S. "A. Stradivari" - Liceo musicale e ist professionale	287	38	15	277	40	13
I.I.S. "A. Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria	158	80	9	172	98	8
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. ass. "Ghisleri-Beltrami"	679	159	29	670	180	28
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. ass. "Ghisleri-Beltrami" - serale	-	-	-	16	8	2
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. associata "Vacchelli"	158	30	8	135	27	7
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Professionale	684	148	34	683	147	35
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Professionale (serale)	22	4	2	18	4	2
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Tecnico	240	39	13	267	39	14
I.I.S. "Stanga" - Istituto Tecnico per l'Agricoltura	384	9	16	386	11	16
I.I.S. "Torriani" Liceo scientifico opz. Scienze applicate	253	11	11	241	15	11
I.I.S. "Torriani" - Istituto Tecnico	931	165	46	927	148	46
I.I.S. "Stanga" - Istituto Professionale per l'Agricoltura	178	4	9	159	5	8
Polo professionale provinciale "APC - Torriani"	311	102	14	264	81	14
Polo professionale provinciale "APC - Torriani" (serale)	10	7	1	-	-	-
NON STATALI						
Licei classico "M. G. Vida"	57	-	5	54	-	5
Liceo scientifico "M. G. Vida"	171	-	9	169	1	8
Liceo scientifico ad indirizzo sportivo "M. G. Vida"	-	-	-	27	-	1
Liceo linguistico "Beata Vergine"	83	3	5	81	3	5
TOTALE	7.537	1.056	357	7.506	1.071	355

Nell'AS 2017/18, il 36% degli studenti iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado di Cremona risiedeva nel comune di Cremona. Le scuole più frequentate dagli studenti residenti a Cremona erano il liceo scientifico Aselli (17%), il liceo classico Manin (14%), l'I.I.S. Torriani (13%), il Liceo delle scienze umane "Anguissola" (11%), l'I.I.S. "Ghisleri-Beltrami" (11%) e l'I.I.S. "Einaudi" (10%).

Fonte: Annuario Statistico 2018

Studenti iscritti nelle sedi universitarie della provincia di Cremona, per facoltà e corso di studi - Anno accademico 2016/17 e 2017/18 (Fonte: Elaborazione su dati delle università)

UNIVERSITÀ	AA 2016/17			AA 2017/18		
POLITECNICO DI MILANO (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT
FACOLTÀ DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E						
Ingegneria gestionale - Laurea triennale	110	55	165	138	51	189
Ingegneria informatica - Laurea triennale	164	21	185	125	16	141
Totale	274	76	350	263	67	330
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (sede di	M	F	TOT	M	F	TOT
FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI						
Agricultural and food economics- Economia e gestione del Sistema Agro-alimentare - Laurea magistrale	35	29	64	44	27	71
Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale	75	65	140	69	57	126
Tecnologie Alimentari - Diploma Universitario (a esaurimento)	1	-	1	1	-	1
FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA						
Economia Aziendale - Laurea triennale	69	82	151	71	79	150
INTERFACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE						
Management Agro-alimentare – Master di 2° livello	11	5	16	4	6	10
Totale	191	181	372	189	169	304
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA						
Assistenza sanitaria - Laurea triennale	6	14	20	6	8	14
Infermieristica - Laurea triennale	41	137	178	40	130	170
Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia Laurea triennale	5	4	9			
Fisioterapia – Laurea triennale	69	60	129	67	53	120
Totale	121	215	336	113	215	336
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA (sede di Cremona)						
FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA						
Lettere e beni culturali - Laurea triennale	20	63	83	15	46	61
Scienze letterarie - Laurea triennale (ad esaurimento)	-	1	1	-	1	1
Scienze letterarie e dei beni culturali - Laurea triennale	-	-	-	26	55	81
Conservazione e restauro dei beni culturali - Laurea magistrale (a esaurimento)	-	-	-	8	2	10
Musicologia - Laurea triennale	75	75	150	79	66	145
Musicologia - Laurea magistrale	38	43	81	41	41	82
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI						
Storia e valorizzazione dei beni culturali - Laurea magistrale	-	-	-	9	27	36
Totale	133	182	315	178	238	416

Fonte: Annuario Statistico 2018

Economia

Al 31 dicembre 2017 sono attive a Cremona 6.968 localizzazioni (imprese ed unità locali) con un totale di 25.148 addetti. La maggior parte di queste, 1.154, operano nel commercio al dettaglio ed altre 821 nei lavori specializzati nell'edilizia. Per quanto riguarda il numero degli addetti, è ancora il commercio al dettaglio ad impiegare il maggior numero di lavoratori (2.681), al quale seguono i quasi 2.000 ciascuno della metallurgia, dell'industria alimentare, e dei servizi di ristorazione.

Le imprese con sede nel comune di Cremona sono quasi tutte di minime dimensioni in termini di manodopera impiegata: il 63% delle aziende cremonesi ha al massimo un unico addetto e solo il 4% ne occupa più di 9. Il sottoinsieme dell'artigianato è composto da 1.747 imprese che danno lavoro a 3.403 persone, in massima parte nell'edilizia e nei servizi alla persona. Le imprese giovanili, gestite da persone fino a 35 anni d'età, sono 588 e costituiscono l'11% del totale, quelle gestite in maggioranza da donne sono 1.201, il 22%, e quelle gestite da stranieri, 991, poco meno di una su cinque.

Il valore aggiunto prodotto in provincia di Cremona nel 2017 è stimato appena sopra i 9,4 miliardi di euro, che significa un tasso annuo di crescita del 2,1%. Il reddito pro capite provinciale, stimato sulla base di dati ISTAT, nel 2017 è stato di 26.299 euro, che si conferma nella media delle altre province della Lombardia, se si esclude Milano. Nella classifica nazionale, la provincia di Cremona si colloca al 38° posto, guadagnando una posizione rispetto all'anno 2016.

L'andamento negli ultimi anni dei prezzi al consumo nel comune di Cremona ha visto una progressione inflattiva che ha rallentato sempre di più e nel 2014 ha segnato un lieve arretramento, per poi confermarsi nel 2015 a quota 107 in base 2010=100. Con il 2016 è ricominciata una lieve risalita che, a fine anno, ha visto una crescita dei prezzi dello 0,6%, che però si è ridimensionata nel corso del 2017, scendendo, nel mese di dicembre, al +0,3%. A determinare questa decelerazione inflattiva sono stati soprattutto i capitoli dell'istruzione, delle comunicazioni, e dell'abitazione, acqua ed energia, che hanno avuto variazioni annuali negative, mentre a crescere maggiormente sono stati i trasporti ed i prodotti alimentari.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2017 (Fonte: InfoCamere)

SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007	CREMONA		PROVINCIA	
	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura pesca	201	285	3.946	7.931
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	7	34
Attività manifatturiere	479	4.379	2.870	26.848
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	157	61	413
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	9	216	29	956
Costruzioni	956	1.560	4.438	8.100
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.395	3.372	6.180	13.795
Trasporto e magazzinaggio	119	821	666	4.250
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	465	1.906	1.797	6.451
Servizi di informazione e comunicazione	177	726	465	1.440
Attività finanziarie e assicurative	216	682	657	1.559
Attività immobiliari	348	510	1.406	2.293
Attività professionali, scientifiche e tecniche	257	688	789	1.861
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	175	755	772	3.896
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9
Istruzione	43	392	115	826
Sanità e assistenza sociale	65	1.697	203	6.091
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	116	554	387	1.034
Altre attività di servizi	383	770	1.465	2.684
Imprese non classificate	3	5	11	242
TOTALE	5.418	19.484	26.265	90.713

Fonte: Annuario Statistico 2018

Sedi e unità locali attive per divisione di attività economica nel comune di Cremona al 31-12-2017

DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007	SEDI E UNITÀ	ADDETTI			
01 - Coltivazioni agricole e allevamento	231	166	68 - Attività immobiliari	387	293
02 - Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	3	-	69 - Attività legali e contabilità	27	150
10 - Industrie alimentari	76	1.885	70 - Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale	117	155
13 - Industrie tessili	11	12	71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	46	130
14 - Confezione di articoli di abbigliamento e in pelle	26	49	72 - Ricerca scientifica e sviluppo	9	9
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	5	73 - Pubblicità e ricerche di mercato	55	79
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	23	33	74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	85	208
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	33	75 - Servizi veterinari	5	25
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	31	154	77 - Attività di noleggio e leasing operativo	24	59
19 - Fabbricazione di coke e derivati del petrolio	2	75	78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	14	1.754
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	8	161	79 - Agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	32	56
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	3	5	80 - Servizi di vigilanza e investigazione	7	78
23 - Fabbr. altri prodotti da minerali non metalliferi	23	81	81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	78	522
24 - Metallurgia	5	1.992	82 - Supporto per le funzioni d'ufficio, altri servizi alle imprese	80	164
25 - Fabbr. prodotti in metallo (esclusi macchinari)	69	291	85 - Istruzione	73	378
26 - Fabbr. prodotti di elettronica e ottica; orologi	12	11	86 - Assistenza sanitaria	50	447
27 - Fabbr. apparecchiature elettriche ed uso domestico	13	149	87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	32	646
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	33	610	88 - Assistenza sociale non residenziale	55	1.032
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	6	90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	37	239
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	1	92 - Attività riguardanti, lotterie, scommesse, case da gioco	16	28
31 - Fabbricazione di mobili	5	8	93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	100	252
32 - Altre industrie manifatturiere	196	361	94 - Attività di organizzazioni associative	6	22
33 - Riparazione, manutenzione ed install. di macchine	34	99	95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale	91	117
35 - Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	27	293	96 - Altre attività di servizi per la persona	334	628
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5	148	TOTALE*	6.968	25.148
37 - Gestione delle reti fognarie	2	1			
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	16	140			
39 - Attività di risanamento e altri servizi gestione dei rifiuti	2	-			
41 - Costruzione di edifici	216	270			
42 - Ingegneria civile	8	6			
43 - Lavori di costruzione specializzati	821	1.148			
45 - Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	170	548			
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	626	1.189			
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1.154	2.681			
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	136	427			
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	8			
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	39	493			
53 - Servizi postali e attività di corriere	11	204			
55 - Alloggio	31	116			
56 - Attività dei servizi di ristorazione	556	1.937			
58 - Attività editoriali	25	140			
59 - Attività di produzione cinematografica, video e TV	10	15			
60 - Attività di programmazione e trasmissione	12	74			
61 - Telecomunicazioni	18	133			
62 - Produzione di software e consulenza informatica	85	196			
63 - Servizi d'informazione e altri servizi informatici	86	298			
64 - Servizi finanziari	81	625			
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi	236	361			

Depositi e impieghi (Fonte: Banca d'Italia - consistenze a fine periodo riferite alla clientela residente nel comune di Cremona)

	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Impieghi (migliaia di euro)	3.767.910	3.701.126	3.407.272	3.361.044
Depositi (migliaia di euro)	1.664.024	1.664.595	1.861.930	2.051.140
Rapporto impieghi/depositi	2,3	2,2	1,8	1,6

Fonte: Annuario Statistico 2018

Lavoro

Nel 2017 il tasso di disoccupazione della provincia di Cremona scende dal 7,4% al 6,3%, decisamente inferiore rispetto a quello nazionale (11,2%) ed in linea con quello regionale (6,4%). Il tasso di disoccupazione maschile è passato dal 7,1% al 5,5%, mentre quello femminile dal 7,8% al 7,3%. Il tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni) in provincia di Cremona è pari al 66,5% (uomini 75,5%, donne 57,2%). Gli iscritti al Centro per l'Impiego (disoccupati e inoccupati) domiciliati nel comune di Cremona sono pari a 10.503 (+199 rispetto al 2016) di cui 4.786 maschi e 5.717 femmine. Il 19% è costituito da giovani tra i 15 e i 29 anni di età. I dati del Centro per l'Impiego di Cremona relativi alla composizione delle forme contrattuali evidenziano per il 2017 un aumento degli avviamenti con contratti a tempo determinato (+807), una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato (-234) e del lavoro parasubordinato (da 349 a 203).

Si evidenzia una ripresa delle forme di apprendistato che passano da 210 nel 2016 a 253 nel 2017.

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale)

CONDIZIONE LAVORATIVA	2015	2016	2017
MASCHI			
Occupati	88,1	86,3	88,8
In cerca di occupazione	5,8	6,6	5,1
Totale forze di lavoro	93,9	93	94,0
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	73,1	72,1	75,5
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	6,2	7,1	5,5
FEMMINE			
Occupati	64,8	64,4	64,4
In cerca di occupazione	5,5	5,5	5,1
Totale forze di lavoro	70,4	69,9	69,5
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	56,8	56,9	57,2
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	7,9	7,8	7,3
TOTALE			
Occupati	153,0	150,7	153,3
In cerca di occupazione	11,3	12,1	10,2
Totale forze di lavoro	164,3	162,8	163,5
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	65,1	64,6	66,5
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	6,9	7,4	6,3

Fonte: Annuario Statistico 2018

Tasso di disoccupazione per classe di età in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale)

CLASSE D'ETÀ	2015	2016	2017
15 anni e più	6,9	7,4	6,3
15-24 anni	25,5	26,9	22,5
15-29 anni	14,7	16,4	14,3
15-74 anni	6,9	7,4	6,3
18-29 anni	14,7	16,4	14,3
25-34 anni	7,7	7,7	8,7
35 anni e più	5,5	5,6	4,2

Fonte: Annuario Statistico 2018

Avviamenti e cessazioni delle aziende localizzate nel comune di Cremona e in provincia, per età del lavoratore - Anno 2017 (Fonte: SISTAL Regione Lombardia - dati COB)

FASCLA D'ETÀ	CREMONA			PROVINCIA		
	Avviamenti	Cessazioni	Totale	Avviamenti	Cessazioni	Totale
16-24	2.313	1.738	4.051	10.821	8.236	19.057
25-34	3.007	2.626	5.633	12.939	11.722	24.661
35-44	2.027	1.851	3.878	10.549	10.000	20.549
45-54	1666	1484	3.150	7.567	7.194	14.761
55-64	652	901	1.553	2.994	3.826	6.820
65+	87	126	213	521	599	1.120
nd	111	71	182	310	258	568
TOTALE	9.863	8.797	18.660	45.701	41.835	87.536

Fonte: Annuario Statistico 2018

Turismo

1.319 posti letto (+46 posti) e 618 camere. Nello specifico si registra un aumento della tipologia “Altri alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale” (da 1 a 21), mentre per le altre tipologie non si riscontrano particolari variazioni, né come numero di strutture, né come capacità ricettiva complessiva. Rimane sostanzialmente invariato il numero delle imprese attive nei servizi di alloggio e ristorazione (465), mentre aumenta leggermente il numero dei relativi addetti che supera di poco le 1.900 unità.

Nel 2017 nelle strutture ricettive del capoluogo sono stati registrati 59.903 arrivi, il 29% del totale provinciale. Il 62% dei turisti era di nazionalità italiana (37.298) ed il 38% di nazionalità straniera (22.605). In particolare, gli stranieri arrivati a Cremona hanno fatto registrare 45.325 pernottamenti, concentrati soprattutto nei tre mesi estivi.

Rispetto al 2016 i clienti delle strutture ricettive sono diminuiti del 14% (-9.734). Le ragioni di questa diminuzione sono probabilmente da ricercare nella chiusura, durante l'anno, di una struttura alberghiera che, con le sue caratteristiche, riusciva a soddisfare comitive di turisti molto numerose, al contrario di altre strutture. A conferma di ciò si evidenzia la crescita dei valori di fine anno, sia negli arrivi che nei pernottamenti, coincidente con la riapertura della struttura.

Gli arrivi nell'intera provincia sono stati 207.965 ed i pernottamenti 361.609 di cui 122.661 pernottamenti a Cremona, il 34% del totale provinciale. La permanenza media dei turisti nella città di Cremona è stata di 2 giorni mentre nel totale della provincia si è fermata a 1,7.

Le principali regioni di provenienza dei turisti italiani arrivati a Cremona nel 2017 sono: Lombardia (22%), Veneto (11%), Piemonte e Lazio (10%), Emilia-Romagna (9%) e Toscana (7%). Gli Stati principali di provenienza dei turisti stranieri arrivati a Cremona sono: Germania (15%), Francia (13%), Svizzera (9%), Regno Unito e Austria (7%).

Strutture ricettive nel comune di Cremona per tipologia, categoria e posti letto - Anni 2014-2017 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

STRUTTURE RICETTIVE	2014		2015		2016		2017	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Alberghi 4 stelle	3	259	3	261	3	261	3	261
Alberghi 3 stelle	6	407	6	413	6	413	6	408
Alberghi 2 stelle	-	-	-	-	-	-	0	0
Alberghi 1 stella	-	-	-	-	-	-	0	0
Residenze turistico alberghiere	1	23	1	23	1	23	1	23
Totale strutture alberghiere	10	689	10	697	10	697	10	692
Alloggi in affitto in forma imprend.	7	78	12	80	23	139	24	147
Campeggi e villaggi turistici	1	236	1	236	1	236	1	224
Alloggi agriturismo	1	35	1	34	1	34	1	34
Bed & Breakfast	13	59	15	65	21	98	19	93
Ostelli per la gioventù	1	24	1	24	1	24	1	24
Case per ferie	2	43	2	43	2	43	2	44
Altri alloggi privati	-	-	-	-	1	2	21	61
Totale strutture extra-alberghiere	25	475	32	482	50	576	69	627
TOTALE ESERCIZI	35	1.164	42	1.179	60	1.273	79	1.319

Fonte: Annuario Statistico 2018

Arrivi e pernottamenti mensili nelle strutture ricettive di Cremona - Anni 2014-17 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

STRUTTURE RICETTIVE	2014		2015		2016		2017	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Gennaio	2.635	5.816	3.450	7.586	3.637	7.278	3.362	6.735
Febbraio	2.922	6.202	4.103	9.534	4.272	8.329	4.132	8.558
Marzo	3.838	7.727	4.828	11.013	5.519	10.080	4.108	8.603
Aprile	5.243	9.407	5.711	11.426	6.393	11.418	5.009	10.114
Maggio	6.381	11.237	6.765	13.413	7.248	13.847	5.610	11.238
Giugno	5.968	10.455	6.204	12.072	6.949	11.783	4.820	9.183
Luglio	5.420	11.594	6.027	11.121	6.339	11.519	4.724	10.303
Agosto	4.671	10.238	5.528	10.613	5.590	9.852	3.816	8.053
Settembre	6.361	13.560	7.144	13.439	6.891	12.384	7.314	13.165
Ottobre	5.833	12.446	7.406	13.478	6.926	13.734	6.465	15.366
Novembre	4.809	11.401	5.850	11.503	5.742	11.864	5.897	12.112
Dicembre	3.839	8.109	4.167	7.639	4.131	8.373	4.646	9.231
TOTALE	57.920	118.192	67.183	132.837	69.637	130.461	59.903	122.661

Fonte: Annuario Statistico 2018

Giorni di permanenza media

ANNO	PROVINCIA	CREMONA
2011	2,0	1,9
2012	2,1	2,1
2013	1,8	2,0
2014	1,9	2,0
2015	1,8	2,0
2016	1,8	1,9
2017	1,7	2,0
NAZIONALITÀ	PROVINCIA	CREMONA
Italiani	2,0	2,1
Stranieri	1,7	2,0

Nel 2017 gli arrivi in provincia sono stati 207.965 e i pernottamenti 361.609. A Cremona gli arrivi rappresentavano il 29% del totale provinciale e le presenze il 34%. Le strutture ricettive provinciali erano 231, il 30% delle quali situate a Cremona.

Fonte: Annuario Statistico 2018

Cultura

Il 2017 è l'anno della Pinacoteca che grazie alla mostra 'Genovesino' e alle numerose attività realizzate registra un notevole incremento di visitatori. La Pinacoteca, che negli ultimi tre anni ha avuto un trend in progressiva crescita, è passata da 12.434 presenze nel 2016 a 21.098 nel 2017, un aumento consistente. I dati più rilevanti sono quelli relativi al periodo ottobre (2.999), novembre (3.375) e dicembre (3.717), che corrisponde alla mostra dedicata al 'Genovesino', seguito dal periodo marzo (2.227), aprile (2.426) e maggio (2.659) in cui il Museo Civico ha ospitato la mostra 'Veduta, Capriccio e Paesaggio' di Fondazione Cariplo.

Anche il Museo Archeologico avanza. Sono 7.544 i visitatori registrati quest'anno, contro i 7.130 dello scorso anno (+5,8%). Un risultato che premia le scelte di investimento strutturale sul Museo di via S. Lorenzo che nel 2016 ha inaugurato una nuova sezione, esponendo la Nuova Domus di via Colletta.

Oltre 1.000 le presenze in più rispetto al 2016 al Museo Cambonino mentre sono in leggero calo quelle al Museo di Storia Naturale che passa da 27.136 visitatori nel 2016 (senza i 9.634 alla mostra 'Janello Torriani' al Padiglione Amati) a 25.167 nel 2017 (senza i 4.688 alla mostra 'Janello Torriani' al Padiglione Amati), mantenendosi comunque il Museo civico più frequentato.

La mostra 'Il Genovesino' ha fatto registrare 9.084 visitatori ma il 2017 è stato anche l'anno del ritorno dei concerti pop in piazza del Comune dentro al Festival Acquedotte organizzato dal Comune di Cremona. Sono state oltre 8.800 le presenze sotto il Torrazzo e a Palazzo Trecchi per gli otto concerti della rassegna estiva che ha esordito nel 2015 (erano state 3.350 nell'edizione 2016). Bene anche il Porte Aperte Festival, organizzato da Associazione PAF, Centro Fumetto A. Pazienza e Comune di Cremona, che nel 2017 ha registrato circa 7.500 spettatori nei tre giorni della rassegna e alle anteprime, con un notevole incremento dei partecipanti durante gli incontri diurni.

Santa Maria della Pietà, infine, con un'attenzione particolare alla grafica, all'incisione e al fumetto, si conferma sede espositiva importante ed in crescita: erano circa 7mila le presenze nel 2016, sono state 10.433 nel 2017, con un incremento del 49%.

Ingressi ai musei (Fonte: Comune di Cremona)

nome museo	2014	2015	2016	2016
Museo Civico Ala Ponzone	11.137	10.537	12.434	21.098
Museo archeologico San Lorenzo	8.466	7.128	7.130	7.544
Museo di Storia Naturale e Piccola biblioteca	27.964	27.988	27.136	25.167
Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"	8.167	7.193	4.848	5.986
Museo del Violino	59.358	60.493	61.990	66.424
TOTALE	115.092	113.339	113.538	126.219

Fonte: Annuario Statistico 2018

Rete bibliotecaria cremonese (Fonte: Comune di Cremona)

	2015	2016	2017
Comuni della provincia di Cremona associati	99	99	99
Libri posseduti	978.906	1.032.899	1.050.924
Multimediali posseduti	50.634	52.068	51.928
Utenti (almeno un prestito l'anno)	50.669	46.284	46.034
Prestiti locali e interbibliotecari (libri e multimediali)	369.990	366.227	361.012
Acquisti totali	16.530	17.646	16.375

Fonte: Annuario Statistico 2018

Ambiente

Nel comune di Cremona gli inquinanti normati che sono risultati critici nell'anno 2017 sono il particolato atmosferico (PM10) e l'ozono. In tutte le postazioni del comune la concentrazione media giornaliera del PM10 è stata superiore al valore limite di 50 µg/m³ per un numero di casi (tra i 72 ed i 104 giorni) ben maggiore di quanto concesso dalla normativa (35 giorni). La concentrazione media annuale del PM10 nel 2017 (41 µg/m³) ha superato di poco il relativo valore limite fissato a 40 µg/m³. Alla base di tale peggioramento delle condizioni rispetto al 2016 è stata soprattutto la siccità che ha interessato le zone di pianura. Per l'ozono si sono avuti superamenti della soglia di informazione (180 µg/m³) in tutte le stazioni del comune, ma non è mai stata superata la soglia di allarme (240 µg/m³). Per quanto riguarda i rifiuti nel 2017 si inverte la tendenza al calo della produzione di RSU che cresce del 3%, sia in termini assoluti sia pro capite.

La raccolta differenziata sale del 5,5% rispetto al 2016 e di oltre il 37% in tre anni, mentre la sua quota sul totale dei rifiuti prodotti raggiunge il 74%.

Rilevazione della concentrazione di PM10 nel comune e nella provincia di Cremona - Anno 2017 (Sintesi dei dati giornalieri) (Fonte: ARPA Lombardia "Rapporto annuale sulla qualità dell'aria della provincia di Cremona - anno 2017")

STAZIONI	DATI VALIDI (%)	MEDIA ANNUA DI CONCENTRAZIONE (LIMITE ANNUO 40	NUMERO GIORNI DI SUPERAMENTO LIMITE GIORNALIERO
Cremona - Piazza Cadorna	99	41	92
Cremona - via Fatebenefratelli	93	42	104
Cremona - via Gerre Borghi	92	38	72
Spinadesco	96	41	102
Crema	94	40	94
Soresina	93	42	92

Fonte: Annuario Statistico 2018

Rilevazione della concentrazione nell'aria di ozono nel comune e nella provincia di Cremona. Sintesi dei dati giornalieri. - Anno 2017

(Fonte: ARPA Lombardia “Rapporto annuale sulla qualità dell’aria della provincia di Cremona - anno 2017”)

STAZIONI	DATI VALIDI (%)	MEDIA ANNUA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	NR. GIORNI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE (LIMITE: $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	NR. GIORNI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI ALLARME (LIMITE: $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)
Cremona - via Fatebenefratelli	97	44	12	0
Cremona - via Gerre Borghi	97	45	8	0
Spinadesco	98	48	10	0
Corte de' Cortesi	99	44	7	0
Crema	97	46	8	0

Fonte: Annuario Statistico 2018

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata (Fonte: Linea Gestioni e Comune di Cremona per il 2017)

	2014	2015	2016	2017
Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)	37.788.169	37.355.139	36.624.011	37 690 038
Produzione procapite rifiuti solidi urbani (kg/ab)	528	513	509	523
Raccolta Differenziata totale (Kg)	20.287.359	22.733.089	26.411.496	27 853 308
Raccolta Differenziata procapite (kg/ab)	283	320	367	386
Percentuale di Raccolta Differenziata	54%	61%	72%	74%

Fonte: Annuario Statistico 2018

Indicatori relativi all'utilizzo della superficie comunale (Fonte: Comune di Cremona)

INDICATORI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLA SUPERFICIE COMUNALE	2015	2016	2017
Indice di naturalità (% di aree naturali sulla superficie comunale)	12,22%	12,04%	8,85%
Indice di boscosità (% di aree boscate sulla superficie comunale)	3,26%	3,26%	3,02%
Indice di recupero aree dismesse (% di aree dismesse sulla superficie comunale edificata)	1,03%	1,00%	1,02%
Indice di estensione ambiti agricoli (% di superficie agricola sulla superficie comunale)	53,52%	53,49%	52,89%
Indice di consumo di suolo (% di superficie urbanizzata sulla superficie comunale)	37,09%	37,09%	37,52%

Fonte: Annuario Statistico 2018

Indicatori relativi al consumo idrico (Fonte: Padania Acque)

INDICATORI RELATIVI AL CONSUMO IDRICO	2014	2015	2016	2017
Consumo idrico procapite per il comparto residenziale (m³/ab)	58	55	55	55
Consumo idrico procapite totale (m³/ab)	101	93	91	95
% di abitanti serviti da impianti di depurazione di acque reflue urbane	99%	99%	99%	99%

Fonte: Annuario Statistico 2018

Sicurezza stradale e viabilità

Nel 2017 il numero di incidenti nelle vie di Cremona registrato dalla Polizia Locale risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente. Continua, e anche ad un tasso sempre crescente (+1,7%), l'aumento della consistenza del parco veicolare circolante nel comune che a fine 2017 arriva a sfiorare le 56 mila unità. Significativo, rispetto al numero degli abitanti, il numero delle autovetture circolanti pari a 43.670 (+877 rispetto al 2016). Per quanto riguarda la mobilità dolce si registra un aumento della lunghezza e della densità delle piste ciclabili, mentre resta invariata la superficie destinata ad aree pedonali.

Incidenti, morti e feriti a Cremona e indice di lesività e di mortalità (Fonte: ISTAT)

ANNO	INCIDENTI CON INFORTUNATI	FERITI	MORTI	POPOLAZIONE MEDIA	INCIDENTI SU 1000	INDICE DI LESIVITÀ	INDICE DI MORTALITÀ %
2010	459	577	4	70.219	6,5	125,7	0,9
2011	419	546	3	69.839	6,0	130,3	0,7
2012	442	564	5	70.906	6,2	127,6	1,1
2013	433	577	-	71.661	6,0	133,3	0,0
2014	374	522	4	71.421	5,2	139,6	1,1
2015	404	541	5	71.779	5,6	133,9	1,2
2016	446	612	1	71.912	6,2	137,2	0,2
2017	397	531	1	72.000	5,5	133,8	0,3

Fonte: Annuario Statistico 2018

Lunghezza delle strade del comune di Cremona per tipologia (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

TIPO STRADE	AUTOSTRADE	PROVINCIALI	COMUNALI	PRIVATE	TOTALE
2015	8.910	17.703	271.169	48.893	346.675
2016	8.910	13.914	307.417	34.353	364.594
2017	8.910	13.936	313.034	31.377	367.257

Fonte: Annuario Statistico 2018

Lunghezza e densità delle piste ciclabili dal 2011-2017 (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

	<i>LUNGHEZZA</i>	<i>DENSITÀ*</i>
2011	58.814	0,84
2012	58.650	0,83
2013	58.650	0,83
2014	58.650	0,83
2015	60.170	0,85
2016	65.350	0,93
2017	66.877	0,95

(*) - Chilometri di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.

Fonte: Annuario Statistico 2018

Superficie delle aree pedonali del comune di Cremona (Fonte: Comune di Cremona)

	<i>SUPERFICIE (M²)</i>
2011	32.199
2012	35.583
2013	37.043
2014	37.043
2015	40.951
2016	41.108
2017	41.108

Fonte: Annuario Statistico 2018

Numero di posti nei parcheggi del Comune di Cremona per tipo di stallo (Fonte: Comune di Cremona)

TIPO DI STALLO	AREA BLU	CARICO E	DISABILI	LIBERO	SOSTA	RISERVATO***
2011	2.462	547	451	4.752	502	965
2012	2.481	543	509	4.804	518	1.027
2013	2.315	562	545	4.929	525	1.115
2014	2.314	562	549	5.553	536	1.145
2015	2.327	551	571	5.277	452	1.435
2016	2.313	546	573	5.863	461	1.439
2017	2.306	684	567	5.588	407	1.421

(*) dato indicativo che potrebbe non comprendere tutte le aree a sosta libera (**) zone disco orario

(***) riservato residenti, autobus, forze dell'ordine ecc.

Fonte: Annuario Statistico 2018



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso degli ultimi anni, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	86,75%	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente si consolida oltre l'86%, in aumento rispetto al 2017 per ragioni legate alla minore incidenza nel 2017 e nel 2018 delle Entrate da trasferimenti di terzi, dimostrando negli ultimi anni la positività di un rapporto importante per gli equilibri economico finanziari del Comune di Cremona.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Residenti Fine anno}}$	€ 693,95	€665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91

Il leggero incremento si giustifica con l'importante attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale (IMU e TARSU/TARI) realizzata in questi anni, stabile è infatti il dato dei residenti che passano da 72.077 nel 2017 a 72.680 nel 2018.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, imposte).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	31,40%	34,81%	32,73%	35,79%	35,18%

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	28,38%	31,35%	30,74%	32,08%	31,38%

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	3,01%	3,46%	3,37%	3,53%	4,07%

Si osserva come gli indicatori di rigidità siano migliorati nel 2018 confermando un trend consolidato.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino. Si rileva nel 2018 il miglioramento di tutti gli indicatori principalmente per effetto di una contrazione della spesa di personale e del rimborso mutui e interessi a seguito della mancata assunzione di mutui nel periodo considerato.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso mutui e interessi}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€360,69	€369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€326,08	€332,92	€ 339,60	€ 336,65	€ 339,57

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite=	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€34,64	€36,75	€ 37,24	€ 36,90	€ 44,42

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti. Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2018 diminuisca rispetto al 2017 per effetto di un incremento della spesa corrente (denominatore) più rapido rispetto alla spesa di personale (numeratore).

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1°}}$	31,18%	33,18%	32,35%	34,36%	34,60%

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità spesa personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€ 326,08	€332,92	€ 324,46	€ 336,65	€ 339,57

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Per dare una visione completa dei parametri di deficitarietà strutturale raggiunti dal Comune di Cremona nel 2018 secondo lo schema tradizionale degli indicatori si rimanda alla tabella seguente:

DESCRIZIONE PARAMETRO	2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Negativo 30,57%	Negativo 33,50%	Negativo 25,50%	Negativo 25,91%	Negativo 32,20%
3 - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	Negativo 11,15%	Negativo 22,02%	Negativo 19,50%	Negativo 15,45%	Negativo 11,88%
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Negativo 20,21%	Negativo 21,52%	Negativo 17,34%	Negativo 14,28%	Negativo 19,17%
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	Negativo 28,38%	Negativo 31,35%	Negativo 30,74%	Negativo 32,08%	Negativo 31,38%

7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	Negativo 40,05%	Negativo 45,59%	Negativo 51,50%	Negativo 51,51%	Negativo 51,50%
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

Con riferimento ai nuovi parametri di deficitarietà strutturale in vigore dal 2017 la situazione dell'ente risulta la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA				
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO				
Comune di	Cremona		Prov.	CR
		Indicatore 2017	Indicatore 2018	condizione che ricorre SÌ/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano di avanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,81%	33,05%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	58,38%	69,75%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,46%	3,01%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità di avanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	0,00%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	68,66%	69,08%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Sì" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.				
Sulla base dei parametri su indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie				
				NO

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti.

Evidentemente si tratta di risultati positivi che danno conto di una maggiore attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e del Comune di Cremona in particolare.

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2019 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2019 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2019	2020	2021	2022	
1	Ristrutturazione del piano terra dell'immobile residenziale di Largo Pagliari n. 13.	08.02	2015 2016	631.988,87	628.738,87	3.250,00	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2	Realizzazione pista ciclabile Cavatigozzi	10.05	2016 2017	896.947,10	883.044,42	13.902,68	6,00%	94,00%			MONETIZZAZIONI ONERI URBANIZZAZIONE
3	Centro per il riutilizzo della città di Cremona	09.02	2016	80.941,97	76.730,77	4.211,20	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
4	Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	04.02	2016	142.684,80	139.724,80	2.960,00	100,00%				AVANZO (FPV)
5	Lavori di manutenzione della copertura palestra scuola Manzoni	04.02	2008	45.205,17	0,00	45.205,17		100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE CONTRIBUTO STATALE
6	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	06.01	2017	92.192,00	90.621,04	1.570,96	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
7	Progetto Cult City - interventi sul patrimonio culturale - risorsa per lo sviluppo (palazzo Grasselli)	05.02	2017	51.722,40	50.882,40	840,00	100,00%				CONTRIBUTI DA PRIVATI
8	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	04.02	2017	100.000,00	74.977,92	25.022,08	100,00%				AVANZO
9	Palestra scuola elementare "stradivari" - restauro e risanamento conservativo, bonifica amianto e miglioramento sismico	04.02	2017	291.914,27	283.383,49	8.530,78	100,00%				AVANZO
10	Riqualificazione campo da calcio in sintetico -	06.01	2017	374.268,00	365.849,40	8.418,60	100,00%				AVANZO ALIENAZIONI
11	Sistemazione passaggi a livello	10.05	2017	224.968,00	221.043,20	3.924,80	15,00%	85,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI
12	Realizzazione piste ciclabili realizzate con Por-Fesr	10.05	2018	2.076.843,29	823.816,08	1.253.027,21	32,00%	48,00%	20,00%		CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE AVANZO
13	Realizzazione tratto pista ciclabile via Barezzi - completamento opere urbanizzazione secondaria	10.05	2017	21.958,71	21.015,71	943,00	60,00%	40,00%			RISORSE DI BILANCIO
14	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA SAN GIORGIO	04.01	2018	37.480,00	35.746,25	1.733,75	32,00%	68,00%			CONTRIBUTO STATALE AVANZO

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2019	2020	2021	2022	
15	ACCESSIBILITA' CICLABILE AL PARCO AL PO (VENTO) - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	10.05	2018	81.022,03	15.939,64	65.082,39	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE AVANZO
16	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	10.05	2017	96.870,00	0,00	96.870,00	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
17	NUOVE CAPPELLETTE DI FAMIGLIA CAMPO 1 CIVICO CIMITERO	12.09	2018	460.000,00	366.313,07	93.686,93	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
18	INTERVENTI SU PALAZZO RAIMONDI	01.05	2017	160.000,00	159.318,75	681,25	100,00%				ALIENAZIONI
19	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2017	500.000,00	485.203,62	14.796,38	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
20	lavori di recupero presso Palazzo Duemiglia e consolidamento della scala in beola	01.05	2018	40.000,00	31.671,16	8.328,84	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
21	Messa in sicurezza del camino posto sulla copertura della Loggia dei Militi	01.05	2018	25.000,00	4.051,28	20.948,72	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
22	lavori di "comparto di via Radaelli - messa in sicurezza delle gronde - Bando Attract"	01.05	2018	76.000,00	12.398,58	63.601,42	100,00%				AVANZO (FPV)
23	Lavori di manutenzione straordinaria elementi architettonici marmorei del Museo del Violino.	01.05	2018	36.605,33	12.065,80	24.539,53		100,00%			AVANZO (FPV)
24	lavori di adeguamento sede Servizio Informazione e Accoglienza Turistica in Palazzo Comunale	01.05	2018	82.000,00	67.413,60	14.586,40	100,00%				AVANZO (FPV) CONTRIBUTO DA PRIVATI (FPV)
25	INTERVENTI URGENTI PER ADEGUAMENTI D. LGS. 81/2008	01.05	2018	71.898,00	50.822,04	21.075,96	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
26	Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne, elementari, secondarie di primo grado e asili nido	01.05	2018	66.454,74	55.706,88	10.747,86	0,00%				AVANZO (FPV)
27	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SULLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	04.02	2018	49.000,00	41.487,86	7.512,14	100,00%				AVANZO (FPV)
28	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04.01	2018	20.000,00	15.376,48	4.623,52	100,00%				AVANZO (FPV)
29	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	04.02	2018	20.000,00	18.461,45	1.538,55	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2019	2020	2021	2022	
30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	06.01	2018	40.000,00	39.591,26	408,74	100,00%				AVANZO
31	SISTEMAZIONE AREA EX SUPERCINEMA DI VIA GOITO	10.05	2018	100.000,00	92.067,77	7.932,23	100,00%				AVANZO
32	INTERVENTI PROGRAMMA SPERIMENTALE PERCORSI PIEDIBUS SCUOLE PRIMARIE	10.05	2018	54.354,80	400,00	53.954,80	70,00%	30,00%			CONTRIBUTO STATALE
33	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	08.01	2018	128.000,00	33.474,28	94.525,72	0,00%	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
34	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	08.01	2018	18.544,40	250,78	18.293,62	0,00%	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
35	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	08.02	2018	98.593,95	78.923,59	19.670,36	80,00%	20,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI
36	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	788.187,18	140.835,87	647.351,31	57,00%	43,00%			AVANZO (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV) MONETIZZAZIONI (FPV)
37	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2019	552.000,00	0,00	552.000,00	23,00%	77,00%			CONTRIBUTO REGIONALE
38	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	08.02	2018	71.774,64	67.703,74	4.070,90	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
39	RECUPERO ALLOGGI IN EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	161.159,47	160.510,91	648,56	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE (FPV) MONETIZZAZIONI (FPV)
40	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	774.000,00	151.442,81	622.557,19	80,00%	20,00%			AVANZO (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
41	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2019	150.000,00	0,00	150.000,00	20,00%	80,00%			CONTRIBUTO REGIONALE
42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE E ADEGUAMENTO CANILE SANITARIO	11.01	2018	137.571,79	136.729,79	842,00	100,00%				AVANZO (FPV) CONTRIBUTO DA PRIVATI (FPV)
43	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SUGLI ASILI NIDO	04.01	2018	15.000,00	951,11	14.048,89	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	12.09	2018	46.000,00	37.055,18	8.944,82	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2019	2020	2021	2022	
45	PARCHEGGIO PUBBLICO VIA BOSCHETTO	10.05	2018	72.006,00	34.599,73	37.406,27	90,00%	10,00%			ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
46	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA - lavori di costruzione di una nuova struttura adibita alla sosta degli autoveicoli (autorimessa, parcheggio su più piani)	10.05	2018 2019	1.647.658,54	62.861,41	1.584.797,13	0,00%	51,00%	49,00%		CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
47	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA -lavori di riqualificazione viabilistica di via Dante nel tratto tra via Palestro ed il cavalcavia di via Cimitero e del comparto terminale di via Vecchia Dogana	10.05	2018 2019	752.341,46	18.802,29	733.539,17	54,00%	46,00%			CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
48	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE - DEMOLIZIONE EDIFICIO SCUOLA ESISTENTE	09.02	2019	180.000,00	0,00	180.000,00	100,00%				CONTRIBUTO STATALE
49	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE -lavori di adeguamento e riqualificazione della palestra sita in Cremona - via San Felice n.20	09.02	2019	491.700,74	0,00	491.700,74		100,00%			CONTRIBUTO STATALE
50	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE - nuovo sistema di servizi pubblici - opere a verde	09.02	2019	3.515,34	0,00	3.515,34		50,00%		50,00%	CONTRIBUTO STATALE
51	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE - nuovo sistema di servizi pubblici - Opere stradali ed illuminazione pubblica.	09.02	2019	3.904,00	0,00	3.904,00	100,00%				CONTRIBUTO STATALE
52	BANDO PERIFERIE - RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE SAN FELICE - Costruzione nuova scuola materna.	09.02	2019	29.975,72	20.129,58	9.846,14	100,00%				CONTRIBUTO STATALE
53	INTERVENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE - RISORSA PER LO SVILUPPO (PALAZZO GRASSELLI)	01.05	2018 2019	407.017,60	55.684,06	351.333,54		100,00%			CONTRIBUTO DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRIMONIALI ONERI URBANIZZAZIONE
54	lavori di messa in sicurezza soffitti con posa di controsoffitti antisfondellamento presso la scuola primaria "Trento e Trieste	04.02	2019	175.000,00	0,00	175.000,00		100,00%			AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI
55	lavori alla Scuola Primaria "A. Stradivari" Intervento di messa in sicurezza dei soffitti con posa di controsoffitti antisfondellamento	04.02	2019	158.000,00	0,00	158.000,00		100,00%			DEVOLUZIONE MUTUI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2019	2020	2021	2022	
56	Scuola secondaria di primo grado Vida. Intervento di consolidamento statico per la messa in sicurezza del solaio corridoio piano terra e rampe della scala secondaria	04.02	2019	28.000,00	0,00	28.000,00	100,00%				AVANZO (FPV)
57	Scuola infanzia Castello - Lavori di manutenzione straordinaria della copertura ed interventi vari	04.01	2019	80.000,00	65.958,59	14.041,41	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
58	lavori di abbattimento di barriere architettoniche edifici diversi - palestra Cambonino	08.01	2019	28.500,00	0,00	28.500,00	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
59	lavori di sostituzione del manto di copertura del campo da calcio presso il centro sportivo Maristella	06.01	2018 2019	58.318,00	50.315,40	8.002,60	100,00%				AVANZO (FPV)
60	Interventi di manutenzione straordinaria presso i Civici Cimiteri del Comune di Cremona.	12.09	2018 2019	54.000,00	38.024,83	15.975,17	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
61	INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE	09.02	2018 2019	129.998,55	120.895,34	9.103,21	100,00%				MONETIZZAZIONI (FPV)
62	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO CITTA' E QUARTIERI	09.02	2018 2019	30.000,00	25.120,00	4.880,00	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
63	Lavori di realizzazione di rampa per disabili nell'edificio tra via Aselli e Vicolo delle Colonnette	08.01	2018 2019	40.000,00	34.156,39	5.843,61	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
64	opere di riqualificazione ed adeguamento della viabilità di via Acquaviva nell'ambito dell'intervento di potenziamento della SP CR ex SS 234 "Codognese"	10.05	2018 2019	500.000,00	3.417,06	496.582,94	90,00%	10,00%			CONTRIBUTO DA PRIVATI (FPV)
65	lavori di messa in sicurezza della PALESTRA della scuola secondaria di primo grado "Virgilio"	04.02	2019	120.000,00	400,00	119.600,00	100,00%				CONTRIBUTO STATALE
66	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE MATERNE E MEDIE	04.01 04.02	2019	50.000,00	400,00	49.600,00		100,00%			CONTRIBUTO STATALE
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	12.09	2019	158.619,10	0,00	158.619,10	20,00%	80,00%			AVANZO
		TOTALE		15.187.705,96	6.502.506,33	8.685.199,63					

1.2.3 Le risorse umane disponibili

L'Amministrazione recentemente insediatasi si inserisce in un contesto giuridico, normativo e contrattuale che, per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, impone l'adozione di linee strategiche e di pianificazione dei processi dedicati alle numerose tematiche emergenti.

Il momento particolarmente sfidante in cui l'ente si trova, deve essere occasione per stabilire un collegamento stretto tra il posizionamento strategico dell'Ente e delle sue partecipate e le conseguenti scelte riguardanti l'assetto organizzativo. Inoltre, la valutazione dell'impatto dei processi organizzativi, anche nell'ottica dell'innovazione digitale e dell'adozione di strumenti innovativi e di miglioramento del rapporto tra lavoro e persone, non può prescindere dalla valorizzazione delle competenze presenti nell'ente.

Tutto ciò pone l'attenzione su fenomeni di gestione ed organizzazione delle politiche del personale che richiedono particolare impegno, ovvero:

- Numero estremamente rilevante dei pensionamenti e consistente fenomeno di ricambio generazionale.
- Gestione dei processi che ne conseguono in un'ottica di rinnovamento organizzativo.
- Introduzione di nuovi profili professionali, rivisitazione di quelli esistenti ed adeguamento delle forme di reclutamento del personale.
- Particolare attenzione al restante personale ed implementazione di processi di valorizzazione delle competenze presenti nell'Ente.
- Sperimentazione di nuove modalità di lavoro flessibile garantendo l'efficienza e l'efficacia dei processi.
- Attenzione alle relazioni sindacali ed agli ambiti oggetto di contrattazione.

L'attuale quadro normativo intende, pertanto, orientare le amministrazioni pubbliche nella direzione dell'efficienza, legata alla migliore utilizzazione delle risorse umane in un contesto lavorativo e di erogazione dei servizi in continua evoluzione. Significative sono le seguenti recenti produzioni legislative:

- la legge 56/2019, cosiddetta "concretezza", che ha portato a compimento un disegno di legge governativo, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza della pubblica amministrazione, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- il D.L. 34/2019, cosiddetto "decreto crescita", convertito in Legge 58/2019 che introduce una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

E', pertanto, fondamentale, riflettere a quali strategie organizzative e di crescita destinare le risorse degli esercizi finanziari del triennio 2020-2022, al fine di soddisfare i suddetti fenomeni di "riforma" che determinano un forte impatto sulla programmazione e gestione delle politiche assunzionali del personale.

Riassumendo il quadro suddetto ricordiamo che:

Piano delle cessazioni nel triennio 2020 -2022

E' previsto un numero significativo di cessazioni nel triennio. Si possono ipotizzare più di 60 unità in uscita appartenenti a varie categorie contrattuali anche di livello dirigenziale, che si aggiungono alle 32 cessazioni intervenute nell'anno 2019.

Assunzioni a tempo indeterminato

- attualmente le facoltà assunzionali sono pari al 100% del personale cessato (turn-over). Si è però in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale applicativo della Legge 58/2019, che fornirà precise indicazioni relativamente al valore soglia entro il quale il Comune di Cremona dovrà collocarsi, in relazione ai parametri demografici e di bilancio che il decreto medesimo stabilirà. Dalla lettura della norma, art. 33 del D.L. 34 convertito in legge 58/2019, ci si attende un ampliamento delle facoltà assunzionali non più legate al cosiddetto "turn-over" ma, bensì, alle effettive capacità di spesa dell'Ente. Qualora il Comune di Cremona si collocasse oltre il valore soglia risultante dal rapporto tra i valori considerati, sarà d'obbligo adottare un percorso di graduale riduzione nei termini stabiliti dalla norma.
- Rimangono aperte le facoltà di procedere a mobilità con altri Enti del Comparto Enti Territoriali senza necessariamente gravare sulla percentuale del turn-over, ciò a maggior ragione, in caso di mobilità in compensazione.

Assunzioni a tempo determinato

- Le facoltà assunzionali per assunzione a tempo determinato di carattere straordinario e contingibile sono confermate nell'ambito delle spese sostenute al medesimo titolo nell'anno 2009 (vedi D.L. 78/2010)
Gli Enti Locali dovranno comunque assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale nei limiti del valore soglia che sarà stabilito da Decreto Ministeriale attuativo della legge 58/2019.

Sintesi della spesa di personale programmata per l'anno 2020 e disponibilità del personale

Premesso che, sino a diversa disposizione, rimane in vigore la disciplina di contenimento della spesa di personale che impone, quale limite da rispettare, il tetto dato dalla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011 – 2013, al netto delle voci escluse, per l'anno 2020 la programmazione finanziaria si attesta nei seguenti valori:

▪ Retribuzioni e contributi anno di competenza:	€ 22.340.300,00
▪ IRAP anno di competenza	€ 1.221.000,00
▪ Salario accessorio esigibile nell'anno 2021 compresa IRAP (FPV)	€ 1.349.900,00
▪ TOTALE spesa personale stanziata a bilancio	€ 24.911.200,00
○ Previsione accantonamento rinnovi contrattuali	€ 207.000,00

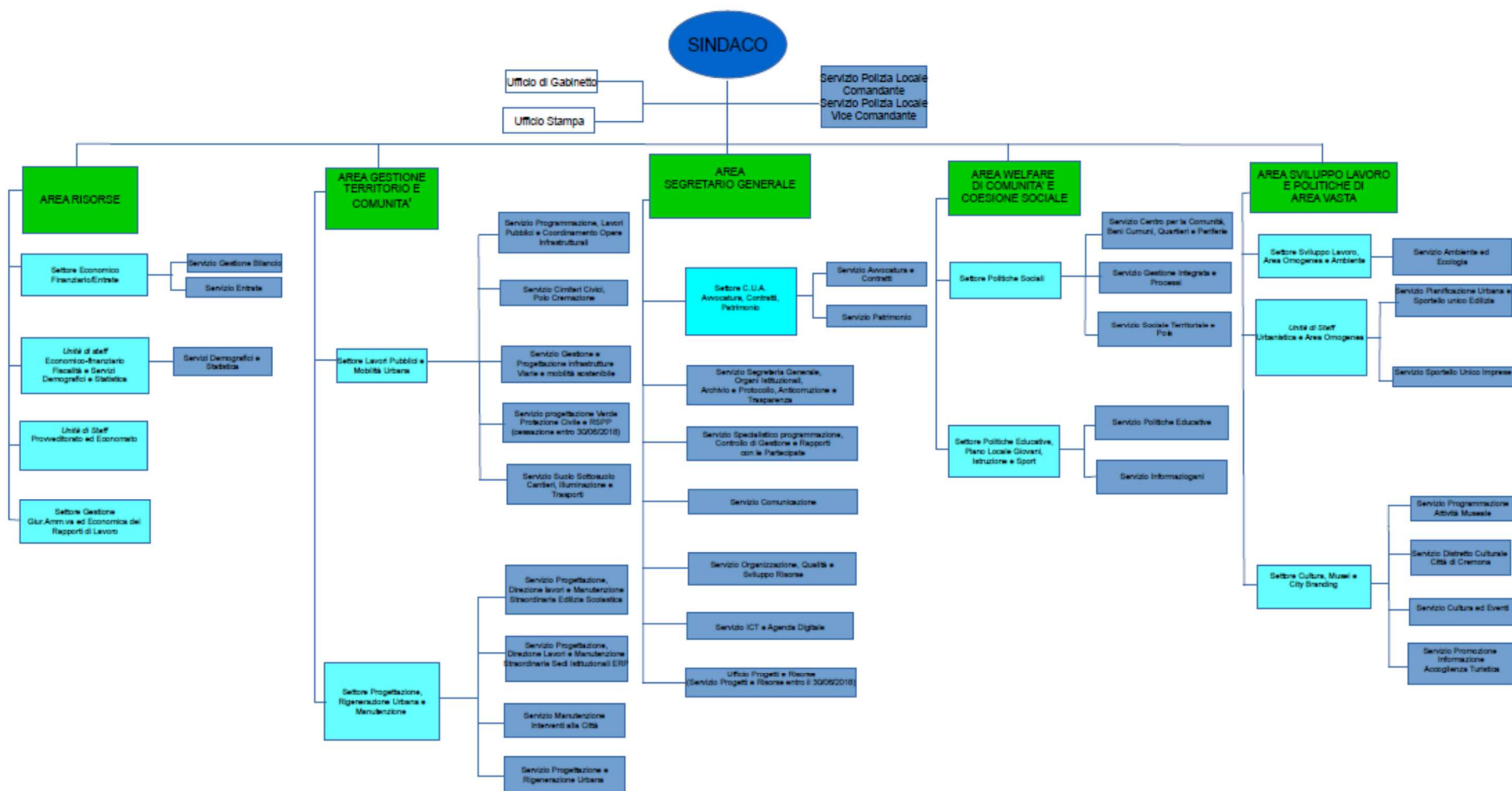
L'importo sopra esposto è al lordo di quelle voci che la normativa esclude ai fini del calcolo per il contenimento della spesa di personale.

Le voci di dettaglio costituenti la spesa di personale sono le seguenti:

- Voci stipendiali fisse personale a tempo indeterminato
- Voci stipendiali personale a contratto privatistico
- Voci stipendiali personale a tempo determinato
- Fondo produttività dipendenti
- Fondo Indennità di Posizione e di Risultato dell'area della Dirigenza

- Budget lavoro straordinario
- Nuove assunzioni del Piano occupazionale
- Risorse Fondo Pluriennale vincolato esigibile nell'anno 2021
- Indennità varie.

Organigramma della struttura del Comune



Riepilogo della consistenza del personale in servizio presso il Comune di Cremona, alla data del 1° ottobre 2019, suddivisa per settore

SETTORE	Maschi							Femmine							TOTAL E GEN	ETA MEDI A
	DIR	D	C	B	LSU	TOTAL E	ETA MEDI A	DIR	D	C	B	LSU	TOTAL E	ETA MEDI A		
AREA SEGRETARIO GENERALE		11	10	3		24	52	1	13	18	8		40	50	64	51
SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO	1	3	2			6	58		2	7	3		12	49	18	52
SERVIZIO POLIZIA LOCALE		11	56	2		69	49		3	10	1		14	51	83	49
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	1	1	1			3	51		10	6	4		20	53	23	53
UNITA' DI STAFF ECONOMICO- FINANZIARIO, FISCALITA' E SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	1		1	6		8	58		2	8	9		19	53	27	55
UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO		2		2		4	58	1	3	3	5		12	55	16	55
SETTORE GESTIONE GIURIDICO- AMMINISTRATIVA ED ECON. DEI RAPPORTI DI LAVORO	1	1	3	7		12	51		7	4	17		28	55	40	54
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA	1	7	2	14		24	52		7	10	9		26	52	50	52
SETTORE URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA		9	7	3		19	53		3	5	1		9	51	28	53
SETTORE POLITICHE SOCIALI		5	3	2		10	53	1	29	6	2		38	48	48	49
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT		2	2	6		10	52		17	124	34		175	46	185	46
SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE		1	1			2	58	1	3	5	1		10	47	12	49
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA		11	4	1		16	55		3	6	6		15	51	31	53
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING		5	5	3		13	57	1	8	10	13		32	51	45	52
totale	5	69	97	49		220		5	110	222	113		450		670	

La consistenza del personale in servizio è di 670 unità. Si tratta di un dato statico in quanto rilevato alla data del 1° ottobre 2019.

Di seguito si riportano alcune informazioni specifiche rispetto al dato rappresentato in tabella:

- Rientrano nell'Area Segretario Generale non solo i Servizi Istituzionali riferiti alla Segreteria Generale, ma anche il Servizio di Programmazione – Controllo di gestione e Rapporti con le Partecipate, il Servizio Comunicazione, il Servizio Organizzazione – Qualità e sviluppo risorse, il Servizio ICT e Agenda Digitale, il Servizio Progetti e Risorse.
- Appartengono al Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro tutto il personale di custodia e sorveglianza delle principali sedi comunali e il personale temporaneamente comandato presso altri Enti e Istituzioni del territorio.
- Fa parte del Settore Politiche Educative tutto il personale che presta servizio presso le Scuole per l'Infanzia e gli Asili Nido comunali ed i dipendenti distaccati in convenzione presso la Scuola di Paleografia Musicale di Cremona.
- Appartengono al Settore Cultura – Musei e City Branding tutto il personale che presta servizio di sorveglianza e vigilanza nei Musei comunali.

Altre informazioni:

Area Segreteria Generale comprende anche:

1 femmina D tempo determinato (CFL)

Settore Gestione Giuridico-amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro comprende anche:

5 femmine profili diversi in comando presso altro Ente

1 maschio di categoria D in comando presso altro Ente

1 maschio C in distacco sindacale

Settore Politiche Sociali comprende anche:

1 femmina D tempo determinato

Settore Politiche Educative comprende anche:

38 femmine C tempo determinato

Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e ambiente comprende anche:

1 femmina D tempo determinato (CFL)

Come si può osservare dalla tabella riepilogativa del personale sopra esposta, l'età media dei dipendenti supera i 50 anni in quasi tutti i Settori. Ovviamente non è un dato isolato, infatti anche a livello nazionale, l'età media dei dipendenti pubblici è passata dai 49,20 anni dell'anno 2014 al 49,88 nel 2015 ed al 50,34 nell'anno 2016 superando la media degli altri paesi europei tant'è vero che, nell'anno 2017 l'Italia risulta essere lo Stato che ha il più basso tasso percentuale di dipendenti sotto i 35 anni (2% contro il 18% media OCSE) e la più alta percentuale di dipendenti sopra i 54 anni (45% contro il 22% media OCSE).

Le strategie di contenimento e riqualificazione della spesa

Il contenimento della spesa corrente, compatibile con il mantenimento dell'offerta e della qualità dei servizi, è perseguito innanzitutto con gli interventi di razionalizzazione della macchina comunale.

La spesa di personale con riferimento al periodo considerato 2020 - 2022 dovrà essere in linea con i target di Ente che, come sopra descritto, dovrà collocarsi entro il valore soglia che si determinerà non appena sarà emanato il decreto ministeriale applicativo dell'art. 33 del D.L. 34 convertito in legge 58/2019.

La programmazione per gli anni successivi dovrà pertanto rispettare l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al suddetto parametro. Sarà cura dell'Amministrazione prevedere il piano triennale del fabbisogno di personale, aggiornato annualmente, nel rispetto delle facoltà assunzionali disposte per gli Enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica.

Rinnovo Contrattuale e relazioni sindacali

Come noto, la contrattazione collettiva nazionale del lavoro pubblico è rimasta ferma per circa 10 anni, a motivo, sia dei risparmi sul costo del lavoro che la crisi del 2008 ha imposto, sia del regresso d'importanza che aveva subito dalle disposizioni di legge (decreto "Brunetta" n. 150/2009): tali disposizioni negavano alle clausole contrattuali la forza giuridica di derogare/sostituire disposizioni di legge in vigore, se non per espressa previsione delle stesse. Il movimento pendolare della disciplina delle relazioni sindacali nel nostro Paese ha restituito poi nell'anno 2017 (decreto legislativo n. 75) ai contratti collettivi le prerogative perse nel 2009 e riavviato un'altra stagione contrattuale, quella odierna, confermando solo la forte cura dimagrante, costituita dalla riduzione dei comparti e delle aree di contrattazione da otto a quattro.

Da tale contesto giuridico è stato portato a compimento un percorso contrattuale sfociato nel CCNL 21.5.2018, rivolto al personale non dirigente del comparto funzioni locali, che esplicava la sua validità per il triennio 2016-2018. È ora in evoluzione anche quello dei dirigenti, ma di fatto siamo già in attesa dell'avvio della stagione contrattuale per il rinnovo del triennio 2019-2021. Dobbiamo attendere la bozza della legge di bilancio del 2020 per conoscere la portata degli stanziamenti dedicati al rinnovo dei contratti pubblici, auspicando che il ciclo economico della manovra di bilancio, ristabilisca la fisiologica dinamica triennale dei rinnovi dei CCNL al fine di favorire politiche di modernizzazione ed efficientamento che consentano di disporre di strumenti motivazionali per il personale della P.A.

Molto importante sarà, comunque, proseguire nella trattazione degli argomenti oggetto di contrattazione integrativa e di negoziazione per l'anno 2020, pur trattandosi di annualità già interessata dalla vacanza contrattuale.

In attesa, tuttora, anche del rinnovo contrattuale per l'area della dirigenza e Segretari Comunali e Provinciali per i quali è previsto un incremento degli oneri, a regime, del 12,08%. L'incremento dei costi sul triennio 2016-18 è stato calcolato in termini percentuali sul valore del monte salari 2015, sarà pertanto necessario prevedere, anche per l'esercizio 2020, un adeguato stanziamento delle risorse necessarie per finanziare tali incrementi in previsione della sottoscrizione definitiva dei nuovi CCNL entro la fine dell'anno in corso.

Sviluppi e prospettive organizzative dell'Ente

Le scelte organizzative attuate dall'amministrazione sono state orientate in questi anni, nella sostanziale continuità amministrativa, ad una più funzionale strutturazione e potenziamento dei centri decisionali e di responsabilità, finalizzate a preconstituire le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di mandato e garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

L'attività posta in essere ha dotato l'Ente di un assetto sostanzialmente destinato ad una configurazione strutturata con potenziamento dei centri di responsabilità, anche con riferimento ai contenuti di cui all'art.7 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente:

- 1 Segretario Generale (area direzionale)
- 5 Aree complessive
- 9 Settori
- 3 Unità di Staff
- 33 Servizi

L'attività dell'Amministrazione è proiettata ad un costante e graduale adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard qualitativi dei servizi (con interventi mirati: sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità dei servizi interni, trasversali processi di mobilità interna, ecc.). L'attività è stata proiettata pertanto ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento.

L'evoluzione, tuttavia degli ultimi anni, anche a causa di vincoli di finanza pubblica introdotti a seguito della spending review, si sono riscontrate alcune criticità che richiedono una politica di gestione e valorizzazione delle risorse umane; in particolare si evidenzia:

- una costante riduzione del personale;
- costante innalzamento dell'età media del personale;
- mancata copertura del turn over (il numero dei dipendenti diminuisce a fronte di funzioni di sempre maggiore complessità gestionale e di nuove attribuzioni in aumento)
- riduzione delle risorse destinate alla formazione (tetto di spesa 2019 corrisponde ad un valore pro-capite per dipendente di circa 40 euro)
- allungamento dell'età lavorativa che impone di ripensare, soprattutto per alcuni profili professionali, ipotesi di ricollocazione perché non più in grado di svolgere funzioni particolarmente usuranti
- configurazioni di fabbisogno di personale basate generalmente su competenze generiche e prive pertanto di riflessi di mirata specializzazione
- modalità di selezione del personale incentrate sulla verifica di competenze e conoscenze prevalentemente normative
- scarsa conoscenza del sistema competenze del proprio personale
- configurazione dell'inquadramento con una concezione e configurazione del sistema profili non funzionale.

Nell'ambito di una organizzazione che necessariamente deve tendere ad un sempre maggiore efficientamento e sviluppare un sistema di funzionalità del personale negli uffici, favorendo, pertanto logiche di ottimizzazione allocazionale dello stesso, è necessario procedere, in primis, ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture del Comune, proseguendo il lavoro già parzialmente avviato nel corso delle precedenti annualità.

L'intervento in esame sarà, pertanto orientato in particolare:

- sull'introduzione di strumenti per l'analisi e mappatura delle competenze e capacità professionali per addivenire alla definizione del gap tra competenze in essere e richieste
- la definizione di nuovi profili e competenze per l'Ente
- lo sviluppo di piani ed azioni di riqualificazione e di contrasto all'invecchiamento professionale (mobilità interna strutturata, riconversione di professionalità usuranti, definizione di prospettive di responsabilizzazione e carriera
- l'avvio di procedure di reclutamento mirate che sappiano effettivamente sviluppare adeguati livelli conoscitivi e dinamici dei candidati, anche intervenendo sugli strumenti regolamentari dell'ente.
- sullo sviluppo di importanti e mirati interventi formativi “personalizzati” per coprire i gap organizzativi individuati
- l'adeguamento progressivo dell'assetto organizzativo dell'ente agli sviluppi di natura strutturale in evoluzione, emersi nell'ambito di mirati tavoli tecnici e politici relativamente alle strutture organizzative settoriali
- attivazione di processi lavorativi delocalizzati, con introduzione di concetti di flessibilità e programmazione lavorativa per obiettivi

In tale quadro risulta importante sottolineare come l'ente comunale partecipi a 2 progettualità promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica, cui sono state ammesse un numero esiguo di amministrazioni, dopo averne selezionato i percorsi e valutata la “maturità organizzativa” in materia di assessment delle competenze e piano del fabbisogno e di smart working

Rispetto al primo punto l'Ente comunale in questi anni ha definito obiettivi strategici e gestionali nei propri documenti di programmazione volti a sviluppare tematiche inerenti l'introduzione di nuovi servizi ai cittadini, la reingegnerizzazione dei processi, l'introduzione di nuovi modelli organizzativi e strumenti di finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento della struttura. In tale contesto, la mappatura delle competenze, propedeutica alla definizione del fabbisogno di personale, riveste carattere di particolare rilievo per trarre il massimo beneficio dalle azioni in atto con l'intento finale di garantire migliore qualità dei servizi ai cittadini. In tale percorso, l'intervento richiesto fornirebbe al Comune di Cremona il supporto specialistico e l'adozione di tecniche e metodologie consolidate e appropriate per la conduzione delle attività di rilevazione delle competenze, confronto fra as-is e fabbisogno di professionalità to-be, dal quale derivare il piano triennale dei fabbisogni, migliorando la qualità dei risultati , riducendo i tempi ed i rischi di progetto e con uno sviluppo coerente con la pianificazione delle attività ed il piano della performance.

Relativamente alla tematica dello Smart Working la candidatura al Progetto manifesta la volontà di:

- condurre una sperimentazione concreta, efficace ed innovativa nell'ambito degli Enti interessati a innovare il modo di lavorare nelle amministrazioni pubbliche, che coniughi maggiore produttività aziendale, competitività, propensione all'investimento e motivazione, management e produttività del singolo lavoratore
- attuare una azione che integri concretamente politiche differenti (lavoro, famiglia, ambiente, mobilità, personale, ecc.),
- creare una rete di conoscenze, competenze e innovazione a livello nazionale, che consenta di “modellizzare” l'introduzione del lavoro agile nella PA
- misurare gli effetti dello smart working sulla PA (miglioramento qualità della vita, motivazione e propensione).

Nel corso dell'annualità si è approvato il Regolamento d'Ente sul Lavoro Agile e si sono sviluppati momenti formativi e di condivisione del tema a vari livelli istituzionali e di settore. Si sono anche aperti i termini per la presentazione di progetti settoriali di lavoro agile, che hanno determinato la presentazione di n.13 proposte.

In corso di approvazione da parte della Giunta Comunale il Piano Annuale del lavoro agile di ente che determinerà la fase di reale operatività della sperimentazione del lavoro nell'Ente da inizio 2020.

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

SERVIZIO RIFIUTI

Il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Gestioni srl.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ormai gestito nella modalità di raccolta differenziata porta a porta sull'intero territorio comunale dal 1° gennaio 2016, ha portato ad un notevole incremento della Raccolta Differenziata che ha raggiunto la percentuale del 74,50% mese di giugno 2019

La raccolta differenziata porta a porta dei RSU riferita, in particolare, alle frazioni: plastica – carta – umido – verde – farmaci e pile – ferrosi e non ferrosi – vetro e lattine – secco - ingombranti, ha progressivamente ridotto la quantità conferita agli impianti di trattamento; per contro ha progressivamente aumentato la quantità di materiali recuperati.

Al fine di agevolare la corretta raccolta delle diverse frazioni di rifiuto anche in orari e giorni diversi da quelli programmati, è stato attivato inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc..

Qui di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso dell'ultimo quadriennio delle quantità di rifiuti prodotti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta grazie all'adozione del sistema di raccolta PAP, esteso a tutta la città, ed alla fattiva collaborazione dei cittadini .

ANNO	2015	2016	2017	2018
Produzione totale RSU	35.355	36.624	37.690	38.494
Raccolta Differenziata	22.733	26.412	27.853	28.886
N. utenze domestiche	34.512	33.943	33.691	34.911
N. utenze non domestiche	3.406	3.851	3.913	4.204
KG. ab./anno	513	509	523	530
% raccolta diff. / Tot.	60,86	72.12	73,90	75,04
n. abitanti serviti	71.901	71.924	72.077	72.680

* Dall'anno 2017 nel conteggio delle frazioni di rifiuti, sulla base del DM 26 maggio 2016, sono stati inserite voci che in precedenza non venivano considerate (inerti e stralci verdi).

La spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) è la seguente (dati Ufficio Tributi):
per l'anno 2015 euro 184,00
per l'anno 2016 euro 186,00
per l'anno 2017 euro 195,74
per l'anno 2018 euro 195,02,

L'attività svolta negli anni scorsi è stata in particolare finalizzata a consolidare i risultati raggiunti in termini di quantitativi totali di materiali raccolti in maniera differenziata ed a ridurre il quantitativo totale di rifiuti prodotti. Numerose sono state le attività di sensibilizzazione svolte in collaborazione con il gestore, quali ad esempio la promozione della Campagna “ Lo faresti a casa Tua” che, oltre ad incoraggiare i cittadini verso l'adozione di comportamenti virtuosi nell'ambito della raccolta differenziata, è stata mirata a disincentivare l'abbandono di rifiuti ed il conseguente degrado dei luoghi pubblici.

Riguardo il controllo sul territorio, per agire e monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, in particolare dal primo semestre 2018 è stata avviata una fase sperimentale volta al contenimento del degrado in alcune aree cittadine presso le quali si riscontra maggiormente il fenomeno: in collaborazione con il gestore e con il Comando di P.M. e con il Servizio di Vigilanza ecologica Volontaria (GEV) è stato possibile effettuare un'attività di controllo mirata nelle aree storicamente maggiormente impattate.

Il numero delle Guardie Ecologiche Volontarie del Comune è aumentato a seguito di una selezione regionale attivata dopo uno specifico corso di formazione che si è svolto nel 2017/2018. Le GEV rappresentano un valido aiuto nell'attività di sensibilizzazione e controllo della gestione dei rifiuti.

È stata avviata negli anni 2017-2019 anche una campagna contro l'abbandono di mozziconi di sigaretta che è stata condotta durante giornate di particolare presenza di persone in città (Giovedì d'estate, Puliamo il Mondo). Allo stesso modo è stata avviata una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con i medici veterinari, contro l'abbandono di deiezioni canine. A questo proposito si sono svolti corsi di formazione specifici per la conduzione degli animali di compagnia in città e sono state distribuite, grazie alla collaborazione del gestore, borracce utili per la pulizia delle deiezioni liquide.

Negli anni 2017/2018 è stata messa in campo l'attività di riqualificazione dei cestini stradali, che ha portato al rinnovo ed alla manutenzione dei cestini, sia presso i parchi che in centro città. In particolare, sono stati posizionati 180 nuovi cestini modello Miniplaza in centro storico e viale Po, n. 100 cestini modello Sherwood nei parchi pubblici, 10 cestini “smart bin” in piazza Stradivari (intervento, questo, oggetto di un programma innovativo di sperimentazione), mentre sono stati sistemati diversi cestini in cemento ed altri sono stati sostituiti da cestini a calice in diverse zone periferiche.

Al fine di contenere la spesa e garantire una distribuzione equa ed efficiente di sacchi è stato avviato un sistema di distribuzione automatica dei sacchetti in mater-bi, attivato nel 2017 mediante posa di un distributore presso Spazio Comune, al quale i cittadini possono accedere mediante l'utilizzo della Carta dei Servizi e che ha premesso di registrare un notevole contenimento dei consumi.

Nel 2016 Il Comune è risultato assegnatario del contributo previsto nell'ambito del progetto UrbanWINS, progetto di ricerca ed innovazione finanziato dalla Commissione Europea inserito nel programma Horizon 2020 che ha preso il via nel mese di giugno 2016. Cremona, Comune capofila di 27 partner di 6 nazioni europee ha sperimentato per un periodo di tre anni ed in collaborazione con importanti Istituti universitari, attività di ricerca, di analisi ed elaborazioni politiche, di sperimentazione di piani strategici ed azioni pilota sul campo, al fine di individuare buone pratiche e strumenti di pianificazione innovativi per la prevenzione e gestione dei rifiuti e per il contenimento dello spreco di materia ed energia, in una visione più completa di sviluppo basato sui principi di economia circolare.

La novità del progetto consiste soprattutto in un approccio metodologico partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei cittadini alle agorà pubbliche, luoghi di confronto e discussione in merito alle tematiche del progetto.

In questo contesto è stata condivisa la necessità di rivolgersi alle scuole, per coinvolgere bambini, insegnanti e famiglie, in un percorso condiviso che prevedesse il confronto, la condivisione di conoscenze ed esperienze sui nostri stili di vita e che portasse infine all'attivazione di una rete di scuole, attraverso la quale promuovere in maniera permanente le “buone pratiche” sensibilizzando anche i più piccoli verso queste tematiche sempre più attuali e importanti.

Le azioni pilota sperimentate con il progetto UrbanWINS hanno consentito di collocare in una dimensione più ampia e strutturata iniziative già avviate dall'Ente, che proprio perché inserite in una visione strategica complessiva delle politiche legate alla gestione dei rifiuti e delle risorse, possono trovare attuazione e possibilità di ampliamento negli anni futuri.

A questo proposito sono state avviate iniziative con azioni di immediata applicazione come l'iniziativa “Tenga il resto” per evitare lo spreco alimentare soprattutto presso i ristoranti cittadini che aderiscono all'iniziativa, che ad oggi sono 22.

Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Nel corso del 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati, e, nel primo semestre 2018, il centro è stato frequentato dai cittadini con sempre maggior interesse, grazie anche all'attività di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione nei confronti della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e recupero di risorse.

Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione “Amici di Emmaus”. Fino al 2018 sono stati raccolti Kg 38.102 di materiali, mentre ne sono stati riutilizzati Kg 35.317.

Contestualmente alla realizzazione del progetto UrbanWINS sono stati avviati studi di ampio respiro come quello realizzato nell'ambito della lotta allo spreco alimentare e riguardante il recupero e la donazione di eccedenze alimentari e prodotti in scadenza all'interno dei punti vendita della grande distribuzione organizzata (GdO) collocati sul territorio comunale. Gli studi realizzati hanno portato ad una prima quantificazione e analisi del fenomeno dell'eccedenza alimentare e dello spreco sociale, al fine di predisporre una serie di suggerimenti che riducano tale eccedenza alimentare favorendone la donazione per alimentazione umana.

L'analisi è stata condotta dall'associazione Economia e Sostenibilità (ESTà) sulla base di evidenze raccolte autonomamente e attraverso incontri ed interviste con i soggetti territoriali più significativi individuati dal Comune: Coop/Ipercoop, Famila, Italmark, LIDL, Rossetto, Simply per la GdO; No Spreco per il terzo settore; Linea Gestioni per il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune. È stato comunque possibile fornire suggerimenti sia su come proseguire il percorso avviato - anche alla luce delle difficoltà incontrate nel coinvolgimento della GdO - sia su possibili attenzioni/azioni di carattere commerciale, logistico, culturale, formativo e di relazione sulle quali è possibile focalizzarsi in un futuro prossimo.

Tra le iniziative intraprese per contenere gli sprechi, si evidenzia la stipula di un Protocollo d'intesa con l'Associazione No Spreco per la promozione delle attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale e per la definizione di un piano di recupero delle eccedenze alimentari (periodo 2018-20120)

Diverse iniziative di sensibilizzazione si sono svolte in collaborazione con l'associazione No Spreco, soprattutto con le scuole, nel periodo 2018, ed altre sono in programma nel 2019. Scopo delle attività è individuare e definire un sistema strutturato di gestione che metta in rete le diverse associazioni con la GDO ed i negozi di prossimità al fine di garantire, attraverso la collaborazione tra tutti soggetti coinvolti, un regime alimentare sano anche ai soggetti più svantaggiati ed il contestuale contenimento degli sprechi e della produzione di rifiuti. In questo contesto sarà anche possibile valutare l'applicabilità di benefici fiscali a quanti, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge Gadda) donano le proprie eccedenze sia alimentari che di altri prodotti in vendita.

Sempre al fine di individuare azioni utili a contenere gli scarti quindi la produzione di rifiuti è stato approvato uno schema di accordo, nel 2018 tra il Comune di Cremona e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, per realizzare una delle azioni sperimentali del progetto UrbanWINS consistente nella valorizzazione ad uso alimentare di materiali derivanti dalla lavorazione di frutta, verdura e da scarti vegetali.

Un altro importante studio, utile alle prossime attività di programmazione delle strategie legate alla gestione dei rifiuti, è stato quello realizzato in collaborazione con la Società Ars Ambiente, sempre nel contesto delle attività pilota di UrbanWINS e relativo all'applicazione della tariffa puntuale alla città di Cremona.

Lo studio ha preso spunto dagli esiti del progetto sperimentale realizzato dal gestore nel 2017 quando, per un periodo di 4 mesi, è stata condotta un'attività sperimentale per la misurazione puntuale del rifiuto secco residuo in un quartiere cittadino impiegato come campione, il quartiere Boschetto-Migliaro, che, anche in accordo con il direttivo del comitato, è stato ritenuto il più idoneo per la sperimentazione. Nella zona oggetto di sperimentazione si è proceduto alla raccolta del secco non riciclabile esclusivamente con sacchi "personalizzati", con logo e scritta del Comune di Cremona, di colore arancione, della capacità di 60 lt., distribuiti dal Gestore in base al numero dei componenti di ogni nucleo familiare residente, nei giorni e nei luoghi preventivamente comunicati al cittadino. Dall'analisi dei risultati raggiunti e dal confronto con i risultati di altre città che applicano questo sistema di tariffazione è stato possibile formulare considerazioni ed approfondimenti utili alla futura eventuale applicazione della tariffa puntuale anche alla città di Cremona. Quanto di particolarmente significativo è emerso dallo studio è la necessità di garantire prima di ogni nuovo sistema di tariffazione, la promozione della consapevolezza di quanto gli stili di vita attuali influiscano sulla produzione dei rifiuti (a TARIP- Pay as you throw) all'informazione puntuale (KAYT- Know as you Throw).

In questo contesto sarà particolarmente utile in confronto con esperienze maturate dalle città vicine del nostro territorio, con le indicazioni della normativa vigente ed in particolare con quelle fornite da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) che sta procedendo a definire alcuni aspetti del servizio raccolta rifiuti urbani che potrebbero impattare sulle attività dei Comuni ed in particolare sulla predisposizione dei piani economico-finanziari connessi alla tassazione /tariffazione dei rifiuti.

Entrambi gli studi sono stati realizzati nel secondo semestre 2018/primo semestre 2019.

A conclusione del progetto UrbanWINS (Luglio 2019) è importante evidenziare la particolarità del progetto che ha restituito un quadro completo dei flussi di materiali derivanti dalle attività umane della città di Cremona, intesa nel progetto, come un organismo vivente che consuma, produce beni e scarti così come avviene in natura per tutti gli organismi viventi.

È disponibile un documento (Toolkit) utile come strumento per l'attività di pianificazione degli interventi e per l'adozione di buone pratiche e la Roadmap Europea, strumento anch'esso utile e condiviso da tutti i Paesi europei del progetto UrbanWINS, che contiene gli indirizzi necessari da seguire, in una visione globale del problema, e nella fase di programmazione e progettazione delle attività di gestione di rifiuti, dei flussi di materia e più in generale di tutela dell'ambiente.

Con l'intento infine di individuare ed attuare misure condivise per il contenimento della produzione di plastiche, vera sfida dei prossimi anni, l'amministrazione comunale ha adottato l'atto di indirizzo della Giunta Comunale in ordine all'adesione del Comune di Cremona all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente "Plastic free Challenge" ed alla futura realizzazione di azioni coordinate e condivise volte all'eliminazione dei prodotti in plastica negli edifici comunali.

Previsione triennio 2020 – 2022

Per la gestione dei rifiuti dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, ad un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili.

Nei prossimi anni si lavorerà nell'ottica di un progetto di gestione dei rifiuti che, traendo energia e spunti dalle iniziative già messe in campo e dalle conoscenze emerse dall'esperienza positiva degli ultimi anni nonché dagli esiti delle attività sperimentali e di ricerca nel campo, attuate con il progetto UrbanWINS, preveda una concreta ed efficace lotta allo spreco di risorse ed a una effettiva riduzione alla fonte di rifiuti pro-capite. Questo attraverso iniziative destinate ad incidere sugli

stili di vita attraverso l'educazione dei cittadini ed una corretta gestione dei beni. In tal senso, in collaborazione con il gestore, si è lavorato e si lavorerà per aumentare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato, in considerazione di un rapporto sostenibile tra costi ed efficienza del servizio di raccolta.

Continuerà l'attività di controllo per la gestione delle situazioni di maggior criticità riscontrate presso alcune aree della città, in collaborazione con il gestore, con gli amministratori di condominio, i presidenti di quartiere e con alcuni uffici comunali coinvolti, in linea con il percorso di condivisione già avviato in questi anni. Le attività previste per il prossimo triennio sono in particolare mirate a migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, sia per consolidare i risultati raggiunti che per migliorare la qualità dei materiali differenziati, quindi per ottenere un effettivo recupero e riciclo delle materie che li compongono, in linea con i principi dell'economia circolare e nel rispetto dei principi delle linee guida della stessa unione europea. A questo proposito sarà avviata una nuova campagna di sensibilizzazione, soprattutto presso i condomini, al fine di migliorare la qualità dei rifiuti differenziati. Si prevede anche l'avvio di un'attività sanzionatoria per le situazioni che presentano maggiori criticità.

Nell'ambito delle attività volte al contenimento dell'uso di plastica negli edifici pubblici, è in programma l'installazione da parte di Padania Acque di fontanelle eroganti acqua naturale refrigerata presso alcune sedi del Comune di Cremona.

Il Comune ha partecipato al Bando Cariplo “ Plastic challenge, sfida alle plastiche monuso per la realizzazione del progetto “ Un sacco etnico” che intende ridurre i rifiuti in plastica monouso, contribuire al miglioramento del tasso di riciclo analizzando e migliorando la qualità della raccolta differenziata in alcuni Comuni Lombardi. Il progetto si rivolge in particolare ai ristoranti e negozi etnici ed utilizza un approccio di mediazione linguistica e culturale già sperimentato in precedenza dal Comune di Milano, capofila del progetto.

Si intende sviluppare azioni che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti. Alcuni esempi possono essere il recupero dell'invenduto nei supermercati, la vendita di prodotti sfusi, la valorizzazione delle esperienze e dei progetti di riuso (recupero di oggetti di uso quotidiano dando loro nuova vita senza che diventino dei rifiuti, anche con il coinvolgimento di associazioni di volontariato) e di no spreco.

In particolare saranno promosse le politiche di sostenibilità legate al sistema alimentare al fine di contenere lo spreco di cibo attraverso la creazione di un sistema più razionale ed equo di distribuzione delle eccedenze alle categorie più svantaggiate.

Saranno implementate le attività di sensibilizzazione per contenere gli sprechi di prodotti ed energia, attraverso la promozione del riciclo e del riuso dei beni, incidendo sugli stili di vita dei cittadini al fine di giungere ad una riduzione misurabile di rifiuti prodotti e di consumi di materie prime.

Si prevede di avviare in tutti i quartieri della città la raccolta differenziata degli oli esausti e di implementare le attività di promozione e sensibilizzazione per il contenimento degli imballaggi in plastica presso i rivenditori, nonché di ridurre la presenza di questo materiale negli edifici pubblici.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione nelle scuole attraverso progetti mirati ed attività di laboratorio in collaborazione con gli insegnanti e le famiglie.

In collaborazione con il gestore e con Anci si definiranno le nuove modalità di predisposizione dei piani finanziari in accordo con le nuove direttive di ARERA, attualmente in fase di definizione.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio:

Abitanti serviti al 2013 n. 35.000

Abitanti equivalenti serviti al 2015 n. 38.000

Utenze allacciate n. 582

Km di rete 58

Volumetria edifici serviti mc 5.430.000
Potenza termica massima fornita Mwt 130

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2020 - 2022

In relazione ai dati forniti dall'ente gestore il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento ha subito un arresto nello sviluppo lineare degli impianti, in quanto gli investimenti sono stati indirizzati verso il potenziamento delle fonti di produzione di calore, questo in funzione dell'incremento costante delle richieste nel corso degli anni, valutato secondo il numero di utenze allacciate.

Nel prossimo futuro, vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è auspicabile un incremento paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi due anni, in merito alla possibilità di allacciare utenti nelle aree servite.

Il Servizio viene gestito da Linea Green S.p.A. del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 è stata aggiudicata la gara per l'efficientamento e la gestione dell'illuminazione pubblica, nonché la gestione e l'efficientamento degli impianti semaforici; la società aggiudicataria è risultata Citelum SA che si è assicurata un contratto della durata di nove anni; tale contratto permetterà oltre l'efficientamento anche interventi di manutenzione straordinaria legati all'aggiornamento delle linee di alimentazione per la IP e di aggiornamento per i centralini semaforici, oltre che ad investimenti puntuali legati al potenziamento degli attraversamenti pedonali, allo spromiscuamento dei quadri elettrici di alimentazione ed alla realizzazione di nuove linee.

Nel corso del triennio 2019-2021 l'obiettivo da raggiungere è quello di avere una rete con un buon livello di efficienza e di riqualificazione al fine di ridurre al minimo i disservizi sulle linee di illuminazione pubblica e semaforiche ad oggi prevalentemente legati alla vetustà degli impianti, con un risparmio energetico, stimato, del 61%.

Elementi tecnico gestionali del servizio

potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa Kw 1.600

consumo annuo circa Kwh 6.800.000

punti luce 13.800

sostegni 10.000

rete di alimentazione Km 290

quadri protezione e comando n. 200

Sintesi dati tecnici

potenza media punti luce W 116

Potenza media pro capite W 22

Costo energetico pro capite € 17,5

Lampade per ogni 1.000 abitanti n. 192

Flusso luminoso installato Klm 145.000
Efficienza media lampade >100 Lm/w
P.L. / MWH n. 2,03

Previsioni triennio 2020 - 2022

In termini di implementazione dei punti luce si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi anni che porterà all'aumento degli stessi, così come riportato nella tabella sotto esposta:

1	2	3	4	5	6	7
ANNO	N° PALI	N° TESTATE	N° MENSOLE PARETE	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOTALE	COSTI ENERGIA IP
	(N)	(N)	(N)	(N)	(kWH)	
2017	9.800	1.315	245	14.100	5.700.000	1.250.000
2018	9.850	1.315	250	14.200	5.000.000	750.000
2019	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2020	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2021	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2022	10.000	1315	255	14.400	4.115.580	755.000

Rimane confermato, a parità di costi basati sul valore 2016, si è ottenuto da parte della Società Citelum S.A. il totale investimento di riqualificazione, garantendo l'ammortamento dell'investimento attraverso il risparmio energetico ottenuto.

Pertanto si ipotizza nel triennio 2020/2022 la costanza del costo relativo ai consumi di energia elettrica, in funzione anche dell'indice di rivalutazione del costo dell'energia, presumibile in euro 1.500.000,00 circa, sufficienti per permettere il ritorno dell'investimento.

La medesima Società detiene anche la gestione degli impianti semaforici in forza del medesimo contratto di efficientamento.

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Parcheggi a raso

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e Saba Spa, quest'ultima per effetto di un contratto di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo che vede, nell'ambito dei corrispettivi finanziari, anche la gestione di 380 posti auto.

Per i restanti posti auto presenti sul territorio, pari a n. 1.477, il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona S.p.A. con un contratto che scadrà il 31 dicembre 2023, rinnovabile in base alle leggi vigenti e previo accordo tra le parti.

Parcheggi in struttura

In Comune di Cremona sono presenti quattro strutture atte ad ospitare la sosta delle auto; in particolare si annovera il parcheggio di Piazza Marconi, che consta di 164 posti in rotazione, gestito da Saba spa; il parcheggio di via Massarotti che consta di n. 226 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa, il parcheggio di via Villa Glori che consta di n. 85 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa ed il parcheggio metallico in struttura in piazza Ex Tramvie che consta di n. 218 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa.

Quanto ricavato da SABA Spa per la gestione del parcheggio di piazza Marconi e dei posti a raso assegnati, concorre all'equilibrio del contratto n. 39444 del 25.03.2002 e successive integrazioni, a seguito di sviluppo di project finance.

Previsioni triennio 2020 - 2022

L'incremento della rotazione rilevato su base annua evidenzia che i dati legati al centro storico danno indicazioni di un aumento di oltre 40% della frequenza di rotazione degli stalli.

La fusione di Cremona Parcheggi S.r.l. in A.E.M. Cremona S.p.A., proprietaria del parcheggio di Via Massarotti, ha consentito di evitare la frammentarietà dei servizi gestiti da Aem SpA, potenziando la capacità commerciale della medesima.

Con la realizzazione del nuovo parcheggio della Stazione, in fase di costruzione, si incrementerà la dotazione dei posti a raso e in struttura di circa il 15%.

Pertanto la Società A.E.M. Cremona S.p.A. detiene la gestione di tutti i parcheggi a raso ed in struttura realizzati in proprietà e su suolo pubblico, al di fuori di quanto assegnato a SABA ITALIA Spa.

Si conferma che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo prioritario quello di estendere il perimetro della gestione pubblica del servizio di sosta su strada e in struttura al fine di rendere maggiormente razionale ed efficiente il sistema nell'ottica di integrazione complessiva delle opportunità di sosta in città e migliorare i servizi nell'ambito della sosta offerti ai cittadini.

Per raggiungere tale obiettivo lo strumento utilizzabile è la Società A.E.M. Cremona S.p.A, anche attraverso, eventualmente la cessazione anticipata del contratto di concessione con la Società SABA ITALIA S.p.A., in scadenza nel 2047, al fine di giungere a detenere il 100% degli stalli di sosta attraverso la stessa Società A.E.M. Cremona S.p.A.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi – Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, mediante fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl, in house providing ad AEM Cremona Spa.

La società ha iniziato la sua operatività in data 1° gennaio 2018 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti i servizi di cui sopra, subentrando in tutti i contratti in essere con il Comune di Cremona.

AEM Cremona Spa si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa AEM Cremona Spa nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni che si dovessero convenzionare. Complessivamente viene previsto un budget pari a euro 2.600.000,00 circa per le attività previste nel corso del 2020

Previsioni triennio 2020 - 2022

Anche per il triennio in esame A.E.M. Cremona S.p.A. ha una potenziale capacità di espansione sia in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali ma anche per attività di servizio legate a funzioni tipiche comunali.

Dal punto di vista economico il bilancio di esercizio per l'anno 2020 è valutabile in circa 2.600.000,00 euro annui, per garantire continuità di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture oggetto del contratto. Tali importi sono comprensivi dei valori delle opere previste nel POP 2020-2022 che l'Amministrazione Comunale intenderà assegnare alla Società A.E.M. Cremona S.p.A., nonché di quelle attività atte alla gestione dei servizi, compresi anche l'integrazione cartografica a supporto delle attività effettuate.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio è gestito in economia da parte del Comune di Cremona, in sintesi è costituito dall'installazione ed attivazione di lampade nei civici cimiteri, su richiesta degli interessati. Gli impianti sono in condizioni discrete e già realizzate per buona parte con lampade a led.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Numero lampade votive attivate nei cimiteri del Comune di Cremona al 2016: 14.499

Numero utenti complessivi serviti negli anni:

2012 n. 10.934

2013 n. 10.694

2014 n. 10.478

2015 n. 10.234

2016 n. 10.034

2017 n. 9.838

Previsione triennio 2020-2022

Anche nel corso del triennio si prevede un lento e costante decremento del numero di utenze, stimabile in circa il 2% all'anno; pertanto si prevede un decremento del volume di entrate che si attestano su un'utenza pagante pari a circa 9250 utenze.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Il servizio è stato affidato all'ATI AUTOGUIDOVIE/KM/LINE/MIOBUS/STAR., a seguito dell'espletamento di gara per l'assegnazione dell'appalto effettuata dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2013 relativa al trasporto pubblico locale di tutta la Provincia, del Comune di Cremona e del Comune di Crema. Il

contratto, con decorrenza 2013 2021, ha comportato un'importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus

Il servizio viene espletato attraverso n. 43 mezzi di cui 7 a metano.

Dall'anno 2015 nella gestione del Contratto è subentrata l'Agenzia per il Trasporto pubblico del bacino di Cremona e Mantova creata, come previsto dalla Legge Regionale n.6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti, con decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia in data 22/07/2015 n.194.

Elementi tecnico gestionali del servizio

numero linee: anno 2015 n. 15

anno 2013 n. 12

anno 2014 n. 12

Km percorsi: anno 2012 n. 1.171.810

anno 2013 n. 1.266.605

anno 2014 n. 1.381.957

anno 2015 n. 1.336.272

anno 2016 n. 1.380.019

anno 2017 n. 1.321.049

anno 2018 n. 1.325.712

Previsione triennio 2020 -2022

In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2021.

Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.

Si prevede che la gara per il rinnovo della gestione del trasporto pubblico subirà uno slittamento rispetto al 2021, in quanto non sono ancora stati emanati i criteri guida per la redazione del capitolato prestazionale.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali

La rete urbana vede uno sviluppo, nei tre anni di riferimento, così articolato:

	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
Anno 2012	Km 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622

Anno 2013	Km 283.157	n. 37.673	Smc 141.331,977
Anno 2014	Km 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
Anno 2015	Km 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234

Nel corso del 2016 lo sviluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata la partenza del progetto di sostituzione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato.

La rete gestita è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di Linea Distribuzione alla seguente pagina del sito web:

<http://www.linea-distribuzione.it/it/area-societ%C3%A0-di-vendita/tariffe> .

La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2020 - 2022

Per quanto concerne l'andamento negli anni futuri della tariffa di distribuzione, risulta difficile fare previsioni. La tariffa può variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione, pertanto la remunerazione prevista per un investimento fatto a o meno presso la rete di Cremona influirà sulla media del comparto in ragione del rapporto tra i clienti finali di Cremona e i clienti di tutto il comparto. Mediamente si può ipotizzare rimanga costante con una leggera deriva in diminuzione fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dall'anno dell'aggiudicazione e consegna delle reti al nuovo gestore, data attualmente non prevedibile.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, attraverso l'affidamento diretto dal 01.12.2012, a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Principali elementi tecnico-gestionali

Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto

Anno 2012 - captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	263 km
Anno 2013 - captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	263 km
Anno 2014 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 km
Anno 2015 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 Km
Anno 2016 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2017 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2018 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese ammoniacale e arsenico; i risultati ottenuti evidenziano:

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo.

Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2020 - 2022

Per la rete acquedottistica non sono previste estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate nel corso del triennio.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque Spa che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali

Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.

La rete integrata da oltre 260 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale, sfioratori che intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.

L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2020- 2022

L'ente gestore ha previsto nel periodo l'intervento di rifacimento della rete fognaria della frazione di San Felice nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana.

Il piano programmatico di sviluppo prevede inoltre interventi di manutenzione straordinaria sui rami esistenti a partire da quelli più ammalorati.

SERVIZI CIMITERIALI

Le attività cimiteriali quali principalmente inumazioni, cremazioni e trasporti vengono gestite in economia dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale o affidando appalto per l'esecuzione di specifiche operazioni di natura cimiteriale.

Principali elementi tecnico-gestionali

I servizi si esplicano su quattro strutture comunali costituite da: cimitero monumentale, cimitero di Cavatigozzi, cimitero di San Savino e cimitero di Gerre Borghi, oltre al nuovo polo della cremazione che ha sostituito il vecchio impianto ormai obsoleto.

Mediante le operazioni nell'ambito dei quattro cimiteri di riferimento afferiscono a circa 850 funzioni funebri che interessano prevalentemente il cimitero monumentale.

Per quanto concerne il polo della cremazione, avviato e portato a regime nel corso del 2014, attualmente ha una capacità di intervento pari a circa 3.000 operazioni di cremazione all'anno; tali operazioni vengono eseguite anche a favore di altri comuni.

Previsione triennio 2020 – 2022

Per quanto concerne il Polo della Cremazione nel corso del 2018 è stato trasferito alla Società A.E.M. Cremona S.p.A.. Tale operazione ha permesso di iniziare la progettazione e il finanziamento per la realizzazione della seconda linea del polo della cremazione. L'intervento sarà realizzato nel corso del 2020.

Le operazioni cimiteriali, afferenti le tumulazioni, mantengono il trend degli ultimi anni che vede una costante diminuzione delle sepolture.

Nel 2020 è prevista l'attuazione dell'indirizzo di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 28 settembre 2017. È altresì programmata l'adozione e la successiva approvazione del piano cimiteriale.

SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO

Le attività di gestione del verde pubblico quali principalmente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature e delle aree a verde pubbliche vengono gestite in economia dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale o affidando appalto per l'esecuzione di specifiche operazioni.

Principali elementi tecnico-gestionali

Il servizio, composto principalmente da n. 9 lavoratori di ruolo, si occupa degli interventi di potatura delle essenze arboree comunali; tra settembre e ottobre gli uffici predispongono un piano di potature che comprende circa 2000/3000 piante (in economia o attraverso l'affidamento a ditte esterne) in relazione al patrimonio arboreo di piante adulte che supero i 20.000 esemplari, evidenziando le vie con più necessità, ovvero potate in tempi meno recenti o le via oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini. Nel periodo che va da fine marzo a novembre gli operatori sono impegnati essenzialmente nelle attività di abbattimento e potatura estive (quali rimonda del secco, innalzamento dei rami, taglio dei rami per occultamento segnaletica verticale riguardanti essenze arboree e arbustive, piccole manutenzioni), nella manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali a ciclo continuo con particolare riferimento ai giardini di pregio del centro storico e dei principali ingressi della città (comprendenti taglio dell'erba, manutenzione siepi, taglio dei polloni, controllo manuale delle infestanti dei vialetti interni ai giardini, scerbature di aiuole fiorite), nell'annaffio di giovani piante e delle fioriere del centro storico (circa 120 per due interventi settimanali), negli interventi di realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione su aree verdi comunali (circa 120) nonché il coordinamento degli interventi di scerbatura, pulizia di aree verdi e manutenzione dell'arredo urbano e delle attrezzature ludico-creative.

La manutenzione del verde della restante parte del territorio comunale, per circa 2.400.000 di mq, viene affidata tramite appalto in lotti suddivisi territorialmente per un importo di circa €. 700.000,00.

Previsione triennio 2020 – 2022

È in corso di valutazione l'attribuzione in house providing del servizio a Aem Cremona SpA.

SERVIZIO ASILI NIDO

Il sistema delle unità d'offerta sociali della tipologia asilo nido sul territorio di Cremona è costituito complessivamente da 4 asili nido comunali e 13 asili nido privati (Fonte Anagrafe Regionale Unità d'Offerta alla data del 1/7/2019) oltre ad altri servizi educativi (tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia) tutti accreditati con il sistema regionale per un totale di 580 posti in termini di capienza strutturale, disponibili per un'utenza cittadina potenziale di 1581 bambini considerando i nati fino al 31/12/2018 (0-3 anni) per l'anno scolastico 2019/2020.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe pertanto a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capienza massima degli edifici che ospitano gli asili nido comunali è pari a 232 posti, mentre la capienza gestionale effettiva è attualmente pari a 205 in funzione del numero del personale educatore in servizio assunto direttamente dal comune.

Il Comune di Cremona ha stipulato convenzioni con ulteriori 4 asili nido privati accreditati al fine di ampliare l'offerta di posti al nido, usufruibili con rette agevolate in base all'indicatore I.S.E.E. Nello specifico si interviene agevolando gli utenti con I.S.E.E. < 25.000.

Nei nidi comunali è prevista l'eventuale attivazione di un servizio educativo di tempo prolungato (solo se in presenza di un numero congruo di iscritti al servizio stesso), che viene organizzato mediante appalto ad una ditta esterna.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido comunale sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente l'intervento di semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie alla frequenza degli asili nido secondo criteri di equità e l'eliminazione delle tariffe più penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore hanno creato le condizioni per un progressivo aumento delle domande di iscrizione come evidenziato dai seguenti dati:

- Nell'anno scolastico 2013/2014 le domande accolte sono state complessivamente 135, a fronte di 135 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 100%.
- Nell'anno scolastico 2014/2015 le domande accolte sono state 171, a fronte di 171 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari sempre al 100%.
- Nell'anno scolastico 2015/2016 le domande accolte sono state 199, a fronte di 205 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 97%
- Nell'anno scolastico 2016/2017 le domande accolte sono state 161, a fronte di 217 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 74%
- Nell'anno scolastico 2017/2018 le domande accolte sono state 106, a fronte di 240 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 44,1%
- Nell'anno scolastico 2018/2019 le domande accolte sono state 124, a fronte di 231 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 53,6%

L'aumento del numero delle richieste è attribuibile inizialmente ad un progressivo adeguamento delle tariffe con l'introduzione delle fasce ISEE e successivamente (anno 2016/2017) all'adesione del Comune di Cremona alla misura della regione Lombardia "Nidi Gratis". Questa misura ha consentito ai genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati con il Comune di usufruire del servizio asilo nido senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.

Per l'anno scolastico 2019/2020 è attiva presso i nidi comunali e convenzionati una innovativa sperimentazione progettuale (denominata Open Eyes) stimolata da ATS e condotta in collaborazione con ASST, con il Settore Politiche Sociali, che ha anche scritto il progetto, nonché con alcune agenzie del terzo settore. La progettualità ha lo scopo di aumentare le competenze del territorio affinché si colgano precocemente i segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori, agendo anche in via preventiva sugli elementi che, più probabilmente, generano delle condizioni di maltrattamento in tutte le diverse sfaccettature possibili; nel contempo, la progettualità ha la finalità di potenziare alcuni fattori di protezione incrementando nello specifico le competenze degli adulti di riferimento dei minori in fascia d'età 0-3 anni, ovvero i genitori ed il personale educativo operante negli 8 nidi selezionati per la sperimentazione.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, ha confermato che la grande prevalenza delle famiglie che, nel recente passato aveva rinunciato al servizio lo aveva fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica; la ricerca ha evidenziato inoltre una valutazione positiva o molto positiva delle famiglie rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction che sono sempre superiori al 90% di in termini di soddisfazione complessiva del servizio).

I 4 Nidi comunali sono gestiti direttamente dal Comune di Cremona in base ai criteri di accreditamento stabiliti che prevedono un periodo di apertura del nido pari a 9 ore giornaliere per 47 settimane annue ed un rapporto educatore/bambino pari mediamente ad 1:7.

Sono state oggetto di valutazione e sperimentazione alcune formule organizzative nuove e "flessibili" come l'uscita senza pasto oppure la frequenza per due o tre giorni. Inizialmente queste formule hanno riscontrato qualche adesione dovuta in particolar modo all'esigenza di risparmio (ovviamente la tariffa viene adeguata alla formula di frequenza scelta). Attualmente invece si assiste ad un calo delle richieste di frequenza per 2 o 3 giorni settimanali (negli ultimi anni si è passati dal 9,4% al 7,5% al 4,9%, fino all' 1,5 % dell'anno scolastico 2018/2019), mentre le richieste di frequenza senza pasto si sono assestate intorno all'8,8%. Questi dati sono comprensibili e spiegabili in virtù del fatto che la scelta di frequentare 2 o 3 giorni alla settimana, invece di 5, non è più conveniente economicamente, in quanto è "pagata" dalla misura "nidi gratis" attuata da Regione Lombardia, che invece non interviene sulla retta del pasto.

In generale i genitori manifestano quindi una preferenza per il modello di frequenza tradizionale.

Le richieste di maggiore flessibilità degli orari tuttavia non sempre corrispondono ad esigenze di contenimento dei costi, ma piuttosto sembrano prodotte da una tendenza alla richiesta "personalizzazione" del servizio, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido. Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 16,30 che attualmente presenta un trend in leggera flessione.

È attiva una collaborazione sempre più interessante con i soggetti del privato sociale che gestiscono gli asili nido convenzionati con il Comune di Cremona avente la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie, modelli di intervento e formazione del personale in modo da creare una proposta il più possibile omogenea e integrata.

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti sui numeri attualmente registrati o eventualmente aumenti ulteriormente se la misura Nidi gratis a supporto della frequenza al nido messa in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune, venisse mantenuta accanto alle misure attuate a livello nazionale da INPS.

Infine viene confermato un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non solo un aiuto materiale nell'organizzazione quotidiana dei bambini, riconoscimento attestato sia dalle famiglie, sia dai contenuti della riforma denominata "La Buona Scuola".

"La Buona Scuola" prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti.

Un ulteriore aumento delle domande di iscrizione pertanto potrebbe essere ipotizzabile all'atto dell'approvazione di questa riforma che prevede anche dei finanziamenti finalizzati.

Previsione triennio 2020– 2022

Le prospettive che si aprono per il triennio 2020-2022 dipenderanno dall'iter di approvazione del disegno di legge denominato "Buona scuola" e/o dalle eventuali correzioni che i nuovi governi apporteranno. È opportuno segnalare specificatamente due aspetti che modificherebbero sostanzialmente la gestione del servizio ed in particolare: il finanziamento statale e la conseguente riduzione delle tariffe a carico delle famiglie e la definizione dei livelli di accreditamento per gli asili nido fissati a livello nazionale e non più regionale; entrambi questi aspetti verrebbero a sancire il ruolo educativo del servizio permettendo un accesso più ampio da parte dei bambini della fascia 0-3 anni.

Va ricordato infatti che è ormai verificato che la frequenza ad un asilo nido di qualità garantisce maggiori possibilità di affermazione nella vita sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale. Il riconoscimento dell'unitarietà e della parità di dignità del nido rispetto alle scuole di ogni ordine e grado, all'interno di una visione organica del sistema di istruzione e formazione pertanto è sicuramente auspicabile.

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 plessi di scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.

In seguito all'aumento delle tariffe applicate, nell'anno scolastico 2013/2014, le iscrizioni al servizio hanno registrato un leggero calo e la frequenza effettiva al servizio si è modificata oltre che nella quantità anche nella qualità diventando meno costante e più intermittente.

La previsione per il futuro tuttavia, grazie alla introduzione di agevolazioni calcolate in base all'I.S.E.E. e confermata dai dati, è quella di un riallineamento delle iscrizioni al servizio su valori standard (mediamente 95% di iscrizioni alla ristorazione degli utenti iscritti alla scuola infanzia e 90% di iscrizioni alla ristorazione alla scuola primaria).

Il sistema di pagamento avviene in modalità prepagato e dall'anno scolastico 2019/2020 seguendo il canale PagoPA.

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Entrambe le tipologie di personale vengono formate periodicamente attraverso sessioni congiunte a tema sia igienico sanitario, sia culinario. La formazione congiunta del personale è ritenuta importante sia per offrire un servizio omogeneo, sia per offrire preparazioni buone, sane e sostenibili.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il servizio di ristorazione offre, senza aumenti di tariffa, un menù alternativo aggiuntivo, solo su richiesta. L'ampliamento dell'offerta va a configurarsi come una attenzione alle esigenze degli utenti sempre più diversificate, mantenendo al contempo forte l'attenzione all'utilizzo dell'alimentazione come strumento di prevenzione e quindi cercando un adeguamento delle proposte sempre più in linea con quanto stabilito sia dalle indicazioni nutrizionali fornite dagli enti scientifici di riferimento, sia dalle indicazioni in termini di sostenibilità ambientale rispetto alle scelte alimentari.

Previsione triennio 2020– 2022

Nel prossimo triennio non sono previste modifiche sostanziali rispetto alla necessità di erogazione del servizio: viene quindi confermato il modello della scuola a tempo pieno e nel contempo viene ribadito il ruolo educativo e di prevenzione sanitaria del servizio di ristorazione scolastica su tutti i diversi gradi di scuola seguiti. Si prevede di confermare le innovazioni introdotte rispetto all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta legata alle proposte di menù.

In alcune scuole ai fini dell'adeguamento alle norme antincendio che prevedono degli standard di affollamento delle sale mensa molto rigorosi è possibile che il modello organizzativo debba prevedere l'utilizzo di un servizio effettuato in modalità di doppio turno, come già avviene in molte città capoluogo del Nord Italia.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito indicato RSA) è una struttura per anziani e soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti (sanitari ed assistenziali) continui ed altamente professionalizzati. È finalizzata a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale.

La RSA è un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione. Essa, in particolare, garantisce, attraverso Piani Individualizzati di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Il Servizio RSA favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine, anche mediante un "orario di visita" particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

Il Servizio di RSA è giudicata un'area di spesa sostanzialmente stabile, gran parte della quale viene programmata ancora in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all'integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona, ricoverate principalmente nelle RSA dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e nelle ulteriori RSA presenti nella Provincia di Cremona.

	Inserimenti in ASC Cremonana Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2015	51	109	160
Anno 2014	67	132	199
Anno 2013	79	131	210

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Settembre 2015

	Inserimenti in ASC Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2015	61	114	175**
Anno 2016	58	91	149**

Anno 2017	58	111	169
Anno 2018	58	113	171

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Giugno 2016

** Da intendersi come numero complessivo di inserimenti avuti nell'anno 2015 e nel primo semestre 2016

L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune integra la retta, che in passato si caratterizzava prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani, quasi totalmente rappresentata dalle RSA (fanno eccezione i Servizi di alloggio protetto e i servizi denominati Case albergo) si caratterizza per essere rivolta di preferenza agli ultraottantenni che mostrano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico.

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- la scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie e problematiche, come ad esempio i soggetti affetti da Alzheimer
- l'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore dell'ASC Cremona Solidale e - in assenza di posti disponibili presso l'azienda - attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle dell'Ambito Distrettuale di Cremona. Il Comune, attraverso la stipula di un contratto di servizio annuale con l'ASC e specifiche convenzioni con le restanti RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA .

Relativamente ai servizi in gestione all'ASC Cremona Solidale, si identificano le seguenti unità di offerta:

- RSA Somenzi: 121 posti letto, di cui 40 posti destinati ad anziani con patologia di Alzheimer;
- RSA Mainardi: 84 posti letto;
- RSA B (ospitata in un'ala della Palazzina Mainardi) 40 posti letto volturati a Cremona Solidale da Fondazione Istituti Ospedalieri di Sospiro Onlus;
- RSA Azzolini: 120 posti letto.

Al servizio di RSA ordinaria offerto da Cremona Solidale si affiancano anche 3 posti letto per solventi, ossia destinati ad anziani che - non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità - chiedono di usufruire di un posto, anche se privo di contributo sanitario regionale e – conseguentemente - più costoso.

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente

Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi di RSA alle persone in situazione di bisogno.

L'intervento del Comune per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati dall'ASL, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2020 – 2022

Alla luce delle dinamiche socio-economiche caratterizzanti la Città di Cremona (invecchiamento della popolazione; emergere di fragilità sociali degli anziani; indebolimento delle reti di supporto familiare; etc.), l'ASC Cremona Solidale è chiamata a rafforzare il proprio ruolo all'interno del sistema di welfare cittadino, elaborando ed implementando strategie di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona; Azienda Sociale Cremonese; ASST di Cremona; Fondazione Città di Cremona; Enti e Fondazioni associati all'ARSAC). Nello specifico e in continuità con quanto già avviato in questi anni, si individuano le seguenti aree di intervento:

- a) individuare soluzioni istituzionali, organizzative e tecnico-produttive in grado di potenziare l'area dei servizi territoriali (sanitari e non sanitari), semi-residenziali e di "residenzialità leggera" (ossia alternativa al ricovero in RSA), considerando l'attuale situazione delle liste d'attesa (aspetto caratterizzante tutte le realtà del territorio cremonese e non solo ASC Cremona Solidale) e le probabili difficoltà economiche che le famiglie dovranno affrontare nei prossimi anni;
- b) proseguire l'esperienza di welfare comunitario in un'ottica di empowerment e valorizzazione delle risorse del territorio, consolidando gli interventi già sperimentati nel contesto di via XI febbraio ed ampliando gli stessi in altri contesti urbani della città, facendosi promotrice di reti formali (Medici di Medicina Generale; operatori sociali del Comune e del mondo Cooperativo) ed informali d'aiuto (famigliari e reti amicali; badanti; vicinato e parrocchie; etc.), nell'ottica della presa in carico preventiva (la c.d. "medicina d'iniziativa"), ossia in grado di intercettare preventivamente i primi segnali (cognitivi, funzionali e fisici) che mettono la persona anziana a rischio di perdita dell'autonomia
- c) consolidare e potenziare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale quale promotrice di una più diffusa ed accessibile "cultura geriatrica", attraverso lo sviluppo di iniziative in grado di portare la cittadinanza a partecipare attivamente alla vita che si svolge tra le mura di via Brescia 207 (sulla falsa riga di quanto è stato fatto in questi anni – per esempio – con "Portineria Sociale", la festa "Benessere&Solidarietà", etc.), ma anche iniziative di "marketing sociale" (sulla falsa riga di quanto fatto partecipando – per esempio – alla "Dementia Community Friendly", al progetto "C'eravamo tanto amati", agli incontri con i Comitati di Quartiere e alla pubblicazione di articoli e materiale informativo).

RSA Aperta

Per far fronte alle situazioni di persone con grave situazione sanitaria e degenerazione psichica, ancora al domicilio, l'ASC Cremona Solidale, in data 01/09/2014, si è accreditata per la misura n.4 "Rsa Aperta" (DGR 2942/2014) presso la RSA Azzolini. Nel 2017 Cremona Solidale ha preso in carico 42 persone per la quasi totalità residenti nel Comune di Cremona. Il flusso, governato dall'ATS Val Padana in base alla richiesta espressa dal territorio, ha avuto un andamento regolare nel corso dell'anno, ma in leggero calo rispetto al 2016. Sono stati effettuati 2.339 accessi al domicilio degli utenti, che hanno visto coinvolto nel 91% dei casi la figura professionale dell'ASA/OSS e nel restante 9% la figura professionale del fisioterapista.

Il Comune ha potuto pertanto offrire ai cittadini rientranti nel target definito dalle D.G.R., un progetto assistenziale (SAD) integrato in questi casi a servizi sociosanitari e sanitari, permettendo, anche attraverso un forte supporto ai caregiver familiari, una permanenza più prolungata, al domicilio. La positività dell'esperienza ha permesso di sviluppare nuovi approcci e collaborazioni sinergiche che, compatibilmente con la conferma delle risorse regionali in materia, potrà garantire lo sviluppo e il potenziamento di tali risposte al cittadino.

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, è caratterizzato da una popolazione di circa 44.100 cittadini (secondo il più recente rapporto CONI "i numeri dello sport 2017" diffuso a dicembre 2018) che svolgono attività sportiva. Tutti gli impianti

comunalì vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese. Infatti, l'articolo 90 della Legge 289/02 stabilisce che “nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento”.

Al 30 novembre 2019 le convenzioni in essere sono 42 di cui 21 palestre, 12 campi di calcio e 9 impianti diversi.

Il coinvolgimento delle persone residenti a Cremona, nel sistema sportivo, è il seguente: nella fascia d'età 6-74 anni circa 150 soggetti (su 1000) praticano una attività sportiva (agonistica o meno) formalmente riconosciuta. E ciò anche grazie ad un insieme di società/associazioni sportive, strutture ed impianti in grado di favorire un'elevata praticabilità sportiva.

In pochi anni Cremona è passata dalla 46esima alla 15esima posizione in Italia, nella graduatoria sulla sportività stilata dal Sole 24Ore, nonché seconda per gli sport di squadra e prima nel basket.

Gli impianti sportivi comunali assegnati in convenzione sono: il palazzetto dello sport “PalaRadi” assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli e serie A volley femminile - E'Più Pomì; serie B basket maschile Juve; il Bocciodromo alla Federazione Italiana Bocce; gli impianti natatori alla Sport Management SPA, lo Stadio Zini alla US Cremonese, campi da tennis e padel a CremonArena; pista di pattinaggio ai Red Black e a seguire palestre scolastiche e campi di calcio assegnati alle varie realtà sportive locali.

Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con il gestore, stabiliti nelle varie convenzioni.

Previsione triennio 2020– 2022

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi. Nei prossimi anni si intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato, nell'ambito del miglioramento e della riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzone (Pinacoteca e collezione di strumenti musicali “Le Stanze per la Musica”) dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina “Il Cambonino Vecchio”.

Museo Civico e di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina “Il Cambonino Vecchio”.

Dal 2013, il Museo Stradivariano e la Collezione storica di strumenti ad arco sono confluiti nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.

Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento.

Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.

La gestione dei musei civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza e l'attività didattica.

I musei del Sistema fanno parte dell'Associazione Garda Musei.

I dati della fruizione dei quattro musei dal 2014 sono i seguenti:

2014.	55.770
2015.	52.846
2016.	61.182
2017.	60.271
2018.	64.677

Per una corretta interpretazione dei dati relativi ai musei, è necessario tenere conto della chiusura a partire dal mese di luglio 2013 del Museo Stradivariano, confluito nel Museo del Violino. I dati relativi al Museo Civico infatti comprendevano i visitatori della Pinacoteca e quelli del Museo Stradivariano, senza che fosse possibile alcuna distinzione. Non solo tra i visitatori del Museo Civico erano compresi i fruitori dei concerti estivi dei cicli “L’altro lato del violino” e “L’altro lato della liuteria”, che nel 2015 sono stati sostituiti dal Festival “Acquedotte”.

Inoltre, l’attività complessiva dei musei si svolge in coerenza con gli indirizzi della programmazione culturale annuale del Comune, che il Sistema Museale organizza e sostiene. Una corretta lettura dei dati non può prescindere dalle presenze anche in attività correlate: pertanto nel 2015 sono state complessivamente 58.862 le presenze nei quattro musei cittadini e alle mostre temporanee allestite nelle sedi espositive esterne. Aggiungendo i 2.000 spettatori del Festival “Acquedotte” si arriva a 60.862 presenze, con un incremento del 9,2% rispetto al 2014. Ugualmente la crescita si registra anche nel 2016: considerando i musei e le mostre extra sedi sono 64.946 le presenze registrate nel 2016 con un incremento del 10,3% rispetto al 2015; aggiungendo “Acquedotte” l’incremento è pari al 12,2% rispetto al 2015.

Ancora, nel 2017 comprendendo i 10.433 visitatori delle mostre extra sedi, l’aumento del pubblico è pari all’8,5 % rispetto all’anno precedente, aumento che diventa del 16% se si ricomprendono gli spettatori del Festival AcqueDotte (8.800 nel 2017).

Per il 2017 va inoltre sottolineato il forte incremento dei visitatori della Pinacoteca, passati dai 12.434 del 2016 ai 21.692 del 2017 (+ 74%).

Nel 2018, tutti i musei hanno visto la crescita del proprio pubblico: Pinacoteca +7% (da 21.692 a 23.217), Museo di Storia Naturale + 6,4% (da 25.167 a 26.773), Museo Archeologico + 8,5% (da 7.544 a 8.187), Museo Cambonino + 10,8% (da 5.868 a 6.500), come anche la sede di mostre temporanee Santa Maria della Pietà, con un incremento dei visitatori pari al 15,6 % (da 10.433 a 12.063), Anche il Festival AcqueDotte, infine, ha accresciuto la partecipazione, da 8.800 a 14,950 spettatori.

Previsione triennio 2020 – 2022

I dati indicati confermano il senso dell’attività intrapresa: organizzare mostre frutto di programmazione puntuale e comunicata per tempo con modalità idonee contribuisce ad una maggiore valorizzazione e frequentazione di tutto il sistema museale. Si prevede una progressiva modernizzazione ed implementazione per quanto riguarda gli allestimenti permanenti delle sedi museali, andando così ad aumentare il patrimonio esposto e consentirne la fruizione.

Si prevede inoltre uno sviluppo ulteriore delle sinergie in atto con le istituzioni cittadine, in particolare mediante la formalizzazione di un polo museale comprendente i Musei civici e il Museo del Violino.

Dal punto di vista strutturale, le sedi in Palazzo Affaitati saranno ulteriormente integrate nel nuovo polo culturale e di servizi nato grazie al trasferimento, negli spazi del palazzo affacciati su via Palestro, del Centro Fumetto e del Servizio Informagiovani.

1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 dispone che gli Enti, quale soggetti capogruppo del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona”, siano tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter – 11 quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

- per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

- per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente

- per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

per società partecipata si intende, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento).

I due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;

L'elenco degli enti facenti parte del “Gruppo Amministrazione Pubblica” è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo);

Al fine della determinazione del perimetro di consolidamento, possono non essere inseriti nell'elenco gli enti/società che rientrano nei casi di "irrilevanza", ovvero quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

Sono da considerarsi irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento:

-le quote di partecipazione in società inferiori all'1% del capitale degli stessi;

-quando il bilancio di un componente del gruppo presenta un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici. Laddove tuttavia la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presentasse, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 10 per cento, il Comune capogruppo sarebbe tenuto ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Nel caso del Comune di Cremona, i parametri, relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale al 31.12.2018, approvati dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 17/29208 del 10 aprile 2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto della gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2018" sono i seguenti:

		Comune di Cremona	Soglie	
			3% dei valori del Comune	10% dei valori del Comune
Totale dell'attivo		528.015.320,00	15.840.459,60	52.801.532,00
Patrimonio netto		436.462.618,00	13.093.878,54	43.646.261,80
Totale ricavi caratteristici		84.343.047,00	2.530.291,41	8.434.304,70

Sono in ogni caso considerati rilevanti, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. Sono pertanto stati definiti gli elenchi degli enti che, ai sensi degli artt. 11ter – 11quinq. del D. Lgs. 118/2011 e delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato (All. 4/4 al D. Lgs. 118/2011), sulla base delle caratteristiche istituzionali, dei rapporti operativi e delle dimensioni contabili al 31.12.2018, risultano da ricomprendere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e di quelli da ricomprendere nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo, come di seguito riportato

Prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza

Valori al 31.12.2018	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
Comune di Cremona	528.015.320,00	436.462.618,00	84.343.047,00
3% dei valori del Comune	15.840.459,60	13.093.878,54	2.530.291,41

N°	Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
					% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
1	AEM Cremona S.p.a.	Diretta	Società in house con unico socio	SI	100,00%	78.813.481,00	59.444.671,00	8.223.307,00	SI
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Diretta	Società mista, non controllata, partecipata per una quota superiore al 20%	SI	21,94%	7.844.784,00	4.222.227,00	20.638.875,00	SI (Nota 1)
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
3	Padania Acque S.p.a.	Diretta	Società in house con pluralità di soci pubblici	SI	4,65%	212.586.106,00	44.950.044,00	52.832.406,00	SI
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	Diretta	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi	SI	100,00%	9.498.760,00	5.474.801,00	22.195.950,00	SI
						Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
5	Fondazione Città di Cremona	Diretta	Ente strumentale controllato non affidatario diretto di servizi	SI	100,00%	111.926.768,00	107.945.174,00	1.837.274,00	SI
						Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza inferiore 3%	
6	Azienda Sociale del Cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato	SI	41,51%	5.779.000,00	77.876,00	5.928.678,00	SI
						Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
7	Fondazione Museo del Violino Antonio	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	40,00%	2.119.635,00	1.565.730,00	2.141.673,00	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta
						Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	

N°	Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
					% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
	Stradivari Cremona								parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
8	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	44,44%	2.205.815,00	111.543,00	3.800.749,00	SI
						<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza superiore 3%</i>	
9	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	13,34%	5.483.161,00	590.573,00	2.117.564,00	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
						<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	
10	Fondazione Politecnico di Milano	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	2,42%	20.821.847,00	8.953.157,00	5.682.013,00	SI
						<i>Incidenza superiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza superiore 3%</i>	
11	Fondazione Dopo di Noi: Insieme	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	7,14%	525.898,00	419.393,00	231.291,00	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
						<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	<i>Incidenza inferiore 3%</i>	

Nota 1 – Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.A.

I dati riportati sono riferiti al bilancio approvato al 31/03/2018. In previsione del consolidamento verrà richiesto agli amministratori di effettuare una stima delle grandezze caratteristiche per la verifica di rilevanza ricostruendo i valori per l'intero esercizio 2018. In caso di conferma della rilevanza e quindi dell'obbligo di consolidamento, gli organi amministrativi della partecipata saranno tenuti a predisporre la situazione di bilancio riferita all'intero esercizio 2018, che sarà oggetto di consolidamento. In caso di eventuale irrilevanza, l'organismo potrà essere escluso dal perimetro fornendo tempestiva comunicazione anche agli altri organismi del gruppo.

E' stato pertanto effettuata, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 10 luglio 2019, ai fini della redazione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Comune di Cremona l'Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, anche in considerazione degli aspetti sopra evidenziati ed escludendo le realtà minori i cui parametri quantitativi sono inferiori ai minimi definiti dal principio contabile, l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette che rientrano per l'esercizio 2017 nell'area di consolidamento e i cui valori di bilancio, dopo le opportune rettifiche, andranno integrati ai valori di bilancio del Comune di Cremona formando un'unica entità economica e precisamente:

Elenco enti/ società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" per il Bilancio consolidato

N. °	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%	Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio-sanitari e assistenziale	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
5	Fondazione Città di Cremona	100,00%	Fondazione operante in ambito di solidarietà sociale, beneficenza, assistenza sociale, socio – sanitaria e sanitaria	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
6	Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
7	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	40,00%	Fondazione per la conservazione, promozione e sviluppo dell'immagine e delle attività della liuteria, ed in particolare della liuteria di Cremona	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
8	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

N °	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
			e culturale, delle arti musicali e teatrali		
9	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	13,34%	Ente morale di diritto privato che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di derivazione e distribuzione di acqua per l'irrigazione in agricoltura	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
10	Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
11	Fondazione Dopo di Noi: Insieme	7,14%	Fondazione per l'assistenza, istruzione, educazione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona"

N°	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata	Integrale
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%	Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio-sanitari e assistenziale	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato	Integrale
5	Fondazione Città di Cremona	100,00%	Fondazione operante in ambito di solidarietà sociale, beneficenza, assistenza sociale, socio – sanitaria e sanitaria	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato	Integrale
6	Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
7	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
8	Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

N°	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
			cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico			



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022**

SEZIONE STRATEGICA (SeS) **1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2020-2022 sarà elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le entrate correnti 2020 saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- a) per quanto riguarda i tributi locali, si è concluso con l'esercizio 2018 il blocco all'aumento dei tributi imposto in passato dalla leggi di bilancio e pertanto, nell'esercizio 2020, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate attentamente le priorità dell'impiego delle risorse, la salvaguardia degli equilibri di bilancio potrebbe essere assicurata anche da un incremento del prelievo fiscale; tuttavia si ritiene possibile almeno per il 2020 raggiungere lo stesso obiettivo anche attraverso un'azione di attento controllo e contenimento generale della spesa oltre che di ricerca di nuove opportunità di entrata senza dover aumentare le tariffe dei tributi locali;
- b) emersione di base imponibile IMU, TARI e COSAP per effetto dell'intesa attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale svolta negli ultimi anni per realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini;
- c) per quanto riguarda le tariffe dei servizi pubblici locali, sempre al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l'erogazione, è ipotizzabile una loro revisione, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni;
- d) ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza; ciò al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie migliorando gli equilibri di bilancio in parte corrente e contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità grazie al miglioramento della liquidità di cassa;
- e) individuazione di fonti di finanziamento esterne attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private;
- f) prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali.

Quanto alle spese correnti, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio. Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese *una tantum* o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si continuerà a dare applicazione alle disposizioni di legge che prevedono uno stanziamento graduale nella misura ridotta del 95% dell'importo complessivamente previsto per il 2020 (era l'85% per il 2019).

Per il biennio 2021-2022, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità disposto dalla legge che alza la percentuale minima al 100% a decorrere dal 2021.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2020-2022 e delle correlate fonti di finanziamento.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Dagli ambiti strategici delle linee programmatiche di mandato 2020/2024 agli obiettivi strategici riclassificati anche per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e complementarità con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

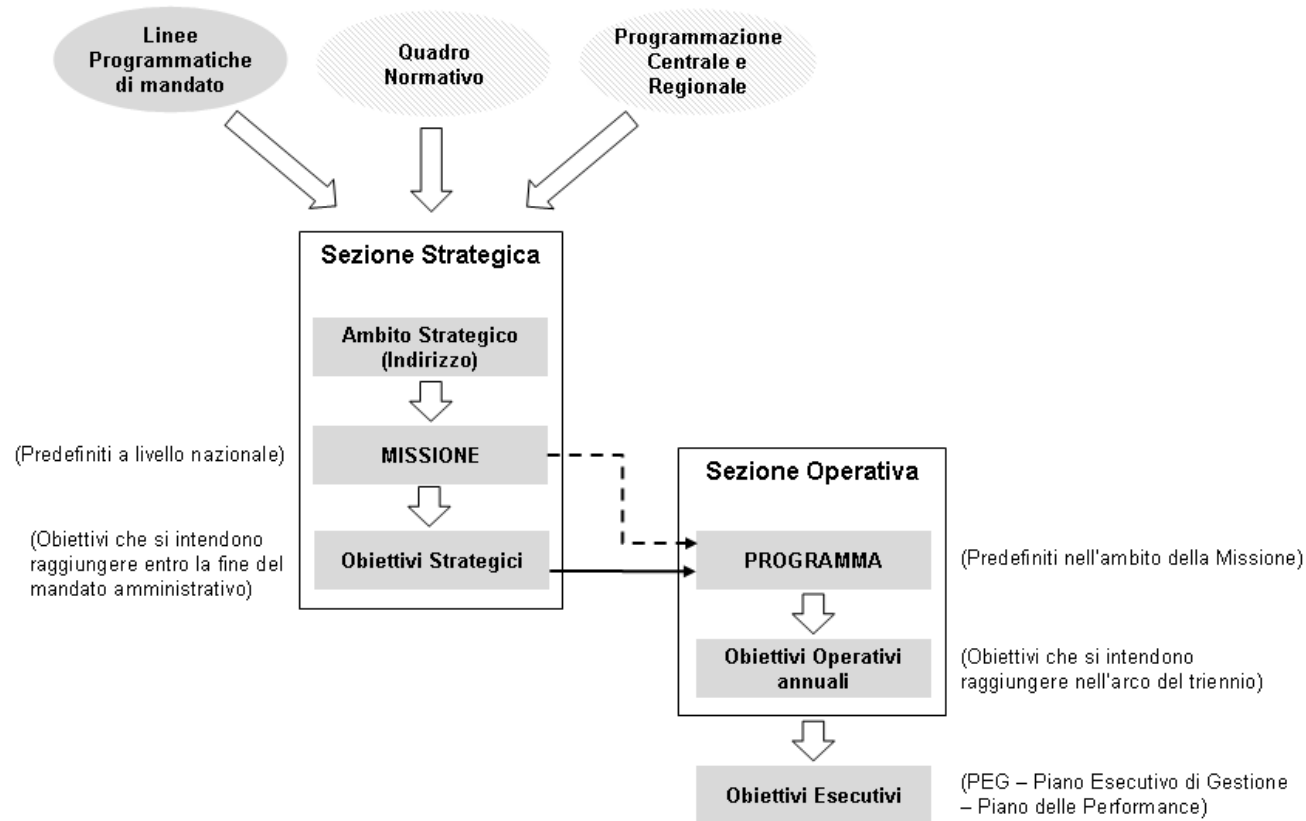
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del DUP quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP : <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>.Pertanto, il documento unico di programmazione 2020-2022 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2019, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

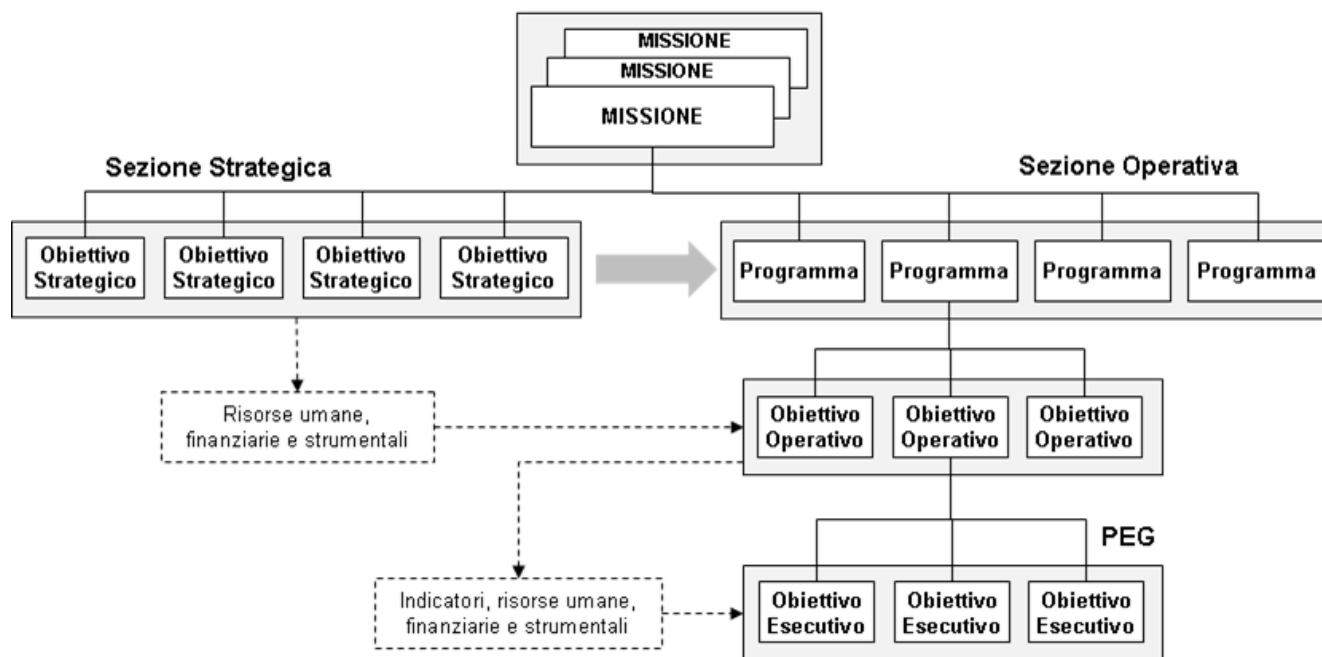
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici

Area Strategica :

1 - Linea strategica sull'ambiente

Obiettivo Strategico :

1.1 - Piano verde

Definizione dell'Obiettivo: Due sono i capisaldi strategici per la realizzazione del piano. Innanzitutto, migliorare il servizio di manutenzione delle aree verdi comunali garantendo sicurezza e decoro. Si tratta di un obiettivo la cui realizzazione richiede a breve un ripensamento in termini di finanziamenti ed anche di organizzazione della gestione complessiva. Il secondo pilastro consiste nel delineare con una prospettiva di mandato un vero e proprio piano del verde pubblico, che metta a sistema le 'infrastrutture verdi' esistenti e quelle di progetto (boschi, giardini, parchi e aree verdi della città) con le aree naturalistiche esterne, integrandole nel disegno di pianificazione urbana.

Gap :

Obiettivo Strategico :

1.2 - Piano economia circolare

Definizione dell'Obiettivo: Per la gestione dei rifiuti dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, a un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili. L'economia circolare rappresenta la nuova frontiera delle politiche ambientali. Fare in modo che Cremona diventi sempre più una città a basso impatto ambientale, che sa riciclare i propri rifiuti, che si muove senza inquinare, che adotta i sistemi più avanzati di risparmio energetico, che preserva l'integrità del suolo. Si tratta di attivare strategie diffuse per affrontare questa problematica, che è soprattutto un'opportunità. L'economia circolare, pilastro fondamentale della green economy, sarà quindi promossa e sostenuta con iniziative di informazione e di formazione, con la ricerca e con la diffusione delle buone pratiche, e monitorata con idonei indicatori di misurazione e valutazione. Si dovrà tendere ad una raccolta differenziata che punti alla qualità dei materiali, con un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza. Ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare una altrettanto alta qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente gradualmente aumentare tendendo all'80%. L'altro obiettivo essenziale è quello di diminuire la produzione di rifiuti alla fonte e una raccolta differenziata efficiente consente, come dimostrato in questi anni, di raggiungere questo obiettivo. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a questi obiettivi, si valuterà l'applicabilità e l'introduzione della tariffazione puntuale che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti. Contrasteremo con decisione l'abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale ricorrendo anche a strumenti di videosorveglianza mobile e fissa per presidiare le zone segnalate come più critiche. Sviluppare azioni sulle politiche del cibo per una città sostenibile che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti. Alcuni esempi possono essere: gli acquisti consapevoli, la filiera corta, il recupero sociale dell'inventario nei supermercati e nei negozi, la vendita di prodotti sfusi, attività di ricerca e innovazione per il recupero degli scarti, la valorizzazione delle esperienze e dei progetti di riuso e di no spreco. Anche l'utilizzo dei Green Public Procurement (GPP) dovrà avere un ruolo importante per indirizzare una parte rilevante degli investimenti pubblici verso modelli circolari. A tal fine servono criteri incisivi e vincolanti, applicati agli appalti pubblici. È necessario indirizzare e formare le stazioni appaltanti, monitorare l'applicazione dei criteri di circolarità, valutarne i risultati ed effettuare verifiche e fornire, se necessario, indirizzi correttivi. Con il gestore del servizio occorrerà sviluppare la filiera del recupero di materia, attraverso

acquisizioni e nuovi progetti, al fine di ottenere una capacità di trattamento per il recupero di materia tendente al 100%. Le filiere dovranno riguardare carta, vetro e lattine, plastica, organico, verde, terre di spazzamento e residui della combustione. Le azioni consentiranno di ridurre la necessità di conferire quantità di rifiuti al Termovalorizzatore concentrandosi sui residui della raccolta differenziata di Cremona e provincia e su quelli speciali derivanti prevalentemente dagli scarti delle operazioni di riciclo che alimentano l'economia circolare.

Gap : Si

Obiettivo Strategico :

1.3 - Piano mobilità sostenibile

Definizione dell'Obiettivo: Per avere una città più vivibile da un punto di vista ambientale e una città protesa ad una riduzione dell'inquinamento è necessario agire sulla mobilità sostenibile, approvando definitivamente il Piano (PUMS), continuando l'incremento del sistema di ciclabilità esistente, rendendolo sempre più sicuro e fruibile e realizzando le dorsali di collegamento mancanti, nell'intento virtuoso ed ecologico di incentivare i percorsi casa-scuola, casa-lavoro attraverso l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata. In parallelo, è necessario, in vista della gara, ripensare il Trasporto Pubblico Locale, con mezzi elettrici e nuove percorrenze che ne ottimizzino l'utilizzo e inoltre prestare una particolare attenzione ai parcheggi, alcuni in costruzione, alla loro gestione e al loro collegamento con i punti attrattori. Un'attenzione inoltre alla mobilità elettrica, sia automobilistica, con l'avvenuta installazione delle colonnine di ricarica, sia alla micromobilità elettrica che è un settore emergente.

Gap :

Obiettivo Strategico :

1.4 - Piano energetico della città

Definizione dell'Obiettivo: L'esigenza di efficientare la nostra città dal punto di vista energetico comporta da una parte una forte attenzione verso il patrimonio pubblico e dall'altra una sinergia con i privati. Sul versante pubblico le nostre priorità restano il consolidamento dell'azione di rinnovamento sull'illuminazione pubblica, è inoltre necessario individuare canali di finanziamento per affrontare la questione energetica negli edifici scolastici, nei contesti di edilizia pubblica popolare e nelle nostre diverse proprietà che hanno destinazioni differenti. Efficientamento energetico significa anche modificare la fonte di calore valorizzando il teleriscaldamento. Anche in relazione agli edifici privati occorre proseguire un lavoro territoriale con Ance, con gli ordini professionali, con gli amministratori di condominio per sensibilizzare su questo tema e per individuare possibili e ulteriori agevolazioni.

Gap :

Obiettivo Strategico :

1.5 - Piano sviluppo ambientale del territorio

Definizione dell'Obiettivo: Si parte da un'attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po. Questa attenzione non si limita semplicemente allo sviluppo del 'comparto al Po', ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della complessiva sostenibilità ambientale della città. La valorizzazione delle aree naturalistiche passa anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle diverse agenzie educative.

Gap :

Area Strategica :

2 - Linea strategica sulla rigenerazione urbana

Obiettivo Strategico :

2.1 - Piano centro storico

Definizione dell'Obiettivo:

Rigenerazione urbana, in linea con l'esperienza di questi anni, è la progettualità che riflette la volontà di Ri-abitare i luoghi della città abbandonati e disabitati siano essi strade, piazze, parchi. Ri-generare vuol dire prevedere interventi su strutture, arredi, palazzi e pavimentazioni, sempre dentro a una visione di città vivibile e a misura d'uomo. Una città abitata è una città sicura, una città accessibile è una città per tutti, a partire dalle categorie più deboli, bimbi e anziani, diversamente abili, giovani e famiglie, studenti e lavoratori. Il centro storico in particolare richiede interventi diversificati che facciano rivivere luoghi attraverso la riqualificazione, la ristrutturazione anche con incentivi a partire da palazzi storici, abitazioni di pregio, cortili, ma anche giardini e piazze, strade e vicoli da riqualificare con interventi di arredo, di verde urbano, di installazioni artistiche. Valorizzare la bellezza e mettere in sicurezza sono azioni importanti a cui va affiancata una capacità creativa di animare e vivacizzare i luoghi con il coinvolgimento di residenti, negozi, uffici e imprese.

Gap :

Obiettivo Strategico :

2.2 - Piano quartieri

Definizione dell'Obiettivo:

L'asse portante di questo piano è il miglioramento della vivibilità delle diverse zone della città e dei collegamenti fra loro, con un'attenzione al patrimonio immobiliare, alla fruibilità, al decoro e all'animazione di spazi e di luoghi dei Quartieri. La consapevolezza della necessità di un'attenzione ai contesti dove le persone vivono porta all'impegno a migliorare la manutenzione e a considerare la vivibilità, la bellezza dei luoghi e la loro animazione sociale e culturale come elementi indispensabili alla coesione sociale della comunità. In questo contesto la collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani diventa un elemento essenziale nella realizzazione del piano.

Gap :

Obiettivo Strategico :

2.3 - Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi

Definizione dell'Obiettivo:

Il piano consiste in un progetto complessivo di valorizzazione delle aree dismesse della città e degli edifici, in grado di individuare i possibili canali di finanziamento e di promuovere il nostro patrimonio anche con soggetti privati. La collaborazione con possibili investitori può infatti restituire spazi e servizi alla città. Importante a proposito è confermare la finalizzazione progettuale o trovarne una adeguata per ognuno dei comparti che si intendono valorizzare. Tale finalizzazione progettuale è da considerare come un'esplicitazione delle linee generali di sviluppo della città, secondo quanto già avvenuto nella scorsa legislatura. L'amministrazione è inoltre impegnata a promuovere l'insediamento di attività imprenditoriali, di associazioni all'interno di contesti in disuso pubblici e privati.

Gap :

Area Strategica :

3 - Linea strategica sulle opere pubbliche

Obiettivo Strategico :

3.1 - Piano manutenzioni

Definizione dell'Obiettivo:	Occorre implementare una razionalizzazione e semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni e delle richieste di intervento da parte dei cittadini, che sappia garantire risposte operative efficaci. Si tratta sicuramente di una questione di finanziamenti, ma altresì di una questione di organizzazione del lavoro che coinvolga non solo la struttura comunale ma anche quella della partecipata AEM.
Gap :	SI

Obiettivo Strategico :

3.2 - Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche

Definizione dell'Obiettivo:	La manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi richiede una costante attenzione e un costante reperimento di fondi ma è una parte fondamentale del decoro di una città e della sua funzionalità viabilistica e che coinvolge oltre alle strutture comunali anche la partecipata AEM e che ci coinvolgerà in una programmazione pluriennale. Per uno sviluppo generale, per come vogliamo disegnare la viabilità dei prossimi anni sarà importante concentrarsi, progettando e cercando fonti di finanziamento, sul comparto sud della città, e nello stesso tempo progettare e cercare di portare a termine importanti arterie come via Dante su cui si è cominciato ad investire con un serio riordino. Completeremo l'analisi e la pianificazione degli interventi relativamente a manufatti viabilistici della città che necessitano di manutenzione straordinaria.
Gap :	Si

Obiettivo Strategico :

3.3 - Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Definizione dell'Obiettivo:	I nostri edifici hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria e di un lavoro ulteriore di razionalizzazione degli spazi per utilizzarli al meglio e in taluni casi anche per ridurre le locazioni passive a carico dell'amministrazione. L'aspetto relativo alla manutenzione ha tre priorità: opere di bonifica, programmazione degli interventi relativi all'aspetto statico dell'edificio (soffitti, solai ecc.), diagnosi sismiche. L'edilizia scolastica rientra fra le priorità dell'amministrazione, gli interventi volti alla sicurezza restano prioritari e devono essere sottoposti a una programmazione che vede la fase della progettazione fondamentale per poter accedere ai diversi canali di finanziamento.
Gap :	

Obiettivo Strategico :

3.4 - Piano sottosuolo e idrico

**Definizione
dell'Obiettivo:**

La gestione del sottosuolo comporta prima di tutto un lavoro di coordinamento fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano in questo contesto. Tale coordinamento consentirebbe non solo un monitoraggio di tutti gli interventi, ma anche una razionalizzazione degli stessi, attraverso la loro programmazione e un'adeguata comunicazione ai cittadini. Il sottosuolo riguarda anche il reticolo idrico minore, la sua gestione, l'esigenza di una manutenzione virtuosa sempre più necessaria e anche la programmazione di opere idrauliche in sinergia con Padania Acque.

Gap :

Si

Area Strategica :

4 - Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese

Obiettivo Strategico :

4.1 - Piano collegamenti extraurbani

Definizione dell'Obiettivo:	Cremona ha un grande bisogno di collegamenti. Il collegamento ferroviario e su gomma con Milano (Paullese) e con Mantova, con il raddoppio della ferrovia, l'intervento sulla Paullese e il collegamento veloce su gomma con Mantova. Quest'ultimo si inserisce nel più ampio collegamento tra Milano e l'Adriatico che porrebbe Cremona all'interno di un corridoio di grande rilevanza. I collegamenti verso l'Emilia e in particolare Piacenza, via ferro e su gomma, con la grande questione dei ponti, sono essenziali a Cremona e al paese. Il collegamento via ferro con Brescia deve essere migliorato decisamente, come quello tra Brescia e Piacenza. La città sta sviluppando progetti di crescita importanti: collegarla diventa ora una necessità e un diritto essenziale per le imprese, i pendolari, i turisti, i cittadini tutti.
------------------------------------	---

Gap :

Obiettivo Strategico :

4.2 - Piano impresa/aziende

Definizione dell'Obiettivo:	La città sta vivendo un momento importante di sviluppo, in alcuni ambiti in particolare. Occorre rendersene conto e favorire questo processo. È importante rafforzare bene la governance del sistema in alleanza con le categorie economiche. Gli incontri periodici con imprese diventano uno strumento ulteriore di aiuto al sistema e di rafforzamento di obiettivi di crescita di occupazione e lavoro condivisi. E allo stesso tempo va dedicata un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale di ogni prospettiva di sviluppo economico e di impresa così come alla sicurezza dei lavoratori. La costituzione di un osservatorio delle imprese vuole essere un ulteriore strumento di relazione e azione. In generale è il sistema di imprese, categorie economiche, Università, centri di ricerca, Istituzioni pubbliche e realtà private che va consolidato su obiettivi precisi. Ecco alcuni degli obiettivi principali, che trovano sviluppo anche in piani specifici: il cluster dell'agroalimentare, il nuovo campus universitario, il sistema fieristico, il distretto culturale della liuteria, il Polo dell'innovazione tecnologica e la sua espansione, l'appoggio allo sviluppo del sistema dell'acciaio, il piano rinnovato del commercio, un forte piano del turismo, un marketing territoriale intenso in particolare con una stretta relazione con Milano, un coinvolgimento di Regione e Governo e un fundraising importante su progetti strategici.
------------------------------------	--

Gap :	Si
--------------	----

Obiettivo Strategico :

4.3 - Piano Distretto della liuteria

Definizione dell'Obiettivo:	Il Distretto della liuteria è un elemento essenziale di sviluppo del territorio. La presenza rafforzata dell'Università ottenuta gli anni scorsi con i nuovi corsi di Laurea, la forza della nostra scuola di Liuteria, il legame che si sta costruendo tra i liutai e i laboratori di ricerca, la centralità del Museo del Violino nel sistema del Distretto e i progetti realizzati con fondi trovati (dalla costruzione del Distretto culturale governato dalla città di Cremona al progetto Cremona città Barocca, al bando sul patrimonio Unesco) rendono molto forte la città e unico al mondo l'ecosistema che nei secoli e negli ultimi anni è stato costruito. Siamo ormai un riferimento dei patrimoni immateriali dell'Unesco in Europa. L'essere patrimonio Unesco va rafforzato attraverso la costruzione di una governance adeguata. Il legame tra liutai e laboratori e Lauree va consolidato attraverso la costruzione di progetti di ricerca e sviluppo che diano al sistema il patrimonio essenziale alla sua crescita e alla sua competitività, ovvero la conoscenza avanzata e l'innovazione
------------------------------------	--

nel saper fare. Il progetto Cremona città barocca deve diventare una strutturale linea di azione che coniuga offerta e produzione musicale della città alla attività di ricerca e sviluppo del suo artigianato, nel fare e nel restaurare strumenti. Lo sviluppo del Distretto della liuteria è anche ‘verso un distretto del suono’. La promozione della città sulle ali del Distretto della liuteria deve continuare e rafforzarsi a favore di tutto il sistema culturale ed economico del territorio.

Gap : Si

Obiettivo Strategico :

4.4 - Piano filiera agroalimentare

Definizione dell’Obiettivo: A partire dalle azioni strategiche realizzate negli ultimi anni, i passi di futuro vanno ora perseguiti con determinazione. Il campus universitario di S. Monica rappresenta un investimento essenziale che rende concreta l’idea di sviluppo: conoscenza e innovazione uniscono gli sforzi di imprese di trasformazione e agricole a Università e centri di ricerca. E il sistema deve essere ulteriormente rafforzato attraverso la costruzione di un vero proprio cluster agroalimentare che veda ancora una volta uniti istituzioni, associazioni economiche, imprese, sistema fieristico e territorio intero. Le strategie industriali del Polo dell’innovazione tecnologica e di realtà aziendali presenti e insediate da poco sul territorio relative al tema ‘smart land’ vanno accompagnate e inserite dentro il più ampio sistema agricolo e agroalimentare. Il sistema fieristico e il suo rilancio sono in questo contesto una priorità necessaria al sistema. Anche la costruzione di un distretto equo e solidale si inserisce perfettamente in questa linea di sviluppo. Questo piano strategico vede la città di Cremona al centro e punto di riferimento di un intero territorio caratterizzato da aziende agricole e di trasformazione agroalimentare, allo stesso tempo le azioni descritte sono caratterizzate anche da un’intensa rete di relazioni con altre città della Lombardia e dell’Emilia che va ulteriormente rafforzata nella consapevolezza che i progetti perseguiti sono al servizio di una città in crescita e dell’intero paese Italia.

Gap :

Obiettivo Strategico :

4.5 - Piano commercio

Definizione dell’Obiettivo: La situazione del commercio nei centri storici della Lombardia e in generale di tutte le città richiama la necessità di intervenire con rapidità e creatività su un comparto in forte difficoltà: lo scenario attuale vede l’impoverimento della presenza di negozi di vicinato. Sicuramente occorre favorire nuovi insediamenti, creare eventi e animazioni, agevolazioni per ristrutturazioni e trasferimenti, ma occorre anche consolidare le attività nuove (start-up) e sostenere quelle presenti e storiche attraverso la formazione degli imprenditori, l’analisi attenta del mercato, il marketing e la comunicazione. L’impegno in particolare sul tema del caro affitti e in generale un piano di aiuti che coinvolga anche la Regione appaiono elementi essenziali. In generale occorre rilanciare ancora l’immagine, del centro in particolare e delle periferie, a livello urbanistico e di rigenerazione urbana. A questo rilancio occorre affiancare interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale e di partecipazione sociale.

Gap :

Obiettivo Strategico :

4.6 - Piano cultura e turismo

Definizione dell’Obiettivo: Cultura è motore di sviluppo della comunità. Cultura è conoscere e interpretare il passato per costruire ambiti di innovazione per il presente ed il futuro. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e i suoi linguaggi, attraverso i quali si uniscono persone e si formano cittadini consapevoli. Cultura è un patrimonio di scelte ambientali, di legalità e di giustizia in grado di caratterizzare una città. Cremona ha una

tradizione importante in questo settore e le istituzioni culturali cittadine sono l'asse portante di questo processo che dovrà vivere e intendere l'esperienza culturale non solo come momento di approfondimento, ma soprattutto come elemento unificante della comunità e dei suoi cittadini. In questa ottica si dovranno muovere le istituzioni cittadine. Fondamentale è dunque continuare il lavoro di sinergia tra le varie istituzioni in particolare per quanto riguarda il Sistema Museale e il rapporto con il Teatro Ponchielli, per creare un sistema coordinato dell'offerta culturale della città e di gestione delle sue politiche culturali. Tale programmazione dovrà tenere conto, in particolare, di tre grandi temi: 1) la capacità di parlare al territorio, alle sue identità e peculiarità; pertanto la logica del grande evento anche mediatico va affiancata al raccordo profondo con il territorio e i suoi attori; 2) l'abilità di collegare questa promozione all'interno di un piano di programmazione turistica, capace, sempre più, di attrarre nuovi visitatori nella nostra città; 3) l'evoluzione di istituzioni come ad esempio il Conservatorio, che si avvia verso la statizzazione. Per questo devono essere adottati tutti gli atti necessari al fine di ottenere l'obiettivo della statizzazione. Gli atti presuppongono la vicinanza progettuale e di risorse da parte del Comune. Questi progetti che accompagnano l'evoluzione delle Istituzioni rientrano nel percorso di sviluppo complessivo della città su questi temi. A questo proposito il rapporto di tutte le Istituzioni con il Distretto culturale della liuteria risulta strategico e efficace. Fondamentale il coinvolgimento diretto dei cittadini, in una logica virtuosa di collaborazione tra pubblico e privato, nella programmazione, nella realizzazione e nella promozione delle proposte culturali della città. Un piano di promozione turistica, che veda sempre più la città Cremona come destinazione turistica, si lega strettamente alla proposta culturale e implica un lavoro sinergico tra diversi attori: istituzioni pubbliche, privati, cittadini e imprese per rendere Cremona sempre più un luogo unico e riconoscibile, dove vivere e lavorare, ma anche meta da visitare. Non sono solo le singole feste o i tantissimi eventi a convincere il turista ad una visita, ma la sua unicità. Cremona è la città della musica e della liuteria e questo è il suo brand che la rende unica nel mondo. Fare sistema intorno al city brand è fondamentale per consolidare i mercati in cui siamo presenti e per intercettarne di nuovi. Altro pilastro di destinazione turistica è rappresentato dalle produzioni di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali del nostro territorio a prevalente economia agricola. Insieme alle aziende di produzione, latterie e cooperative, agli artigiani, oltre agli eventi, è importante creare opportunità di visita legate all'experience in modo da assicurare la conoscenza del prodotto a partire dalla produzione anche attraverso proposte fieristiche e laboratoriali. Proporre prodotti turistici efficaci e desiderabili è la sfida che vogliamo affrontare con tutti gli attori del territorio. Le reti internazionali di collegamenti anche con operatori turistici vanno rafforzate e sostenute.

Gap :

Si

Area Strategica :

5 - Linea strategica su smart city e PA efficiente

Obiettivo Strategico :

5.1 - Piano PA digitale

Definizione dell'Obiettivo:

Se il nostro presente è digitale, il governo della città impone un impegno quotidiano nello sviluppo delle infrastrutture, nell'implementazione dei servizi, in un'attività costante di cultura e alfabetizzazione quotidiana dei cittadini, per trasformare l'esperienza della navigazione in rete in un'opportunità fatta di informazioni, interazioni e servizi. Il digitale deve essere utile, sicuro e facile per cittadini, famiglie e imprese. Cremona intende operare, sul tema dell'innovazione digitale, in stretta coerenza e allineamento con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana, coordinandosi e collaborando con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con il Team per la Trasformazione Digitale (emanazione della Presidenza del Consiglio) nella implementazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021. In questa ottica, seguendo le indicazioni del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, il percorso che si intende seguire identifica, come prioritari ed irrinunciabili, le seguenti "principali soluzioni che ogni Comune in Italia può (e in molti casi deve per legge) adottare per diventare un'amministrazione virtuosa e vincere la partita per la trasformazione digitale. I passi da compiere sono azioni, alcune già fatte, altre già indirizzate, altre da realizzare, che rappresentano la base, l'infrastruttura della digitalizzazione dei servizi del Comune di Cremona: 1. Anagrafe nazionale (ANPR) 2. Pagamenti digitali con pagoPA 3. Sistema unico di identità digitale (SPID) 4. Carta d'identità elettronica (CIE) 5. Utilizzo software open source e riuso software della PA 6. Utilizzo infrastrutture condivise e servizi in cloud 7. Offrire ai cittadini servizi digitali 8. Uniformare i servizi digitali alle linee guida di design 9. Impiego di IO, l'app dei servizi pubblici 10. Pubblicare i dati in modalità aperta (Open Data) Per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, proprie del Sistema informativo dell'Ente, dovranno inoltre essere implementate, secondo gli standard indicati da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), le "Misure minime di sicurezza" che rappresentano i requisiti minimi che devono essere soddisfatti per ridurre i rischi delle minacce informatiche.

Gap :

Obiettivo Strategico :

5.2 - Piano PA efficiente

Definizione dell'Obiettivo:

La linea guida principale è quella di continuare ad applicare il principio base che questa Amministrazione si è data e che è stata applicata: i conti in ordine. Un obiettivo tutt'altro che scontato per dare alla città la stabilità economica necessaria a costruire un futuro solido e ambizioso, senza mai intaccare la quantità e la qualità dei servizi. Gestire gli aspetti economico-finanziari significa osservare il presente e guardare in modo prospettico il futuro. Per questo non è però sufficiente affidarsi ad un sistema di bilanci e controlli pure evoluto, che rispecchia una razionalità di tipo ancora prevalentemente autorizzatorio; è necessario, invece, utilizzare strumenti analitici e previsionali che permettano, attraverso l'elaborazione dei dati disponibili (e sono tanti) di ottenere report utili a prefigurare le alternative, simulare gli impatti, valutare la scelta tra scenari alternativi sia per quanto attiene alla gestione corrente che della cassa. Rispetto ai processi e agli strumenti, l'individuazione di innovativi strumenti di lavoro, come sportelli e dati fruibili on-line, la revisione dei processi, l'integrazione dei flussi informativi, l'eliminazione delle duplicazioni dei dati sono gli elementi sui quali fare leva per migliorare l'efficienza globale dei servizi. Un ulteriore contributo deriverà dalle attività di costante monitoraggio dei progetti per dotare il Comune di uno strumento informatizzato che renderà disponibili lo stato di avanzamento dei progetti con informazioni ed analisi utili al controllo periodico delle attività e ad individuare gli interventi più efficaci e di migliore impatto rispetto agli obiettivi del progetto. Parallelamente si darà attuazione anche al monitoraggio delle opere pubbliche i cui report potranno mettere in evidenza gli elementi che caratterizzano l'attuazione degli interventi al fine di permettere all'Amministrazione di adottare le contromisure necessarie per contenerne o correggerne gli eventuali effetti negativi e

disporre di elementi di analisi che costituiranno la base per la programmazione di progetti futuri. Comune efficiente significa anche abbassare ulteriormente la soglia del debito ed attuare un piano di investimenti che rispetti i tempi e le modalità di pagamento verso i soggetti privati e pubblici fornitori del Comune, assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita, tendere ad una riduzione dell'addizionale comunale sui redditi Irpef, da realizzarsi attraverso la differenziazione modulata dell'aliquota sulle fasce di reddito ovvero sulla possibilità di elevare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000 euro per la tutela dei meno abbienti, pensionati e lavoratori dipendenti a basso reddito, recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale. Per rispondere alle sfide che l'amministrazione deve affrontare, nel precedente mandato amministrativo abbiamo ideato, sperimentato e messo in linea il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale per centri di costo. La contabilità analitica origina dalla volontà di superare i limiti conoscitivi della contabilità finanziaria e costituisce la base informativa di riferimento per un efficace controllo di gestione, ossia delle modalità con cui tutti i settori dell'Ente che erogano servizi interni o pubblici hanno contribuito alla definizione del risultato economico. Mediante l'analisi costi-ricavi si determinano stime economico-quantitative iniziali, intermedie e consuntive per singoli centri di costo, oltre a determinare i costi unitari dei servizi erogati anche attraverso l'attribuzione dei costi indiretti. Dopo la conclusione del progetto sperimentale, l'impegno prosegue con la continuità della gestione che comporta la costante alimentazione del sistema con i dati che ogni Settore/Servizio dell'Ente è tenuto a fornire.

Gap :

Obiettivo Strategico :

5.3 - Piano città smart

Definizione dell'Obiettivo:

Smart City è un nuovo modo di pensare la città e di progettare il suo futuro in termini di servizi ai cittadini ed imprese dove la tecnologia, fra questa gli IoT (Internet of Things ovvero Internet delle cose) e la digitalizzazione, rappresentano elementi fondamentali per raggiungere questi obiettivi. Cremona ha già avuto, nei mesi scorsi, espliciti riconoscimenti proponendosi nel novero delle città italiane cosiddette intelligenti e sviluppando, al riguardo, una specifica progettualità. La nostra convinzione è che sia soprattutto necessario presidiare le relazioni, per fare in modo che la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione prodotte da numerosi attori della città entrino sempre più in relazione e producano vantaggi agli utilizzatori della città in termini di migliori servizi per tutti, migliore manutenzione e migliore efficienza del sistema urbano. Attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto l'Amministrazione comunale e gli esponenti della vita socioeconomica cittadina, si è valutato l'impatto delle politiche pubbliche sul territorio in modo da indirizzare meglio l'azione politica e la definizione di opportune strategie e piani di intervento in tema di smart city. Il report finale che è stato prodotto raccoglie i migliori progetti introdotti dall'amministrazione di Cremona e traccia le principali linee della visione strategica di "Cremona Città Smart". Ciò che ci proponiamo è rispondere ai bisogni dei cittadini e applicare soluzioni innovative in grado di semplificare la vita a residenti e turisti, attraverso un percorso che prevede:

1. nell'ambito del progetto smart city, affinare le linee strategiche di realizzazione di Cremona Città Smart, produrre un catalogo dei servizi smart della città e sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), dei servizi di welfare a supporto di caregiver e anziani fragili, dell'ambiente, del risparmio energetico, del ciclo dei rifiuti, del turismo, della cultura, della partecipazione, anche attraverso l'offerta e l'uso degli open data. Diffondere la conoscenza dei servizi esistenti e del processo in corso presso cittadini, professionisti e imprese;
2. utilizzare le nuove tecnologie (digitalizzazione) per facilitare e semplificare l'accesso ai servizi assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini;
3. moltiplicare i servizi comunali on-line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa e sui dispositivi mobili ed implementare sportelli online per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse;
4. rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line;
5. allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso gratuito, in raccordo con le reti esistenti. Cremona Città Smart, con la diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie, permette risparmio di tempo al cittadino, efficientamento quindi riduzione di spesa pubblica oltre che agevolare nuove forme di collaborazione per investimenti privati.

Gap :

Area Strategica :

6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura

Obiettivo Strategico :

6.1 - Piano scuole

Definizione dell'Obiettivo:

L'investimento che viene riconosciuto fondamentale nella società della conoscenza è quello in capitale umano. Investire in capitale umano richiede di partire dai più piccoli per creare quelle condizioni di successo scolastico e formativo che diano alla platea più ampia possibile di ragazzi la possibilità di acquisire competenze e coltivare talenti da spendere in un mondo del lavoro in costante cambiamento. Si continuerà a lavorare per assicurare quelle condizioni che garantiscano pari opportunità di accesso al sistema dell'istruzione indipendentemente dalla condizione sociale, dall'origine di provenienza e dalla cultura delle famiglie integrando l'offerta pubblica con quella privata. A tale fine, si è confermata la scelta, non scontata, del mantenimento in gestione diretta di 4 asili nido e di 9 scuole infanzia. Offrire pari opportunità per tutti i bambini cremonesi senza distinzione alcuna significa creare le condizioni, a partire dalla fascia 0/6, perché possano avere un positivo successo scolastico futuro investendo su una vita adulta realizzata. Vanno in questa direzione tutti i progetti che aprono la scuola alla conoscenza dell'ambiente circostante, alla conoscenza con il mondo del lavoro e delle vocazioni produttive del territorio, al dialogo fra culture, alla conoscenza reciproca fra le famiglie, per superare pregiudizi e diffidenze e che valorizzano il rapporto con il quartiere e con la città. Una particolare centralità verrà assegnata al sistema di orientamento scolastico e lavorativo che abbiamo saputo costruire con il servizio Informagiovani e che costituisce un riconosciuto riferimento a livello lombardo. Ci proponiamo di promuovere il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico locale sostenendo le progettualità innovative delle realtà scolastiche che ne sono protagoniste. Un ruolo chiave sarà giocato dalla formazione degli insegnanti e degli operatori della scuola a cui intendiamo concorrere portando stimoli ed esperienze provenienti da realtà d'eccellenza.

Gap :

Obiettivo Strategico :

6.2 - Piano università

Definizione dell'Obiettivo:

Continueremo a sostenere le attività didattiche e di ricerca delle quattro Università presenti in ambito comunale, la cui presenza costituisce una condizione importante per collegare formazione, ricerca e impresa e per rafforzare il rapporto tra dimensione locale e apertura internazionale del nostro territorio. I poli territoriali delle Università oggi vengono mantenuti dalle Università stesse laddove ha senso che esistano, laddove esiste cioè una vocazione territoriale che ne giustifica la presenza e possibilmente lo sviluppo e dove esiste un'alleanza territoriale forte che vede le Istituzioni pubbliche protagoniste. Non è un caso allora che la presenza universitaria a Cremona sia collegata a quelle filiere che consideriamo strategiche per l'economia del territorio: il suono e la musica con l'artigianato artistico liutario, l'agroalimentare, l'innovazione digitale, la vocazione sociosanitaria. L'importante lavoro che ha portato all'attuale assetto del Distretto Culturale della Liuteria che ha coinvolto l'Università di Pavia ed il Politecnico di Milano e i rispettivi laboratori di ricerca presenti al Museo del Violino, ha avuto come risultato non solo la conferma della presenza di quelle Università a Cremona, ma l'implementazione dell'offerta universitaria con nuovi Corsi di Laurea rispettivamente: il Corso di Laurea a Ciclo Unico (5 anni) in Conservazione e Restauro in Beni Culturali, unico corso in Italia che abilita alla professione di restauratore di strumenti musicali antichi, istituito dall'Università di Pavia e della laurea magistrale in Music and acoustic engineering del Politecnico di Milano. Per quanto riguarda la formazione e la ricerca in ambito agroalimentare, non solo abbiamo confermato e sostenuto l'offerta dell'Università Cattolica, ma abbiamo attivamente contribuito alla definizione del progetto Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando riguardante i Progetti Emblematici Maggiori, che vede la costituzione presso la stessa Università di un centro di ricerca e di servizi alle imprese il cui sviluppo ha portato ad un rinnovato impegno di tale Università a Cremona. L'Università Cattolica infatti implementerà la propria offerta formativa e scientifica attraverso la realizzazione del Campus di

Santa Monica. Si tratta della costituzione di un Polo Universitario d'eccellenza nel campo della cultura agroalimentare e del Food Economics che troverà collocazione nel cuore della Città, nell'area degli Ex Monasteri. Il Campus di Santa Monica è frutto dell'accordo di programma, a cui abbiamo intensamente lavorato, che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati in primis la Fondazione Arvedi Buschini a cui si deve la riqualificazione dell'ex Monastero di Santa Monica. Il Comune di Cremona è rimasto l'unico soggetto pubblico a sostenere la presenza universitaria a Cremona, attraverso apposite convenzioni che confermeremo, innovandole con un impegno pluriennale e aggiornandole nei contenuti, così come è già stato fatto con il Politecnico. Ma l'impegno legato al contributo economico si giustifica ed è strettamente legato alla condivisione di progettualità con le Università stesse, ad azioni di collaborazione e supporto, a partire dal rafforzamento delle azioni di orientamento, a quelle di approfondimento della conoscenza e del ruolo dell'offerta universitaria locale, che saranno intraprese per rafforzare la relazione tra centri di sapere e di ricerca presenti e le eccellenze che caratterizzano la nostra economia. Così vogliamo come sistema fornire servizi alle imprese che vogliono fare innovazione di prodotto e di processo, creare poli di alta specializzazione che possano attrarre giovani, competenze e risorse.

Gap :

Obiettivo Strategico :

6.3 - Piano cultura

**Definizione
dell'Obiettivo:**

Rapporto stretto tra il sistema culturale cittadino e il mondo della scuola. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi sempre più alle scuole presenti in città e sul territorio, andando a implementare, ove possibile, le attività legate alla didattica e alla valorizzazione del patrimonio culturale e della storia della città. Costruiremo l'attivazione di partenariati con gli istituti scolastici per la stesura di progetti capaci di dare continuità ad iniziative culturali proposte dalle scuole e favorire così la conoscenza e fruizione del patrimonio della città. Accanto a questo occorre potenziare i progetti di formazione alla cittadinanza per far sì che il sistema culturale e formativo della città raccolga la sfida di formare cittadini consapevoli. La scuola e la cultura sono in effetti un veicolo di convivenza civile tra cittadini anche provenienti da paesi e culture differenti.

Gap :

Area Strategica :

7 - Linea strategica sulle relazioni internazionali

Obiettivo Strategico :

7.1 - Piano relazioni internazionali

Definizione dell'Obiettivo:

Tutti i progetti di sviluppo degli altri piani strategici hanno sempre come uno dei punti di riferimento la promozione internazionale della città. Ogni relazione con altre città d'Europa e del mondo deve essere finalizzata a costruire reti tra istituzioni culturali, favorire legami economici, promuovere la città, costruire reti turistiche consolidate e continuative, favorire una crescita culturale dei cittadini volta all'apertura al mondo e ad altre culture. Tutti gli esempi di relazioni costruite in questi anni hanno seguito questi criteri. Occorre sostenere i progetti iniziati e rafforzarli (con Mosca, Madrid e Toledo, Shangai, per fare alcuni esempi), ma allo stesso tempo costruirne altri. In particolare, appare strategico un lavoro maggiormente sinergico con il sistema economico, perché la rete di rapporti della città possa favorire canali di relazione commerciali. Questo è vero per i nostri artigiani liutai, ma deve essere vero altrettanto e più di prima anche per tutto il sistema della filiera agroalimentare e il sistema economico territoriale. Ogni relazione internazionale deve vedere ancora e maggiormente impegnato il sistema in una relazione costante e forte con Regione e Governo, nella consapevolezza che ogni territorio che si muove nel mondo deve farlo inserito in un contesto di paese più ampio. Le relazioni internazionali vivono anche del flusso di turisti e visitatori e persone che a vario titolo (anche economico e di business) vengono a Cremona: non solo il tema musicale, che pure in questi anni ha visto un notevole incremento, realizza questo obiettivo, ma ancora più impegno deve essere messo per realizzare un'accoglienza complessiva della città e dei suoi spazi a persone e realtà che vengono a Cremona dal mondo.

Gap :

Area Strategica :

8 - Linea strategica sullo sviluppo della comunità

Obiettivo Strategico :

8.1 - Piano servizi territoriali

Definizione dell'Obiettivo:

In questi anni abbiamo riorganizzato i servizi sociali, sviluppando un modello di presa in carico centrato su progetti individuali in grado di valorizzare le risorse delle persone e dei loro contesti di vita. Un lavoro organizzato per zone, portato avanti in équipe di assistenti e operatori sociali, che consente una maggiore prossimità, facilita l'intercettazione delle fragilità e la costruzione della rete di supporto. È necessario continuare in questa direzione e sviluppare un sistema di servizi che siano capaci di intessere relazioni con il territorio, andare verso i cittadini, in particolare verso chi si è allontanato dalle istituzioni, verso i “nuovi vulnerabili” non abituati alla richiesta di aiuto - o gli “abitanti-non-cittadini” – coloro che vivono relazioni sociali intense senza interagire con le istituzioni. L'investimento di risorse nella prevenzione e negli strumenti di "intercettazione" per evitare che si creino situazioni insostenibili o cronicizzate, è fondamentale, così come concentrarsi sui processi di produzione sociale della fragilità e del disagio e generare collettivamente nuove risorse per aumentare la consapevolezza e per far fronte alle fasi iniziali del disagio. Per questo è importante organizzare i servizi territoriali in funzione del “cittadino reale” e non dell'utente tipo, riducendo la frammentazione di tempi e spazi. Pensare a una nuova cittadinanza, che si fonda sulla gestione dei diritti e dei doveri, è un'opzione strategica e generativa. È necessario, per non essere sopraffatti dalla domanda, senza ridursi a considerare i «diritti sociali» una minaccia e non piuttosto un motore moltiplicativo delle capacità e delle responsabilità. È prioritario sviluppare un welfare di comunità fondato sulla solidarietà e sulla condivisione di bisogni e soluzioni per superare una visione economica del welfare, basata sul bilancio tra bisogni e risorse disponibili. Il sistema di welfare disegna così una possibilità di cambiamento del patto sociale verso una responsabilità individuale e una corresponsabilità che interroga e coinvolge tutta la comunità.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.2 - Piano casa

Definizione dell'Obiettivo:

Oggi le politiche abitative richiedono attenzione a progetti finalizzati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia pubblica residenziale, ma nel contempo anche un forte ancoraggio del diritto alla casa al welfare locale. L'investimento sui tutor condominiali va nella direzione di una forte attenzione sociale in alcuni contesti abitativi, la collaborazione con il privato può consolidare operazioni anche innovative di housing sociale.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.3 - Piano famiglie

Definizione dell'Obiettivo:

Sostenere l'attività di cura delle famiglie e combattere lo svantaggio socioculturale sono azioni fondamentali per ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Ciò è possibile attraverso strategie integrate e finalizzate a rafforzare il ruolo e le responsabilità delle famiglie e dei suoi componenti. In tale ambito è indispensabile promuovere il sostegno alle responsabilità genitoriali; la costruzione di “alleanze educative”; la promozione dei servizi socioeducativi per l'infanzia e il potenziamento delle azioni per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro; il sostegno alle famiglie con anziani e disabili. Il tema della povertà familiare è sempre più pressante ed investire in azioni di prevenzione e contrasto alla povertà è necessario per supportare le famiglie fragili superare le situazioni di vulnerabilità. In tale contesto la tutela dei minori e il consolidamento e la qualificazione della rete di servizi

e strutture per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori, favorendo l'emersione e il monitoraggio del fenomeno in tutte le sue forme e dimensioni, a cominciare dalla violenza intra-familiare, sono obiettivi da perseguire.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.4 - Piano giovani

**Definizione
dell'Obiettivo:**

Occorrono azioni di sistema finalizzate principalmente a sostenere il raggiungimento dell'autonomia da parte dei giovani. Politiche per il lavoro, per la casa, per la famiglia così come le politiche riguardanti la cultura e la promozione culturale dovranno avere come obiettivo strategico di attrarre in città nuovi giovani. Cremona deve invertire un trend demografico ed essere invece un nuovo attrattore per giovani. Ma crescere, oggi, per molte ragazze e ragazzi è anche e spesso un'esperienza difficile e dolorosa. L'essere legati a contesti familiari fragili; l'essere immersi in culture e proposte educative poco connesse con la dimensione dei bisogni e dei desideri umani; lo smarrimento degli orizzonti etici; contribuiscono a rendere il percorso per diventare grandi, un'impresa ardua e spesso vissuta in solitaria. Occorre attivare e potenziare lo sviluppo e la garanzia di un presidio costante della funzione di accompagnamento educativo a livello territoriale a favore di adolescenti e pre-adolescenti. Territoriale in quanto l'attenzione è prima di tutto rivolta ai contesti e alle dimensioni gruppalì. Nella relazione con gli altri e con i contesti, le persone strutturano la propria identità e definiscono le loro condotte comportamentali, in base a ciò che ritengono possibile, entro i margini delle prospettive educative proposte dai contesti stessi. In questa direzione, una cura della dimensione educativa muove sempre attorno a tre ambiti: il lavoro sui contesti e sui sistemi educativi prossimi; il lavoro sugli immaginari e sulle rappresentazioni; la presa in carico delle situazioni più sofferenti, dove la presa in carico individualizzata ovvero la prestazione specifica non è il centro del mandato ma una tra le aree di cura educativa diffusa.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.5 - Piano anziani

**Definizione
dell'Obiettivo:**

La nostra città da tempo è caratterizzata da una percentuale significativa di persone anziane che presentano bisogni diversi e crescenti ma allo stesso tempo rappresentano una risorsa all'interno della comunità. Disponibili e presenti, ma anche autonomi e indipendenti, le persone anziane sono una risorsa sociale poiché spesso sostengono economicamente i figli e i nipoti, aiutano le giovani famiglie, si prendono cura dei nipoti piccoli, e seguono quelli grandi. Gli anziani sono un prezioso patrimonio di esperienza, di conoscenza e di memoria da trasferire alle giovani generazioni ed è necessario favorire iniziative di socializzazione e attività culturali – a partire dai centri civici, che diventino parte vitale del quartiere, luogo di scambio di esperienze e di saperi fra le generazioni. Per gli anziani non autosufficienti è importante promuovere azioni di sostegno e servizi volti per quanto possibile a permettere la permanenza nel domicilio anche attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Vivere in un'abitazione adeguata ai propri bisogni individuali, in un contesto sicuro, ricco di socialità, dove la libertà di movimento e la sicurezza sono assicurate sia dentro che al di fuori, è un bisogno e un diritto essenziale in ogni fase della vita. Per questo è importante continuare la progettazione di alloggi protetti e di co-housing unitamente ad attività culturali e educative orientate allo sviluppo delle relazioni sociali, agli scambi intergenerazionali e all'impegno solidale, al fine di ridurre la dipendenza dagli altri e ad innalzare la qualità della vita.

Gap :

Si

Obiettivo Strategico :

8.6 - Piano opportunità e inclusione sociale

Definizione dell'Obiettivo: L'efficacia di azioni di prevenzione e protezione di situazioni di bisogno è maggiore in comunità accoglienti e responsabili. I servizi territoriali strettamente intesi svolgono l'importante funzione di individuare non solo gli effetti dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, ma anche le cause. Bisogna sviluppare interventi in senso promozionale verso il territorio al fine di proporre i cambiamenti necessari per la riduzione o l'eliminazione dei fattori che generano disagio sociale. Tuttavia, per rimuovere e superare le condizioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra è necessario che tutto il sistema delle politiche e dei servizi (lavoro, casa, formazione professionale, scuola, sanità, ecc.), sia coinvolto, si attivi e sia corresponsabile nella progettazione di percorsi inclusivi. Le vulnerabilità sociali e i rischi di esclusione sono notevolmente aumentati ed è evidente da tempo che i soli servizi sociali hanno pochi strumenti per svolgere azioni dirette ad eliminare le cause che provocano le richieste di intervento. È necessario generare un "senso di comunità", sviluppare qualità e abilità sociali, dare un senso di autonomia e identità, incrementare il benessere attraverso esperienze interpersonali.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.7 - Piano sicurezza

Definizione dell'Obiettivo: La sicurezza è senz'altro sicurezza 'come buon vivere' e si realizza attraverso un servizio di Polizia Locale orientato fortemente alla "Polizia di Prossimità e di Comunità", che, attraverso una maggiore vicinanza alla propria gente, sappia progettare il servizio a partire dall'analisi del territorio e dei suoi fenomeni e dall'ascolto dei cittadini, in un quadro sociale come l'attuale che chiede ed abbisogna di maggiore presenza e di azioni rivolte all'ordine pubblico e allo steso tempo al quadro delle relazioni, delle interazioni sociali quotidiane nello spazio pubblico e nel buon vivere comune. Si tratta quindi di costruire un percorso di collaborazione, partecipazione dei cittadini, attraverso la Polizia Locale in ambiti di integrazione con gli altri uffici e servizi pubblici interni ed esterni all'amministrazione comunale impegnati sul versante sicurezza valorizzando la figura e l'attività dei vigili di quartiere e i rapporti di fiducia con i cittadini sino ad oggi costruiti soprattutto nelle periferie. La sicurezza è da coniugare a multiattività in ambiti complessi come l'educazione, la legalità, la salute, la partecipazione dei cittadini, la vicinanza e la solidarietà ai più svantaggiati e fragili. Operare per la sicurezza significa quindi affrontare i fenomeni che creano insicurezza in un'ottica di rete tra Polizia Locale e Servizi interni ed esterni all'amministrazione Comune, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell'Ordine. Si tratterà quindi di incentivare e rinforzare le forme di collaborazione in essere come il Patto di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura nonché l'attività di rete già esistente tra più settori e servizi comunali come la Polizia Locale, I servizi sociali e educativi, i settori tecnici. Altrettanto sono da sostenere e consolidare protocolli come con Aler e Anaci e incentivare incontri formativi in collaborazione con le altre forze dell'ordine rivolte alla cittadinanza. La sicurezza è da intendersi anche come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città. La sicurezza stradale deve essere coniugata con i concetti di educazione al rispetto dei diritti, alla tutela degli utenti deboli ed al rispetto dell'ambiente. Attraverso la Polizia Locale, il Settore Politiche Educative e i Servizi sociali si deve dare continuità e approfondire in particolare con giovani cremonesi il dialogo sulla questione della legalità, dell'educazione al rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui, a partire dalla diffusione della cultura della sicurezza stradale, ma anche su come muoversi in bici e a piedi in collaborazione con il settore mobilità e le associazioni attive sul territorio. Gli stessi temi vanno affrontati con gli adulti attraverso percorsi formativi da effettuarsi ad esempio nei quartieri.

Gap :

Obiettivo Strategico :

8.8 - Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

**Definizione
dell'Obiettivo:**

La nostra città ha una lunga e ricca storia di impegno nelle attività di volontariato e di partecipazione alla cura delle persone e del bene pubblico. Negli ultimi anni questa rete associativa si è sempre più consolidata, sviluppando relazioni e sinergie virtuose. Intendiamo dunque proseguire su questa strada, creando le condizioni per il rafforzamento e l'estensione delle reti di solidarietà e partecipazione attiva, anche nei quartieri. Attraverso le Reti di Quartiere opereremo in modo da promuovere l'incontro strutturato fra istituzioni, cittadini e associazioni, così da consolidare il tessuto sociale delle diverse realtà urbane e rafforzare il sentimento di sicurezza, anche attraverso l'impegno per il bene, la cura e il rispetto degli spazi pubblici, realizzando progetti condivisi e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Gap :

Area Strategica :

9 - Linea strategica sullo sport

Obiettivo Strategico :

9.1 - Piano gestione e manutenzione strutture

Definizione dell'Obiettivo:	Importante è pensare le convenzioni con le società sportive con l'obiettivo di rendere sempre le società sportive più forti, autonome nelle loro possibili scelte, ma allo stesso tempo più alleate dell'amministrazione negli obiettivi educativi e sociali e nella gestione delle strutture sportive. Questa alleanza con le società va nella direzione di una responsabilizzazione sempre maggiore e la costruzione di un'alleanza nella dinamica di gestione delle strutture sotto più aspetti, quello economico e quello della valenza sociale della pratica sportiva. Anche con gli istituti scolastici della città l'alleanza è per una chiara gestione delle strutture in condivisione. Sulla scia di quanto già realizzato, occorre anche predisporre un piano di interventi di natura straordinaria sulle strutture sportive cittadine partendo dai bisogni più impellenti, in funzione della sicurezza e della fruibilità. E consolidare o dare il via alla progettazione di possibili nuove infrastrutture strategiche per la città.
------------------------------------	--

Gap :

Obiettivo Strategico :

9.2 - Piano eventi sportivi

Definizione dell'Obiettivo:	Occorre perseguire con determinazione l'organizzazione di eventi sportivi di carattere locale ma soprattutto di carattere nazionale, tornei, campionati in collaborazione con le federazioni, associazioni e enti di promozione sportiva del territorio. Occorre rendere Cremona più appetibile e candidata credibile a ospitare manifestazioni sportive importanti.
------------------------------------	--

Gap :

Obiettivo Strategico :

9.3 - Piano sport inclusivo

Definizione dell'Obiettivo:	È necessario implementare quanto svolto fin qui per il mondo della disabilità in ambito sportivo, progettare nuove possibilità di inclusione sportiva con nuove pratiche e nuove discipline aperte all'inclusione, collaborando con i diversi attori del sociale per individuare nuovi orizzonti e nuove discipline inclusive.
------------------------------------	--

Gap :

Obiettivo Strategico :

9.4 - Piano sostegno società e associazioni sportive

Definizione dell'Obiettivo:	Occorre dare continuità all'esperienza della Consulta dello sport implementando quanto svolto fino al 2019 con nuovi strumenti e strategie per un coinvolgimento maggiore delle diverse e tante realtà sportive della città, curando nei dettagli i rapporti con le società sportive e permettendo un canale sicuro e costante di comunicazione con l'assessorato e l'amministrazione.
------------------------------------	--

Gap :

Area Strategica :

10 - Linea strategica sull'efficientamento dei servizi

Obiettivo Strategico :

10.1 - Piano servizi

**Definizione
dell'Obiettivo:**

La gestione delle risorse umane, si colloca in un momento particolarmente sfidante per l'Ente che vedrà un ricambio generazionale fortissimo a causa del pensionamento di un numero estremamente rilevante di dipendenti. La gestione dei processi che conseguono non può configurarsi come una semplice sostituzione del personale collocato a riposo, ma deve essere occasione per stabilire un collegamento stretto tra il posizionamento strategico dell'Ente e delle sue partecipate, i servizi essenziali da innovare e implementare e conseguenti scelte riguardanti: l'assetto organizzativo, i processi organizzativi e d'innovazione digitale destinati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e dei servizi destinati ai cittadini, il benessere organizzativo dei dipendenti. Tutto questo comporta riservare un'attenzione particolare ai processi di valorizzazione delle competenze presenti nell'Ente e al miglioramento del rapporto tra lavoro e persone attraverso l'adozione di strumenti innovativi e la sperimentazione di modalità di lavoro più flessibili che incontrino disponibilità a mettersi in gioco da parte del personale garantendo l'efficienza ed efficacia dei processi. Dovrà essere occasione inoltre, anche rispetto al reclutamento di nuovo personale, per sperimentare i nuovi profili professionali previsti dal contratto vigente e per introdurre forme di reclutamento che meglio si prestino a selezionare competenze e profili necessari ai fabbisogni dell'Ente. Nel percorso sfidante che l'Amministrazione deve affrontare sarà fondamentale il rapporto con le rappresentanze sindacali sia interne all'Ente che territoriali.

Gap :

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.02	Segreteria generale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
						5.3	Piano città smart
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
		1.06	Ufficio tecnico	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.4	Piano filiera agroalimentare
		1.08	Statistica e sistemi informativi	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.1	Piano PA digitale
		1.10	Risorse umane	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				10	Linea strategica sull'efficientamento dei servizi	10.1	Piano servizi
		1.11	Altri servizi generali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.01	Polizia locale e amministrativa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza
		3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	4.01	Istruzione prescolastica	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.04	Istruzione universitaria	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.2	Piano università
		4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.07	Diritto allo studio	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
						4.4	Piano filiera agroalimentare
		5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.6	Piano cultura e turismo
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.3	Piano cultura
				8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.4	Piano giovani

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01	Sport e tempo libero	9	Linea strategica sullo sport	9.1	Piano gestione e manutenzione strutture
						9.2	Piano eventi sportivi
						9.3	Piano sport inclusivo
						9.4	Piano sostegno società e associazioni sportive

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
7	Turismo	7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.3	Piano Distretto della liuteria
						4.6	Piano cultura e turismo

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.1	Piano centro storico
						2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
		8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.1	Piano verde
						1.2	Piano economia circolare
						1.4	Piano energetico della città
						1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
		9.03	Rifiuti	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare
		9.04	Servizio idrico integrato	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.4	Piano sottosuolo e idrico
		9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.1	Piano collegamenti extraurbani
		10.02	Trasporto pubblico locale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
		10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	1.4	Piano energetico della città
						3.2	Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
						4.1	Piano collegamenti extraurbani

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.03	Interventi per gli anziani	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.5	Piano anziani
		12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
						8.4	Piano giovani
						8.5	Piano anziani
						8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.05	Interventi per le famiglie	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.3	Piano famiglie
		12.06	Interventi per il diritto alla casa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.2	Piano casa
		12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
						8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.08	Cooperazione e associazionismo	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
14	Sviluppo economico e competitività	14.01	Industria PMI e Artigianato	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
						4.5	Piano commercio
		14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
		14.03	Ricerca e innovazione	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02	Formazione professionale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
19	Relazioni internazionali	19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	7	Linea strategica sulle relazioni internazionali	7.1	Piano relazioni internazionali

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
99999	ND	99999	ND	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2024

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- a inizio mandato, attraverso la redazione della relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati i componenti nominati di Giunta e Consiglio nonché le condizioni giuridiche e finanziarie dell' Ente.
- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
 - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
 - Referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.1 L'articolazione delle 10 Linee di Mandato

1. LINEA STRATEGICA SULL'AMBIENTE

1.1. Piano verde

1.1.1. Riorganizzazioni aree verdi	Bona	pag. 140
1.1.2. Pianificazione verde pubblico	Bona	pag. 141
1.1.3. Boschi nuovi nati e regala un albero alla tua città	Bona	pag. 142
1.1.4. Più alberi e meno ceppagli	Bona	pag. 143
1.1.5. Giardini storici	Bona	pag. 144
1.1.6. Piazza Roma	Bona	pag. 145
1.1.7. Boschi urbani	Bona	pag. 146
1.1.8. Città in fiore	Bona/Manfredini	pag. 147

1.2. Piano economia circolare

1.2.1. Raccolta differenziata di qualità: Più qualità = Meno costi	Manzi	pag. 148
1.2.2. Abbandono rifiuti	Manzi	pag. 149
1.2.3. Verso la Tariffa puntuale	Manzi	pag. 151
1.2.4. Green Public Procurement (GPP)	Manzi	pag. 152
1.2.5. Termovalorizzatore	Galimberti/Pasquali	pag. 153
1.2.6. Spreco alimentare	Pasquali	pag. 154
1.2.7. Progetto Plastic free	Pasquali	pag. 155

1.3. Piano mobilità sostenibile

1.3.1. Pista ciclabile in via Giuseppina (11 del Biciplan)	Pasquali	pag. 156
1.3.2. Pista ciclabile Boschetto (6 del Biciplan)	Pasquali	pag. 157
1.3.3. Trasporto Pubblico Locale più efficiente e green	Pasquali	pag. 158

1.4. Piano energetico della città

1.4.1. Efficientamento energetico edifici pubblici e privati	Virgilio	pag. 159
1.4.2. Illuminazione pubblica	Virgilio	pag. 160
1.4.3. Risparmio energetico	Virgilio	pag. 161
1.4.4. Piano d'azione per l'energia sostenibile	Virgilio	pag. 162

1.5. Piano sviluppo ambientale del territorio

1.5.1. Bilancio Ambientale	Pasquali	pag. 163
1.5.2. Navigazione turistica sul Po	Manfredini/Virgilio	pag. 164
1.5.3. Progetto per connessioni ecologiche attorno alla città	Virgilio/Pasquali/Bona	pag. 165
1.5.4. Valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco	Virgilio	pag. 166
1.5.5. Contratto di fiume	Virgilio	pag. 167
1.5.6. Valorizzazione del lungo Po	Virgilio	pag. 168
1.5.7. Contrasto al consumo di suolo	Virgilio	pag. 169
1.5.8. Riserva M.A.B. Unesco Po grande	Virgilio	pag. 170

2. LINEA STRATEGICA SULLA RIGENERAZIONE URBANA

2.1. Piano centro storico

2.1.1. Le gallerie di una volta	Manfredini	pag. 171
2.1.2. Le piazze da rinnovare	Manfredini	pag. 172
2.1.3. Decoro, installazioni artistiche e incentivi per la riqualificazione	Manfredini	pag. 173
2.1.4. Città in fiore	Manfredini/Bona	pag. 174
2.1.5. Animazioni condivise con residenti ed imprese	Manfredini/Burgazzi	pag. 175
2.2. Piano quartieri		
2.2.1. Disinfestazioni	Pasquali	pag. 176
2.2.2. Protocollo aria	Pasquali	pag. 177
2.2.3. Riqualificazione spazi nei quartieri	Bona	pag. 178
2.2.4. Sedi di comitati	Bona	pag. 179
2.2.5. Razionalizzazione sedi pubbliche	Bona	pag. 180
2.3. Piano sviluppo aree e edifici dismessi		
2.3.1. Valorizzazione area Lucchini	Virgilio	pag. 181
2.3.2. Palazzo Grasselli	Virgilio	pag. 182
2.3.3. Bando periferie	Virgilio	pag. 183
2.3.4. Area Arena Giardino (Area Frazzi)	Virgilio	pag. 184
2.3.5. Valorizzazione ex sede Croce Rossa	Virgilio	pag. 185
2.3.6. Mura Porta Mosa	Virgilio	pag. 186
2.3.7. Valorizzazione edifici comunali	Virgilio/Burgazzi	pag. 187
3. LINEA STRATEGICA SULLE OPERE PUBBLICHE		
3.1. Piano manutenzioni		
3.1.1. Sistema raccolta segnalazioni	Bona/Virgilio/Manzi	pag. 188
3.1.2. Sistema interventi	Bona	pag. 189
3.2. Piano strade marciapiedi ed infrastrutture viabilistiche		
3.2.1. Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi	Pasquali	pag. 190
3.2.2. Riassetto Viabilistico	Pasquali	pag. 191
3.2.3. Gronda nord	Galimberti	pag. 192
3.3. Piano valorizzazione patrimonio pubblico		
3.3.1. Piano scuole sicure	Virgilio	pag. 193
3.3.2. Edilizia Residenziale Pubblica Virgilio	Virgilio	pag. 194
3.3.3. - Piano Eliminazione barriere architettoniche	Virgilio	pag. 195
3.4. Piano sottosuolo ed idrico		
3.4.1. Gestione pubblica della rete idrica	Virgilio	pag. 196
3.4.2. Via dell'Annona	Virgilio	pag. 197
4. LINEA STRATEGICA SU SVILUPPO/LAVORO/IMPRESE		
4.1. Piano Collegamenti extraurbani		
4.1.1. Raddoppio ferroviario Mantova – Cremona – Milano	Galimberti	pag. 198
4.1.2. Collegamento veloce su gomma con Milano – Cremona – Mantova	Galimberti	pag. 199
4.1.3. Treni per Brescia e per Piacenza	Galimberti	pag. 200
4.2. Piano impresa/aziende		
4.2.1. Sviluppo del Polo dell'innovazione e marketing territoriale	Galimberti	pag. 201

4.2.2. Partnership e investimenti Lgh-A2A sul territorio	Galimberti	pag. 202
4.2.3. Incentivi alle imprese e proposte di credito	Virgilio/Manfredini	pag. 203
4.2.4. Fiera di Cremona	Galimberti	pag. 204
4.2.5. Fondi per start up	Galimberti	pag. 205
4.2.6. Osservatorio/i attività produttive	Galimberti	pag. 206
4.2.7. Studentato nel complesso degli ex Monasteri	Galimberti	pag. 207
4.3. Distretto liuteria		
4.3.1. Distretto della liuteria	Galimberti/Burgazzi	pag. 208
4.4. Piano filiera agroalimentare		
4.4.1. Campus della Cattolica a S. Monica	Galimberti	pag. 209
4.4.2. Cittadella dell'economia circolare	Pasquali	pag. 210
4.5. Piano Commercio		
4.5.1. DUC distretto urbano del commercio DUC distretto urbano del commercio	Manfredini	pag. 211
4.5.2. Tavoli sfitti	Manfredini/Virgilio	pag. 212
4.5.3. Marketing e comunicazione	Manfredini	pag. 213
4.5.4. - Formazione degli imprenditori	Manfredini	pag. 214
4.5.5. Centro servizi per ri-abitare il centro storico	Manfredini	pag. 215
4.5.6. Bandi per nuove attività commerciali e misure per quelle esistenti	Manfredini	pag. 216
4.5.7. Piano strategico del commercio	Galimberti/Manfredini	pag. 217
4.6. Piano cultura e turismo		
4.6.1. Sistema museale cittadino	Burgazzi	pag. 218
4.6.2. Sistemi Musicali e Teatrali	Burgazzi	pag. 219
4.6.3. Sistema bibliotecario	Burgazzi	pag. 220
4.6.4. Tavolo del turismo	Manfredini	pag. 221
4.6.5. Programmazione culturale e proposte di incoming	Manfredini/Burgazzi	pag. 222
5. LINEA STRATEGICA SU SMART CITY E PA EFFICIENTE:		
5.1. Piano PA digitale		
5.1.1. Regole per condurre il processo di trasformazione digitale	Manzi	pag. 224
5.1.2. Amministrazione Digitale	Manzi	pag. 226
5.1.3. Il sistema informativo in Cloud	Manzi	pag. 227
5.1.4. Infrastrutture tecnologiche	Manzi	pag. 228
5.1.5. Rete wi-fi	Manzi	pag. 229
5.1.6. Isole urbane digitali	Manzi	pag. 230
5.1.7. Strumenti di dialogo e partecipazione on line	Manzi	pag. 231
5.1.8. Digital divide	Manzi	pag. 232
5.1.9. Open Data	Manzi	pag. 233
5.1.10. Data Analysis	Manzi	pag. 234
5.1.11. Strumenti per lo smart working	Manzi	pag. 235
5.2. Piano PA efficiente		
5.2.1. Razionalizzazione risorse	Manzi	pag. 236
5.2.2. Debito sostenibile	Manzi	pag. 237

5.2.3. Processi di riscossione (Cassa)	Manzi	pag. 238
5.2.4. Riduzione Irpef	Manzi	pag. 239
5.2.5. Task Force contro l'evasione	Manzi	pag. 240
5.2.6. Database unico antievasione	Manzi	pag. 241
5.2.7. Accessibilità ai dati	Manzi	pag. 242
5.2.8. Semplificazione e revisione processi/strumenti	Ruggeri/Manzi	pag. 243
5.2.9. Monitoraggio Progetti	Manzi	pag. 244
5.2.10. Contabilità analitica	Manzi	pag. 246
5.3. Piano città smart		
5.3.1. Città smart	Manzi/Galimbertii	pag. 247
6. LINEA STRATEGICA SU FORMAZIONE, RICERCA, CULTURA		
6.1. Piano scuole		
6.1.1. Città per i bambini	Ruggeri	pag. 249
6.1.2. Diritto allo studio	Ruggeri	pag. 250
6.1.3. Scuola benecomune	Ruggeri	pag. 252
6.1.4. Comune Aperto - Educazione civica	Ruggeri	pag. 253
6.1.5. Trasparenza, Anticorruzione, Antimafia sociale	Burgazzi/Ruggeri/Bona	pag. 254
6.1.6. Nuovo polo per l'infanzia	Ruggeri/Virgilio	pag. 256
6.1.7. – Orientamento	Ruggeri	pag. 257
6.2. Piano università		
6.2.1. Nuovo piano di orientamento per l'offerta universitaria	Ruggeri	pag. 259
6.2.2. Rinnovo delle convenzioni	Ruggeri	pag. 260
6.3. Piano cultura		
6.3.1. Cremona Capitale della Cultura	Burgazzi	pag. 261
6.3.2. Cultura Partecipata e diffusa in città	Burgazzi	pag. 262
6.3.3. Festival, Musica e grandi eventi.	Burgazzi	pag. 263
7. LINEA STRATEGICA SULLE RELAZIONI INTERNAZIONALI		
7.1. Piano relazioni internazionali		
7.1.1. Reti di città e reti internazionali	Galimberti	pag. 264
8. LINEA STRATEGICA SULLO SVILUPPO DELLA COMUNITA'		
8.1. Piano servizi territoriali		
8.1.1. Servizi Sociali vicini ai cittadini	Viola	pag. 265
8.1.2. Prossimità e mediazione	Viola	pag. 266
8.1.3. Prevenzione salute pubblica	Viola	pag. 267
8.1.4. Implementazione sistema informativo	Viola	pag. 268
8.1.5. Comuni-care	Viola	pag. 269
8.2. Piano casa		
8.2.1. Edilizia Residenziale Pubblica	Virgilio	pag. 270
8.2.2. Progetto di housing sociale	Virgilio	pag. 271
8.3. Piano famiglie		
8.3.1. Sistema integrato di promozione, prevenzione, cura e		

protezione del minore e della sua famiglia	Viola	pag. 272
8.3.2. Alleanze socio-educative	Viola	pag. 273
8.3.3. Inserimento lavorativo	Viola	pag. 274
8.3.4. Contrasto alla povertà	Viola	pag. 275
8.3.5. Educazione finanziaria	Viola	pag. 276
8.3.6. Conciliazione vita-lavoro	Viola	pag. 277
8.3.7. Violenza di genere	Viola	pag. 278
8.4. Piano giovani		
8.4.1. Giovani, arte e creatività	Burgazzi	pag. 279
8.4.2. Spazi di produzione culturale	Burgazzi/Virgilio	pag. 280
8.4.3. Adolescenze e giovani	Viola	pag. 281
8.5. Piano anziani		
8.5.1. Sistema di Assistenza Domiciliare	Viola	pag. 282
8.5.2. Dimissioni protette	Viola	pag. 283
8.5.3. Protezione Giuridica	Viola	pag. 284
8.5.4. Residenzialità leggera per anziani	Viola	pag. 285
8.5.5. In rete per la demenza e l'Alzheimer	Viola	pag. 286
8.6. Piano opportunità ed inclusione sociale		
8.6.1. Persone con disabilità	Viola	pag. 287
8.6.2. Fragilità e salute mentale	Viola	pag. 288
8.6.3. Pari Opportunità / Discriminazioni	Viola	pag. 289
8.6.4. Vecchie e nuove Dipendenze	Viola	pag. 290
8.6.5. Carcere – la città dentro e fuori	Viola	pag. 291
8.6.6. Migrazione, Accoglienza, Inclusione, Co-sviluppo	Viola	pag. 292
8.6.7. Agricoltura Sociale. Un'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di interventi e di servizi socio-sanitari	Viola	pag. 293
8.6.8. Accessibilità dei servizi	Viola	pag. 294
8.7. Piano sicurezza		
8.7.1. Sicurezza stradale	Manfredini	pag. 295
8.7.2. Sicurezza di prossimità - Vigili di quartiere	Manfredini	pag. 296
8.7.3. Sicurezza urbana	Manfredini	pag. 297
8.7.4. Sicurezza e legalità	Manfredini	pag. 298
8.7.5. Sicurezza urbana e ambiente	Manfredini	pag. 299
8.8. Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione		
8.8.1. La rete di quartiere	Bona	pag. 300
8.8.2. Regolamento beni comuni	Bona	pag. 301
8.8.3. I volontari	Bona	pag. 302
8.8.4. Percorsi sulla Costituzione	Bona	pag. 303
9. LINEA STRATEGICA SULLO SPORT		
9.1. Gestione e manutenzione strutture		
9.1.1. Piscine comunali	Zanacchi	pag. 304

9.1.2. Pista di pattinaggio	Zanacchi	pag. 305
9.1.3. Stadio Zini	Zanacchi	pag. 306
9.1.4. PalaRadi	Zanacchi	pag. 307
9.1.5. Campo coperto dell'Esperia	Zanacchi	pag. 308
9.1.6. Campo Scuola	Zanacchi	pag. 309
9.1.7. Palestra Villetta	Zanacchi	pag. 310
9.1.8. Bocciodromo	Zanacchi	pag. 311
9.1.9. Mountain bike e skate park	Zanacchi	pag. 312
9.1.10. Nuovo Palazzetto	Zanacchi/Virgilio	pag. 313
9.1.11. Palestra San Felice	Zanacchi	pag. 314
9.2. Piano eventi sportivi		
9.2.1. Eventi sportivi	Zanacchi	pag. 315
9.3. Piano sport inclusivo		
9.3.1. Sostegno alle attività sportive inclusive	Zanacchi	pag. 316
9.3.2. Sviluppo nuove attività inclusive	Zanacchi	pag. 317
9.4. Piano sostegno società ed associazioni sportive		
9.4.1. Sport per tutti	Zanacchi	pag. 318
9.4.2. Sportello sportivo	Zanacchi	pag. 319
9.4.3. Rinnovo convenzioni	Zanacchi	pag. 320
9.4.4. Formazione	Zanacchi	pag. 321
9.4.5. Piattaforma digitale	Zanacchi	pag. 322
10. LINEA STRATEGICA SULL'EFFICIENTAMENTO SERVIZI		
10.1. Piano servizi		
10.1.1. Smart working	Ruggeri	pag. 323
10.1.2. Bilancio delle competenze	Ruggeri	pag. 324

2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi

Area Strategica :	1 - Linea strategica sull'ambiente
Obiettivo Strategico	1.1 - Piano verde
Obiettivo Operativo DUP	1.1.1 - Riorganizzazioni aree verdi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione e controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)
Azione 2021	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione e controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)
Azione 2022	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione e controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)

Obiettivo Operativo DUP	1.1.2 - Pianificazione verde pubblico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali - Grossi
Azione 2020	Si avvierà un percorso di pianificazione del verde pubblico che tenga in considerazione le presenze storiche e che sappia integrare le aree verdi esistenti con le nuove aree previste consentendo di individuare le priorità di intervento attraverso la redazione di un documento propedeutico all'adozione del piano
Azione 2021	Sviluppo del documento
Azione 2022	Attuazione del piano

Obiettivo Operativo DUP	1.1.3 - Boschi nuovi nati e regala un albero alla tua città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati che andranno ad aggiungersi ai 1672 nuovi alberi già piantati alla data del giugno 2019 e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano.
Azione 2021	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati che andranno ad aggiungersi ai 1672 nuovi alberi già piantati alla data del giugno 2019 e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano integrandolo al documento di piano
Azione 2022	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati che andranno ad aggiungersi ai 1672 nuovi alberi già piantati alla data del giugno 2019 e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano integrandolo al documento di piano

Obiettivo Operativo DUP	1.1.4 - Più alberi e meno ceppaglie
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaglie e sostituzione con nuovi alberi
Azione 2021	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaglie e sostituzione con nuovi alberi
Azione 2022	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaglie e sostituzione con nuovi alberi

Obiettivo Operativo DUP	1.1.5 - Giardini storici
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione giardini porta Mosa e progettazione Piazza Vida
Azione 2021	Attuazione riqualificazione giardini porta Mosa e giardino scuola Vida unitamente alla progettazione di Piazza Lodi
Azione 2022	Esecuzione interventi Piazza Lodi

Obiettivo Operativo DUP	1.1.6 - Piazza Roma
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione di riqualificazione del giardino storico
Azione 2021	Intervento di riqualificazione giardino di Piazza Roma valorizzando la zona , curando il patrimonio arboreo e arbustivo, valorizzando quello artistico, nella piena salvaguardia del giardino storico, la sua funzione ricreativa e naturalistica e di asse di collegamento tra aree della città, a ridosso delle gallerie.
Azione 2022	

Obiettivo Operativo DUP	1.1.7 - Boschi urbani
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Saranno portati a completamento, con la creazione di aree attrezzate, alberature ed illuminazione dei Parchi urbani di alcuni quartieri: in particolare il completamento dei parchi: Rita Levi Montalcini e Romolo Crotti del Boschetto.
Azione 2021	Saranno portati a completamento, con la creazione di aree attrezzate, alberature ed illuminazione i Parchi urbani di alcuni quartieri, quali il parco Asia.
Azione 2022	

Obiettivo Operativo DUP	1.1.8 - Città in fiore
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.
Azione 2021	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.
Azione 2022	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.

Obiettivo Strategico		1.2 - Piano economia circolare
Obiettivo Operativo DUP	1.2.1 - Raccolta differenziata di qualità: Più qualità = Meno costi	
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.03 - Rifiuti	
Responsabile Politico	Manzi Maurizio	
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara	
Gap	Linea Group Holding SpA	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020	Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini. È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.	
Azione 2021	Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini. È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.	
Azione 2022	Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini. È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.	

Obiettivo Operativo DUP	1.2.2 - Abbandono rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.
Azione 2021	L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.
Azione 2022	

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.3 - Verso la Tariffa puntuale
Missione	99999 - ND
Programma	99999 - ND
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di Staff Economico-Finanziario e Fiscalità - Demografica e statistica - Vescovi Mario
Azione 2020	Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.
Azione 2021	Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.
Azione 2022	

Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.4 - Green Public Procurement (GPP)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, il Green Public Procurement ha assunto un ruolo di leva strategica per favorire la transizione verso un'economia sostenibile e competitiva, capace di qualificare e, quindi, razionalizzare gli acquisti della PA. Tale ruolo è stato sancito dall'obbligo di introdurre, a prescindere dal valore dell'appalto, i Criteri ambientali minimi (CAM) in tutte le procedure d'acquisto pubblico riguardanti servizi/prodotti/lavori sui quali siano stati emanati i relativi decreti del Ministero dell'ambiente
Azione 2021	
Azione 2022	

Obiettivo Operativo DUP	1.2.5 - Termovalorizzatore
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La fine naturale del termovalorizzatore di Cremona è il 2024. Con il gestore LGH è stato organizzato un serio piano industriale sul tema rifiuti. Questo piano non prevede investimenti per il revamping del nostro impianto di Cremona (LGH investe infatti sull'impianto di Lomellina) . A partire dal 2020 insieme a Linea Group Holding si costruirà un rafforzamento del progetto di economia circolare, un'alternativa alla sorgente di teleriscaldamento compatibile con le norme e gli incentivi nazionali ed europei, per prepararci alla scadenza del 2024, che ci siamo dati come scadenza per la chiusura del termovalorizzatore utilizzando le competenze presenti nella nuova società di LGH, Linea Green, che ha come mission proprio lo studio di fonti energetiche alternative e sostenibili, è un aiuto fondamentale per realizzare questo obiettivo sul teleriscaldamento, che consenta di spegnere l'impianto, con una alternativa per il teleriscaldamento. Contemporaneamente nel piano industriale continuiamo a sostenere il nostro sistema di gestione dei rifiuti, virtuoso dal punto di vista della differenziata e dell'economia circolare.
Azione 2021	La fine naturale del termovalorizzatore di Cremona è il 2024. Con il gestore LGH è stato organizzato un serio piano industriale sul tema rifiuti. Questo piano non prevede investimenti per il revamping del nostro impianto di Cremona (LGH investe infatti sull'impianto di Lomellina) . A partire dal 2020 insieme a Linea Group Holding si costruirà un rafforzamento del progetto di economia circolare, un'alternativa alla sorgente di teleriscaldamento compatibile con le norme e gli incentivi nazionali ed europei, per prepararci alla scadenza del 2024, che ci siamo dati come scadenza per la chiusura del termovalorizzatore utilizzando le competenze presenti nella nuova società di LGH, Linea Green, che ha come mission proprio lo studio di fonti energetiche alternative e sostenibili, è un aiuto fondamentale per realizzare questo obiettivo sul teleriscaldamento, che consenta di spegnere l'impianto, con una alternativa per il teleriscaldamento. Contemporaneamente nel piano industriale continuiamo a sostenere il nostro sistema di gestione dei rifiuti, virtuoso dal punto di vista della differenziata e dell'economia circolare.
Azione 2022	

La fine naturale del termovalorizzatore di Cremona è il 2024. Con il gestore LGH è stato organizzato un serio piano industriale sul tema rifiuti. Questo piano non prevede investimenti per il revamping del nostro impianto di Cremona (LGH investe infatti sull'impianto di Lomellina) . A partire dal 2020 insieme a Linea Group Holding si costruirà un rafforzamento del progetto di economia circolare, un'alternativa alla sorgente di teleriscaldamento compatibile con le norme e gli incentivi nazionali ed europei, per prepararci alla scadenza del 2024, che ci siamo dati come scadenza per la chiusura del termovalorizzatore utilizzando le competenze presenti nella nuova società di LGH, Linea Green, che ha come mission proprio lo studio di fonti energetiche alternative e sostenibili, è un aiuto fondamentale per realizzare questo obiettivo sul teleriscaldamento, che consenta di spegnere l'impianto, con una alternativa per il teleriscaldamento. Contemporaneamente nel piano industriale continuiamo a sostenere il nostro sistema di gestione dei rifiuti, virtuoso dal punto di vista della differenziata e dell'economia circolare.

Obiettivo Operativo DUP	
1.2.6 - Spreco alimentare	
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo il protocollo NO spreco e le analisi sulle eccedenze nel territorio cremonese, i margini di intervento sono da rendere operativi. Si interverrà per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti freschi invenduti, creando una rete di contatti strutturata e funzionale che riesca in maniera efficace e misurabile a contrastare, nel breve e medio termine, il fenomeno dello spreco e a contenere la produzione di rifiuti.
Azione 2021	Dopo il protocollo NO spreco e le analisi sulle eccedenze nel territorio cremonese, i margini di intervento sono da rendere operativi. Si interverrà per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti freschi invenduti, creando una rete di contatti strutturata e funzionale che riesca in maniera efficace e misurabile a contrastare, nel breve e medio termine, il fenomeno dello spreco e a contenere la produzione di rifiuti.
Azione 2022	Dopo il protocollo NO spreco e le analisi sulle eccedenze nel territorio cremonese, i margini di intervento sono da rendere operativi. Si interverrà per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti freschi invenduti, creando una rete di contatti strutturata e funzionale che riesca in maniera efficace e misurabile a contrastare, nel breve e medio termine, il fenomeno dello spreco e a contenere la produzione di rifiuti.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.7 - Progetto Plastic free
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	Linea Group Holding SpA
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.
Azione 2021	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.
Azione 2022	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.

Obiettivo Strategico	1.3 - Piano mobilità sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	1.3.1 - Pista ciclabile in via Giuseppina (11 del Biciplan)
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione del collegamento del centro con il quartiere Cascinetto, Giuseppina e l'Ospedale Maggiore completando e mettendo in sicurezza i tratti già esistenti.
Azione 2021	Esecuzione del progetto
Azione 2022	Collaudo e messa in disponibilità

Obiettivo Operativo DUP	1.3.2 - Pista ciclabile Boschetto (6 del Biciplan)
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Proseguo progettazione preliminare della ciclabile in via Boschetto con l'allargamento della sezione stradale consentirà di utilizzare il percorso in sicurezza sia per i ciclisti che per i pedoni e quindi la mobilità sostenibile tra il quartiere Boschetto e la città.
Azione 2021	Esecuzione del progetto
Azione 2022	Collaudo e messa in disponibilità

Obiettivo Operativo DUP		1.3.3 - Trasporto Pubblico Locale più efficiente e green
Missione		10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma		10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Politico		Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo		Pagliarini Marco
Gap		
Settore Associato		Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		A partire da quanto indicato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, in occasione della procedura di affidamento del servizio facente capo all'agenzia del trasporto pubblico locale, sarà ridisegnato per migliorare il trasporto pubblico urbano il sistema attuale, delle cosiddette radiali, ridisegnato sulla base delle esigenze dei cittadini rivedendo corse ed orari, rinnovando le fermate e investendo su mezzi ecologici e su sistemi tecnologici di controllo e fruizione del servizio.
Azione 2021		Formalizzazione dei risultati delle migliorie contrattuali
Azione 2022		Monitoraggio e controllo

Obiettivo Strategico	1.4 - Piano energetico della città
Obiettivo Operativo DUP	1.4.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici e privati
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.
Azione 2021	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.
Azione 2022	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.

Obiettivo Operativo DUP	1.4.2 - Illuminazione pubblica
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Completare la riqualificazione dell'illuminazione in centro storico (intervento già previsto e finanziato), operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza.
Azione 2021	Completare la riqualificazione dell'illuminazione (intervento già previsto e finanziato), operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza. Alla fine della riqualificazione saranno oltre 12.500.
Azione 2022	Completare la riqualificazione dell'illuminazione (intervento già previsto e finanziato), operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza. Alla fine della riqualificazione saranno oltre 12.500.

Obiettivo Operativo DUP	1.4.3 - Risparmio energetico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.
Azione 2021	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.
Azione 2022	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.

Obiettivo Operativo DUP	1.4.4 - Piano d'azione per l'energia sostenibile
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Aggiornamento del documento
Azione 2021	Aggiornamento del documento
Azione 2022	Monitoraggio e controllo

Obiettivo Strategico	
1.5 - Piano sviluppo ambientale del territorio	
Obiettivo Operativo DUP	
1.5.1 - Bilancio Ambientale	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rendicontazione sulle tematiche ambientali. È uno strumento facoltativo ma importante per capire l'evoluzione dei processi e monitorare le attività che vanno a favore dell'ambiente. Preventivo 2020 - Consuntivo 2019.
Azione 2021	Rendicontazione sulle tematiche ambientali. È uno strumento facoltativo ma importante per capire l'evoluzione dei processi e monitorare le attività che vanno a favore dell'ambiente. Preventivo 2021 - Consuntivo 2020.
Azione 2022	Rendicontazione sulle tematiche ambientali. È uno strumento facoltativo ma importante per capire l'evoluzione dei processi e monitorare le attività che vanno a favore dell'ambiente. Preventivo 2022 - Consuntivo 2021.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.2 - Navigazione turistica sul Po
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea - Masserdotti Marco
Azione 2020	Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovia VenTo (Venezia-Torino). È un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.
Azione 2021	Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovia VenTo (Venezia-Torino). È un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.
Azione 2022	Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovia VenTo (Venezia-Torino). È un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.3 - Progetto per connessioni ecologiche attorno alla città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Pasquali Simona - Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.
Azione 2021	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.
Azione 2022	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.4 - Valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Vigilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. È stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.
Azione 2021	Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. È stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.
Azione 2022	Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. È stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.5 - Contratto di fiume
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Questo accordo coinvolge i Comuni di Piacenza e Cremona, la Provincia di Lodi e, accanto alle tre Amministrazioni capofila, tutte le municipalità rivierasche, gli enti, le realtà istituzionali e associative coinvolte. Il Contratto di Fiume ci consentirà di costruire un sistema di regole per la gestione coordinata del bacino del Po, fondata innanzitutto sul riconoscimento della sua identità ambientale, paesaggistica e culturale. Nel 2020 l'obiettivo è giungere alla sottoscrizione del piano di fiume con contestuale approvazione dell'accordo con tutti i sottoscrittori e stakeholder.
Azione 2021	Attuazione e monitoraggio del piano d'azione
Azione 2022	Attuazione e monitoraggio del piano d'azione

Obiettivo Operativo DUP	1.5.6 - Valorizzazione del lungo Po
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il nostro lungo Po è un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livirini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.
Azione 2021	Il nostro lungo Po è un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livirini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.
Azione 2022	Il nostro lungo Po è un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livirini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.7 - Contrasto al consumo di suolo
Missione	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il prossimo strumento urbanistico dovrà consolidare e aumentare l'azione rivolta al contrasto al consumo di suolo. Si avvierà l'iter per l'adozione della variante al PGT
Azione 2021	Adozione variante al PGT
Azione 2022	Approvazione

Obiettivo Operativo DUP	1.5.8 - Riserva M.A.B. Unesco Po grande
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po UNESCO cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.
Azione 2021	Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po UNESCO cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.
Azione 2022	Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po UNESCO cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.

Area Strategica :	2 - Linea strategica sulla rigenerazione urbana
Obiettivo Strategico	2.1 - Piano centro storico
Obiettivo Operativo DUP	2.1.1 - Le gallerie di una volta
Missione	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riqualificare e rilanciare gli spazi (Galleria XXV aprile-Galleria del Corso-Galleria Kennedy). In collaborazione con le associazioni di Categoria dei commercianti e degli artigiani, con i proprietari e i condomini e i residenti occorre avviare un processo di rivitalizzazione che tenga conto dell'occupazione dei locali sfitti, di nuovi arredi e di illuminazione nonché di attività di animazione e servizi per lo shopping e installazioni artistiche. Progetto di illuminazione e arredo urbano e realizzazione di una parte della riqualificazione
Azione 2021	Proseguo della riqualificazione
Azione 2022	Proseguo della riqualificazione

Obiettivo Operativo DUP	2.1.2 - Le piazze da rinnovare
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Pagliarini Marco
Azione 2020	Individuare progetti di rigenerazione per piazze da “rinnovare” in modo che possano essere abitate da cittadini, ospiti e turisti e che possano accogliere eventi ed installazioni temporanee. Interessare privati per l'ex cinema Tognazzi e il parco Tognazzi, porta Mosa anche attraverso bandi e incentivi ed attrezzare aree per eventi. Progettazione di Piazza Lodi e in parte realizzazione di Lodi, Porta Mosa, Piazza Antonella e Piazza Giovanni XXIII.
Azione 2021	Progettazione e Completamento di Corso Garibaldi fino a Cittanova della pavimentazione e progettazione ex cinema Tognazzi
Azione 2022	Completamento lavori

Obiettivo Operativo DUP	2.1.3 - Decoro, installazioni artistiche e incentivi per la riqualificazione
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restyling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine.
Azione 2021	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restyling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine.
Azione 2022	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restyling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine.

Obiettivo Operativo DUP	2.1.4 - Città in fiore
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara -Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema
Azione 2021	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema
Azione 2022	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema

Obiettivo Operativo DUP	2.1.5 - Animazioni condivise con residenti ed imprese
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.
Azione 2021	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.
Azione 2022	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.

Obiettivo Strategico	2.2 - Piano quartieri
Obiettivo Operativo DUP	2.2.1 - Disinfestazioni
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sulla questione zanzare, topi, nutrie in questi anni daremo continuità agli interventi di disinfestazione e derattizzazione. Con riferimento particolare alle zanzare sarà intensificato e allungato nella stagione un piano speciale di intervento con la finalità di intervenire, attraverso un piano strutturale su tutti i quartieri, per poter vivere al meglio la città e le aree verdi. Prevederemo anche un piano di contenimento dei piccioni.
Azione 2021	Sulla questione zanzare, topi, nutrie in questi anni daremo continuità agli interventi di disinfestazione e derattizzazione. Con riferimento particolare alle zanzare sarà intensificato e allungato nella stagione un piano speciale di intervento con la finalità di intervenire, attraverso un piano strutturale su tutti i quartieri, per poter vivere al meglio la città e le aree verdi. Prevederemo anche un piano di contenimento dei piccioni.
Azione 2022	Sulla questione zanzare, topi, nutrie in questi anni daremo continuità agli interventi di disinfestazione e derattizzazione. Con riferimento particolare alle zanzare sarà intensificato e allungato nella stagione un piano speciale di intervento con la finalità di intervenire, attraverso un piano strutturale su tutti i quartieri, per poter vivere al meglio la città e le aree verdi. Prevederemo anche un piano di contenimento dei piccioni.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.2 - Protocollo aria
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Abbiamo sottoscritto un protocollo aria con Regione Lombardia per gestire le misure strutturali e emergenziali che integreremo con attività legate al verde, alla forestazione urbana e alla mobilità sostenibile per rendere più strutturale la lotta all'inquinamento dell'aria.
Azione 2021	Abbiamo sottoscritto un protocollo aria con Regione Lombardia per gestire le misure strutturali e emergenziali che integreremo con attività legate al verde, alla forestazione urbana e alla mobilità sostenibile per rendere più strutturale la lotta all'inquinamento dell'aria.
Azione 2022	Abbiamo sottoscritto un protocollo aria con Regione Lombardia per gestire le misure strutturali e emergenziali che integreremo con attività legate al verde, alla forestazione urbana e alla mobilità sostenibile per rendere più strutturale la lotta all'inquinamento dell'aria.

Obiettivo Operativo DUP		2.2.3 - Riqualificazione spazi nei quartieri
Missione		8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma		8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico		Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo		Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap		
Settore Associato		Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Si avvieranno progetti ed interventi di riqualificazione in luoghi di aggregazione di varie zone della città, quali il Centro Civico e la palestra del Boschetto, nonché per altri centri di aggregazione.
Azione 2021		Progetti e interventi per altri centri di aggregazione
Azione 2022		Progetti e interventi per altri centri di aggregazione

Obiettivo Operativo DUP	2.2.4 - Sedi di comitati
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore patrimonio-appalti e contratti- Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.
Azione 2021	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.
Azione 2022	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.5 - Razionalizzazione sedi pubbliche
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore patrimonio-appalti e contratti - Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Si darà corso a un processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle sedi pubbliche, tale da consentirne una più efficace fruizione anche attraverso aggiornamento della disciplina regolamentare
Azione 2021	Attuazione nuova disciplina regolamentare
Azione 2022	Attuazione nuova disciplina regolamentare

Obiettivo Strategico	
2.3 - Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi	
Obiettivo Operativo DUP	
2.3.1 - Valorizzazione area Lucchini	
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici e mobilità urbana - Pagliarini Marco
Azione 2020	Avvio di un percorso finalizzato ad un riutilizzo dello spazio sia come funzione originale che con funzioni alternative
Azione 2021	Individuazione della funzione
Azione 2022	Attuazione della nuova disciplina regolamentare

Obiettivo Operativo DUP	2.3.2 - Palazzo Grasselli
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Portare a compimento i lavori di valorizzazione delle zone di maggior pregio del palazzo . individuare i canali di finanziamento per favorire lo spostamento a Palazzo Grasselli del conservatorio.
Azione 2021	Progettazione esecutiva connessa al trasferimento.
Azione 2022	Attuazione delle progettazioni perfezionate.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.3 - Bando periferie
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ammontano a 7 milioni di euro gli interventi che verranno realizzati a San Felice nell'ambito del bando periferie. Sono previste azioni in ambito infrastrutturale con la riqualificazione delle sedi stradali, una nuova piazza pubblica, un sistema di illuminazione di nuova generazione, l'implementazione delle aree verdi, interventi architettonici con la riqualificazione della palestra e la costruzione di una nuova scuola. Sono infine previste anche azioni sociali e di accompagnamento con la costituzione di un laboratorio che coinvolgerà le rappresentanze del territorio.
Azione 2021	Attuazione degli interventi previsti.
Azione 2022	Attuazione degli interventi previsti.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.4 - Area Arena Giardino (Area Frazzi)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il comparto dell'Arena Giardino sarà oggetto di un importante progetto di studio e di interlocuzione che consenta per la sua riqualificazione che consenta di mettere in sicurezza, rendere fruibili spazi ad oggi inaccessibili e di rilanciare la struttura come punto di riferimento.
Azione 2021	Il comparto dell'Arena Giardino sarà oggetto di un importante progetto di studio e di interlocuzione che consenta per la sua riqualificazione che consenta di mettere in sicurezza, rendere fruibili spazi ad oggi inaccessibili e di rilanciare la struttura come punto di riferimento.
Azione 2022	Il comparto dell'Arena Giardino sarà oggetto di un importante progetto di studio e di interlocuzione che consenta per la sua riqualificazione che consenta di mettere in sicurezza, rendere fruibili spazi ad oggi inaccessibili e di rilanciare la struttura come punto di riferimento.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.5 - Valorizzazione ex sede Croce Rossa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Ghilardi Lamberto
Gap	
Settore Associato	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.
Azione 2021	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.
Azione 2022	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.6 - Mura Porta Mosa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.
Azione 2021	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.
Azione 2022	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.7 - Valorizzazione edifici comunali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.
Azione 2021	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.
Azione 2022	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.

Area Strategica :	3 - Linea strategica sulle opere pubbliche
Obiettivo Strategico	3.1 - Piano manutenzioni
Obiettivo Operativo DUP	3.1.1 - Sistema raccolta segnalazioni
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Virgilio Andrea - Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà avvio a un processo di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni in grado di garantire risposte operative efficaci, grazie a una piattaforma informativa condivisa ed efficiente.
Azione 2021	Proseguo del progetto di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni
Azione 2022	Proseguo del progetto di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni

Obiettivo Operativo DUP	3.1.2 - Sistema interventi
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riorganizzazione del sistema di interventi manutentivi, così da pervenire a una più efficiente organizzazione del lavoro di piccola manutenzione che coinvolga non solo la struttura comunale in economia, ma anche soggetti esterni. Definire la squadra di intervento tenuto conto del budget a disposizione sulle minute manutenzioni.
Azione 2021	Perfezionamento e monitoraggio delle nuove modalità della squadra di intervento
Azione 2022	

3.2 - Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche	
Obiettivo Strategico	
Obiettivo Operativo DUP	3.2.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.
Azione 2021	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.
Azione 2022	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.

Obiettivo Operativo DUP	3.2.2 - Riassetto Viabilistico
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà continuità allo sviluppo progettuale inerente alla riqualificazione di Via Giordano, di Via Dante inerente alla riqualificazione di via Giordano, di Via Dante, della viabilità Via Milano - Cavatigozzi, San Savino - San Felice e del Ring Urbano/Tangenziale
Azione 2021	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti
Azione 2022	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti

Obiettivo Operativo DUP	3.2.3 - Gronda nord
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Prevista nel PGT e nel PUMS, è un'infrastruttura utile a sgravare traffico dalla tangenziale e creare un percorso per passaggio merci nella parte nord. Progetto preliminare e avvio del recupero delle risorse.
Azione 2021	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti
Azione 2022	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti

3.3 - Piano valorizzazione patrimonio pubblico	
Obiettivo Strategico	
Obiettivo Operativo DUP	
3.3.1 - Piano scuole sicure	
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.
Azione 2021	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.
Azione 2022	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.

Obiettivo Operativo DUP	3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio
Azione 2021	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio
Azione 2022	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio

Obiettivo Operativo DUP		3.3.3 - Piano Eliminazione barriere architettoniche
Missione		10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma		10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico		Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo		Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap		
Settore Associato		Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Definire un progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.
Azione 2021		Dare continuità al progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.
Azione 2022		Dare continuità al progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.

Obiettivo Strategico		3.4 - Piano sottosuolo e idrico
Obiettivo Operativo DUP		3.4.1 - Gestione pubblica della rete idrica
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato	
Responsabile Politico	Virgilio Andrea	
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco	
Gap		
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio. Si interverrà sul collettamento della rete fognaria di Gerre Borghi	
Azione 2021	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio.	
Azione 2022	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio.	

Obiettivo Operativo DUP	3.4.2 - Via dell'Annona
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Pagliarini Marco
Azione 2020	Studio riqualificazione via dell'Annona
Azione 2021	Determinazioni progettuali inerenti lo studio
Azione 2022	Realizzazione degli interventi programmati

Area Strategica :	4 - Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese
Obiettivo Strategico	4.1 - Piano collegamenti extraurbani
Obiettivo Operativo DUP	4.1.1 - Raddoppio ferroviario Mantova – Cremona - Milano
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Azione 2021	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Azione 2022	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico

Obiettivo Operativo DUP	4.1.2 - Collegamento veloce su gomma con Milano – Cremona - Mantova
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. È necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.
Azione 2021	Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. È necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.
Azione 2022	Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. È necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.

Obiettivo Operativo DUP	4.1.3 - Treni per Brescia e per Piacenza
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegniamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Azione 2021	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegniamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Azione 2022	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegniamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico

Obiettivo Strategico	4.2 - Piano impresa/aziende
Obiettivo Operativo DUP	4.2.1 - Sviluppo del Polo dell'innovazione e marketing territoriale
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione.
Azione 2021	Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione.
Azione 2022	Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.2 - Partnership e investimenti Lgh-A2A sul territorio
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegniamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.
Azione 2021	Ci impegniamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.
Azione 2022	Ci impegniamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.3 - Incentivi alle imprese e proposte di credito
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.01 - Industria PMI e Artigianato
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Sviluppo lavoro, Area Omogenea e Ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristruttura, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Arma guerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona.
Azione 2021	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristruttura, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Arma guerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona.
Azione 2022	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristruttura, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Arma guerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.4 - Fiera di Cremona
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.
Azione 2021	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.
Azione 2022	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.5 - Fondi per start up
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.
Azione 2021	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.
Azione 2022	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.6 - Osservatorio/i attività produttive
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.
Azione 2021	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.
Azione 2022	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.7 - Studentato nel complesso degli ex Monasteri
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.
Azione 2021	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.
Azione 2022	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.

Obiettivo Strategico		4.3 - Piano Distretto della liuteria
Obiettivo Operativo DUP		4.3.1 - Distretto della liuteria
Missione	7 - Turismo	
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca - Burgazzi Luca	
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia	
Gap		
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020	Il Distretto culturale della liuteria è un sistema che mette insieme istituzioni, Museo del Violino , università, fondazioni, laboratori di ricerca ed imprese artigiane nel campo del suono, della musica e della liuteria. Attraverso, percorsi di formazione e workshop e attività di ricerca punta a far crescere la qualità del sistema della liuteria cremonese. L'obiettivo è di consolidare e implementare il piano di salvaguardia Unesco, rafforzare i progetti di formazione e ricerca con i liutai e i laboratori di tutto il sistema, trovare ulteriori fondi, costruire reti internazionali, consolidare il rapporto con l'Europa per il sostegno dei Distretti dell'artigianato artistico.	
Azione 2021	Il Distretto culturale della liuteria è un sistema che mette insieme istituzioni, Museo del Violino , università, fondazioni, laboratori di ricerca ed imprese artigiane nel campo del suono, della musica e della liuteria. Attraverso, percorsi di formazione e workshop e attività di ricerca punta a far crescere la qualità del sistema della liuteria cremonese. L'obiettivo è di consolidare e implementare il piano di salvaguardia Unesco, rafforzare i progetti di formazione e ricerca con i liutai e i laboratori di tutto il sistema, trovare ulteriori fondi, costruire reti internazionali, consolidare il rapporto con l'Europa per il sostegno dei Distretti dell'artigianato artistico.	
Azione 2022	Il Distretto culturale della liuteria è un sistema che mette insieme istituzioni, Museo del Violino , università, fondazioni, laboratori di ricerca ed imprese artigiane nel campo del suono, della musica e della liuteria. Attraverso, percorsi di formazione e workshop e attività di ricerca punta a far crescere la qualità del sistema della liuteria cremonese. L'obiettivo è di consolidare e implementare il piano di salvaguardia Unesco, rafforzare i progetti di formazione e ricerca con i liutai e i laboratori di tutto il sistema, trovare ulteriori fondi, costruire reti internazionali, consolidare il rapporto con l'Europa per il sostegno dei Distretti dell'artigianato artistico.	

Obiettivo Strategico	4.4 - Piano filiera agroalimentare
Obiettivo Operativo DUP	4.4.1 - Campus della Cattolica a S. Monica
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Nel complesso storico dell'ex convento di S. Monica, grazie alla Fondazione Arvedi e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e Università Cattolica, sta sorgendo il nuovo campus universitario della Cattolica, attualmente in via Milano. Accanto al recupero urbanistico c'è un grande rilancio didattico e di ricerca sul tema dell'agroalimentare, eccellenza del nostro territorio. Più giovani studenti a Cremona vuol dire energie nuove e anche indotto economico per la città! Più ricerca vuol dire sostegno economico anche alle nostre imprese. Obiettivo è l'accompagnamento alla conclusione dei lavori e la formalizzazione degli atti inerenti e conseguenti. Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari nonché la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.
Azione 2021	Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari e la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.
Azione 2022	Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari e la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.

Obiettivo Operativo DUP	4.4.2 - Cittadella dell'economia circolare
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pagliarini (Ad Interim) Marco
Gap	
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni abbiamo fatto interventi di pulizia e decoro alla struttura dell'ex Mercato Ortofrutticolo, in sinergia con AEM. Abbiamo riaperto il comparto alla città, posizionando il Centro del Riuso gestito dall'Associazione Amici di Emmaus, un punto della Filiera Corta Solidale e la raccolta del sughero con il progetto Tappo Etico. Il complesso necessita tuttavia di consistenti interventi di riqualificazione. Vogliamo, infatti, che diventi una vera e propria cittadella dell'economia solidale, aperta alle realtà che lavorano per una economia equa e sostenibile. A tal fine nel 2020 si pone allo studio con le realtà coinvolte una specifica progettazione sull'ampliamento delle attività connesse all'economia circolare.
Azione 2021	Prosecuzione della progettazione.
Azione 2022	Prosecuzione della progettazione.

Obiettivo Strategico**4.5 - Piano commercio****Obiettivo Operativo DUP****4.5.1 - DUC distretto urbano del commercio**

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.
Azione 2021	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.
Azione 2022	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.2 - Tavoli sfitti
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Gap	
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea - Masserdotti Unità di Staff Economico-Finanziario e Fiscalità - Demografica e Statistica - Vescovi Mario
Azione 2020	Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a “ricostruire” il tessuto commerciale cittadino.
Azione 2021	Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a “ricostruire” il tessuto commerciale cittadino.
Azione 2022	Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a “ricostruire” il tessuto commerciale cittadino.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.3 - Marketing e comunicazione
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.
Azione 2021	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.
Azione 2022	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.4 - Formazione degli imprenditori
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.02 - Formazione professionale
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.
Azione 2021	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.
Azione 2022	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.5 - Centro servizi per ri-abitare il centro storico
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Individuare un luogo da adibire a centro servizi per il centro storico con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.
Azione 2021	Individuare un luogo da adibire a centro servizi per il centro storico con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.
Azione 2022	Individuare un luogo da adibire a centro servizi per il centro storico con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.6 - Bandi per nuove attività commerciali e misure per quelle esistenti
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Gap	
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.
Azione 2021	In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.
Azione 2022	In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.

Obiettivo Operativo DUP		4.5.7 - Piano strategico del commercio
Missione		14 - Sviluppo economico e competitività
Programma		14.01 - Industria PMI e Artigianato
Responsabile Politico		Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo		Masserdotti Marco
Gap		
Settore Associato		Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.
Azione 2021		Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.
Azione 2022		Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.

Obiettivo Strategico	4.6 - Piano cultura e turismo
Obiettivo Operativo DUP	4.6.1 - Sistema museale cittadino
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per efficientare e ampliare il servizio, è necessario ripensare al sistema museale cittadino come ad un unico sistema che possa valorizzare meglio e in maniera coordinata il nostro patrimonio, perseguendo qualità ed efficienza anche con la previsione di interventi strutturali di ammodernamento. In questa partita dovrà rientrare anche la valorizzazione del Palazzo Comunale attraverso la programmazione di alcuni interventi strutturali volti alla conservazione e alla valorizzazione dell'intero complesso monumentale. Nel 2020 ci si propone l'aggiornamento della vigente regolamentazione.
Azione 2021	Avvio di una programmazione condivisa anche attraverso l'integrazione dei servizi quali la comunicazione.
Azione 2022	Proseguo nel processo di integrazione.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.2 - Sistemi Musicali e Teatrali
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre una programmazione sempre più condivisa per quanto riguarda l'offerta musicale e teatrale presente in città. Stagioni concertistiche, stagioni di prosa, festival, concerti all'aperto e nelle piazze cittadine dovranno caratterizzare la programmazione della città in modo da coinvolgere il più ampio pubblico possibile in termini di interesse ed età. Si formalizzerà la governance del sistema musicali e teatrale attraverso l'istituzione di un tavolo permanente per condividere la programmazione dell'offerta culturale. Il progetto, che vede insieme il Teatro con la valorizzazione del Festival Monteverdi e l'idea di fare produzione musicale con artisti giovani, Il Museo del Violino con i suoi laboratori punto di riferimento (studieremo anche i violini di Vivaldi di Venezia), l'Università di Pavia con la Laurea in restauro e le ricerche sulla evoluzione storica di strumenti e musica, con il Conservatorio Monteverdi e i nuovi corsi di vocalità e strumenti barocchi aperti al mondo, con la Camera di commercio e l'offerta delle summer festival. Insomma, sempre più sistema, internazionale, culla di musica e liuteria, capace di essere riferimento mondiale, di attrarre musicisti, studenti, maestri, ascoltatori, turisti da tutto il mondo.
Azione 2021	Consolidamento delle azioni e delle modalità di confronto.
Azione 2022	Consolidamento delle azioni e delle modalità di confronto.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.3 - Sistema bibliotecario
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Si propone di istituire un tavolo di coordinamento del sistema urbano.
Azione 2021	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Consolidare le azioni integrate principalmente connesse alla lettura.
Azione 2022	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Consolidare le azioni integrate principalmente connesse alla lettura.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.4 - Tavolo del turismo
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).
Azione 2021	Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).
Azione 2022	Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).

Obiettivo Operativo DUP	4.6.5 - Programmazione culturale e proposte di incoming
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutario. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico. Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrone) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.
Azione 2021	Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutaio. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico. Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrone) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.
Azione 2022	

Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutaio. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico. Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrone) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.

Area Strategica :	5 - Linea strategica su smart city e PA efficiente
Obiettivo Strategico	5.1 - Piano PA digitale
Obiettivo Operativo DUP	5.1.1 - Regole per condurre il processo di trasformazione digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità. Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale: 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD). 2) misure minime di sicurezza: garantendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica". 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.
Azione 2021	Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità. Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale: 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD). 2) misure minime di sicurezza: garantendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica". 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.

Azione 2022

Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità. Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale: 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD). 2) misure minime di sicurezza: garantendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di “igiene informatica”. 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.2 - Amministrazione digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le direzioni
Azione 2020	Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti. Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.
Azione 2021	Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti. Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.
Azione 2022	Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti. Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.3 - Il sistema informativo in Cloud
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La strategia Cloud del Comune di Cremona segue le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale del Paese e le linee guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021. Completamento passaggio in cloud: la progressiva adozione dell'infrastruttura cloud sarà guidata da un piano che sarà definito in funzione delle priorità, esigenze, vincoli di contesto del sistema ICT dell'ente e che consentirà di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di conseguire una riduzione complessiva degli investimenti e dei costi di gestione, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.
Azione 2021	Monitoraggio per eventuali interventi di modifica.
Azione 2022	Monitoraggio del processo.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.4 - Infrastrutture Tecnologiche
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Pagliarini Marco
Azione 2020	Ampliare le infrastrutture tecnologiche, come la rete di telecomunicazioni, proseguendo la concertazione con gli operatori di telefonia (Open Fiber che su indicazione del Governo sta posando fibra ottica nelle città) per portare a Cremona, la connessione a banda ultra-larga in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home, ovvero fibra fino a casa), che consente di navigare sul web ad una velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo. Contemporaneamente, continuare l'opera di contrasto del digital divide nelle cosiddette aree grigie e bianche, ovvero quelle zone dove gli operatori privati delle telecomunicazioni non investono perché non hanno convenienza e che rischiano di lasciare scoperti abitazioni e cittadini da una navigazione performante.
Azione 2021	Prosecuzione, a cura di Open Fiber, per le aree non coperte da progetto.
Azione 2022	Prosecuzione, a cura di Open Fiber, per le aree non coperte da progetto.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.5 - Rete wi-fi
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc.), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree prioritarie)
Azione 2021	Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc.), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree ancora da coprire; gestione e monitoraggio delle aree attivate).
Azione 2022	Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc.), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree ancora da coprire; gestione e monitoraggio delle aree attivate).

Obiettivo Operativo DUP	5.1.6 - Isole urbane digitali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Isole urbane tecnologiche dove saranno realizzati interventi ed installazioni che offriranno a cittadini e turisti servizi anche di tipo tecnologico utili a vivere il luogo: l'isola sarà utilizzata, ad esempio, per ritrovi anche di tipo lavorativo (smart working), riunioni open air, ritrovo, svago e per usufruire di servizi digitali. Le isole digitali saranno, quindi, delle piccole zone all'interno delle quali saranno installate panchine, e colonnine o piani di ricarica ad induzione per i dispositivi elettronici. In ogni zona sarà disponibile un hot-spot wi-fi gratuito, un sistema di illuminazione a led e servizi di smart city (IoT), con totem multimediali, cestini intelligenti, sensori di rilevazione collegati da una rete in radiofrequenza, ed eventuale rete in fibra ottica separata per la raccolta e trasmissione di immagini live di ambiente e di contesto.
Azione 2021	Completamento del progetto.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.7 - Strumenti di dialogo e partecipazione on line
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Le politiche di ascolto nascono da un'esigenza fondamentale che è quella di mantenere un dialogo costante tra pubblica amministrazione e cittadini. Quando si parla di partecipazione online, si parla di una modalità di relazione tra cittadini e Istituzione che ha l'obiettivo di ampliare in qualche modo la capacità di ascolto del Comune attraverso l'uso delle tecnologie ICT (es. portali web, app, social, ...). Tenere conto di questi elementi è importante quando si pianifica un processo di tipo partecipativo perché significa considerare diverse modalità, nuove modalità relazionali che possono portare dei vantaggi nella gestione della partecipazione e nella inclusione dei cittadini all'interno dei processi partecipativi. Il 2020 sarà dedicato alla pianificazione intersettoriale.
Azione 2021	Attuazione del piano
Azione 2022	Proseguo attuazione piano associato ad azioni di monitoraggio e controllo

Obiettivo Operativo DUP	5.1.8 - Digital divide
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Poiché implementare infrastrutture e servizi significa ampliare le opportunità di utilizzo per cittadini, famiglie, professionisti e imprese, la città deve essere accompagnata da corsi e approfondimenti sull'uso del digitale in ambito sociale, fiscale, o semplicemente per accedere alle informazioni e poter usufruire dei nuovi servizi. Se questa azione non viene opportunamente indirizzata, c'è un potenziale rischio di discriminazione digitale tra chi può usufruire dei servizi e chi invece non ha le competenze e gli strumenti per accedere a questi servizi. Serve quindi un patto tra istituzioni, organizzazioni, associazioni e privato sociale per colmare il più possibile il divario digitale. Per il 2020 sono previste azioni di pianificazione e prima attuazione.
Azione 2021	Completamento del progetto.
Azione 2022	Completamento del progetto.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.9 - Open Data
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con il termine Open Data (dati aperti) si fa riferimento ad alcuni tipi di dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, secondo le indicazioni presenti nella licenza d'uso "Italian Open Data License" (si tratta di un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri). I dati aperti sono disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da un'applicazione informatica per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo anche in modo creativo e a loro volta devono essere rilasciati attraverso licenze libere che non ne impediscano la diffusione e il riutilizzo da parte di tutti i soggetti interessati. Si tratta di una fonte informativa potente e diffusa che intendiamo sviluppare sia rendendo disponibili dati e informazioni che acquisendo, dalle fonti disponibili, dati da elaborare e confrontare con il sistema di analisi dati e nello sviluppo di applicazioni per fornire informazioni e servizi agli utenti, cittadini ed imprese. Per il 2020 si prevede il prosieguo del progetto.
Azione 2021	Prosecuzione del progetto di Open Data.
Azione 2022	Prosecuzione del progetto di Open Data.

Obiettivo Operativo DUP	
5.1.10 - Data analysis	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rafforzare il sistema di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati a supporto delle decisioni per ogni livello dell'organizzazione dell'Ente, favorendo anche la diffusione dei dati con modalità “aperta” (open data). Nell’Ente esistono banche dati che contengono informazioni che provengono dai database interni e dei quali spesso non si percepisce il reale valore strategico. Si tratta di dati con attributi specifici riferiti ai diversi servizi erogati dall’Ente piuttosto che a dati gestionali che possono fornire informazioni dettagliate e granulari su processi, attività e situazioni. Intendiamo valorizzare il patrimonio di dati presente nell’Ente estraendo le informazioni dai database, con la finalità di renderli disponibili per la data analysis, utile ai responsabili dei diversi Settori e Servizi per assumere decisioni guidate dai dati che sono elementi certi e misurabili (data driven). Il processo prevede l’individuazione delle categorie di dati più significative rispetto alle attività/servizi erogati dal Comune di Cremona, stabilire le relazioni più corrette tra i dati ed esporli chiaramente per essere fruibili nel rispetto del regolamento GDPR, della sicurezza dei dati e della data privacy. Si potrà così disporre di un sistema che potrà consentire, attraverso l’analisi dei dati, di comprendere cosa è accaduto e perché, di predire situazioni e condizioni future e di ottimizzare il processo decisionale. In questo ambito è certamente da considerare la recente riforma del Codice Amministrazione Digitale (CAD) che recepisce il DAF (Data & Analytics Framework), introducendo la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Il DAF ha l’obiettivo di migliorare e semplificare l’interoperabilità e lo scambio dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione degli Open Data, ottimizzare i processi di analisi dati e generazione della conoscenza beneficiando delle moderne piattaforme per la gestione e l’analisi dei dati (Small e Big Data). Nel 2020 si pianificherà l'attività e prenderà avvio il progetto di attuazione.
Azione 2021	Prosecuzione nell'attuazione del progetto di Data Analysis.
Azione 2022	Prosecuzione nell'attuazione del progetto di Data Analysis.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.11 - Strumenti per lo smart working
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Supportare il percorso per l'attivazione del Lavoro Agile/Smart Working attraverso la predisposizione delle infrastrutture e degli strumenti informatici (hardware e software) per consentire l'accesso e rendere fruibili le funzioni disponibili nei sistemi dell'Ente anche da remoto, garantendo tutti gli aspetti di cybersecurity e trattamento e protezione dei dati. Individuare gli strumenti tecnologici adeguati è fondamentale per poter lavorare da casa o da qualsiasi altro luogo che non sia l'ufficio, ma anche per tenersi costantemente in contatto e collaborare con i colleghi. Le tecnologie permettono inoltre di creare le condizioni per migliorare il lavoro in team e la collaborazione tra lavoratori che si trovano ad operare a distanza e che non hanno la possibilità di confrontarsi di persona quotidianamente. È fondamentale quindi che non solo gli Smart Workers vengano forniti degli strumenti necessari per svolgere il loro lavoro, ma anche che l'ufficio e i lavoratori che operano in sede siano dotati delle tecnologie fondamentali per tenersi in contatto e scambiarsi informazioni con il resto dell'organizzazione e soprattutto con i lavoratori non presenti in ufficio. È quindi molto importante che nell'implementazione di un modello di Smart Working vengano scelte le giuste strumentazioni e che queste vengano messe a disposizione dello smart worker, che deve poterne usufruire nella maniera più agevole possibile, fra queste: 1) laptop, connessione internet efficiente, smart phone, 2) applicazioni e tecnologie che permettano riunioni online e videoconferenze o altri strumenti tecnologici che consentono a due o più persone di interfacciarsi anche a distanza e senza essere necessariamente presenti nella stessa stanza, 3) soluzione VOIP (Voice over IP) che permette ai lavoratori e all'Ente di tenersi in contatto, risparmiando nei costi di telefonia anche per le telefonate effettuate a lunga distanza, 4) strumenti di Cloud Computing, che consentono di accedere, elaborare, archiviare e condividere dati attraverso internet in qualsiasi luogo e senza la necessità di scaricarli, 5) possibilità di utilizzo delle funzioni presenti nelle piattaforme applicative del sistema informativo dell'Ente anche da remoto. In coerenza con il progetto Smart Working, in ambito risorse umane, si darà avvio alla messa disposizione degli strumenti necessari.
Azione 2021	Prosecuzione e ottimizzazione degli strumenti necessari allo Smart Working.
Azione 2022	Prosecuzione e ottimizzazione degli strumenti necessari allo Smart Working. Verifica e monitoraggio.

Obiettivo Strategico	
5.2 - Piano PA efficiente	
Obiettivo Operativo DUP	
5.2.1 - Razionalizzazione risorse	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.
Azione 2021	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.
Azione 2022	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.2 - Debito sostenibile
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'obiettivo si estrinseca in due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori. La prima azione ha l'obiettivo di abbassare ulteriormente la soglia del debito equilibrando, nel rispetto delle norme, le esigenze di investimento del Comune di Cremona e le disponibilità delle risorse economiche da destinare agli investimenti. La seconda azione è attuare un piano che, considerando la situazione della cassa, rispetti i tempi e le modalità di pagamento verso i soggetti privati e pubblici fornitori del Comune nel rispetto dei parametri indicati dalle norme.
Azione 2021	Proseguire nelle due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.
Azione 2022	Proseguire nelle due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.3 - Processi di riscossione (Cassa)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.
Azione 2021	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.
Azione 2022	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.4 - Riduzione Irpef
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Vescovi Mario
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità e Demografici e Statistica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si effettueranno simulazioni per impostare la riduzione dell'Irpef.
Azione 2021	Grazie al lavoro fatto nel precedente mandato amministrativo di razionalizzazione delle spese del Comune e di recupero dell'evasione fiscale, si intende raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'addizionale Irpef che può essere realizzata attraverso la differenziazione modulata sulle fasce di reddito ovvero alzare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000€, a beneficio diretto dei contribuenti cremonesi.
Azione 2022	Grazie al lavoro fatto nel precedente mandato amministrativo di razionalizzazione delle spese del Comune e di recupero dell'evasione fiscale, si intende raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'addizionale Irpef che può essere realizzata attraverso la differenziazione modulata sulle fasce di reddito ovvero alzare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000€, a beneficio diretto dei contribuenti cremonesi.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.5 - Task Force contro l'evasione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.
Azione 2021	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.
Azione 2022	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.

Obiettivo Operativo DUP		5.2.6 - Database unico antievasione
Missione		1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma		1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico		Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo		Viani Paolo
Gap		
Settore Associato		Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.
Azione 2021		Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.
Azione 2022		Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.7 - Accessibilità ai dati
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.
Azione 2021	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.
Azione 2022	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.8 - Semplificazione e revisione processi/strumenti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Ruggeri Maura - Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	.Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.
Azione 2021	.Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.
Azione 2022	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.9 - Monitoraggio Progetti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Gap	
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Azione 2020	La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri. Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche) 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or; 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future. Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi). Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzia tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse. Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
Azione 2021	

La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri. Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche) 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or; 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future. Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi). Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzia tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse. Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Azione 2022

La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri. Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche) 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or; 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future. Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi). Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzia tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse. Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Obiettivo Operativo DUP	5.2.10 - Contabilità Analitica
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari. I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere. Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.
Azione 2021	Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari. I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere. Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.
Azione 2022	Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari. I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere. Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.

Obiettivo Strategico	5.3 - Piano città smart
Obiettivo Operativo DUP	5.3.1 - Città smart
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Manzi Maurizio - Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città. Capisaldi di questo processo sono: 1) la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. 2) la capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione). L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza. Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi. Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione. Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.
Azione 2021	

Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città. Capisaldi di questo processo sono:

- la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.
- La capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione). L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza. Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi. Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione. Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.

Azione 2022

Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città. Capisaldi di questo processo sono:

- la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.
- La capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione). L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza. Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi. Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione. Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.

Area Strategica :	6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura
Obiettivo Strategico	6.1 - Piano scuole
Obiettivo Operativo DUP	6.1.1 - Città per i bambini
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Cultura Musei e City Branding - Quaglia Maurizia
Azione 2020	La città è ricchissima di proposte dedicate ai cittadini più piccoli, in diversi ambiti (sport, cultura, tempo libero). Vogliamo creare una vera e propria guida anche interattiva che raccolga i servizi, gli eventi e le occasioni rivolte ai bambini. Per le famiglie cremonesi e per quelle che vengono a visitare la nostra città.
Azione 2021	Aggiornamento annuale della guida.
Azione 2022	Aggiornamento annuale della guida.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.2 - Diritto allo studio
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.
Azione 2021	Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.

Azione 2022

Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.3 - Scuola benecomune
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.
Azione 2021	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.
Azione 2022	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.4 - Comune Aperto - Educazione civica
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza. Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.
Azione 2021	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza. Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.
Azione 2022	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza. Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.5 - Trasparenza, Anticorruzione, Antimafia sociale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Ruggeri Maura - Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport - Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Azione 2020	Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.
Azione 2021	Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.
Azione 2022	

Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.6 - Nuovo polo per l'infanzia
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	Ruggeri Maura - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione - Pagliarini Marco (ad interim)
Azione 2020	La realizzazione dei Poli per l'Infanzia, istituiti dal Decreto Legislativo 13/2017 costituisce un sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni di età è un nuovo modo di intendere i servizi educativi per l'infanzia che parte dal dato riconosciuto della fondamentale importanza della fascia 0/6 per lo sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini, principio che ha costantemente ispirato le scelte delle politiche educative del Comune di Cremona. La necessità di far fronte all'emergenza verificatasi in seguito al monitoraggio sulla sicurezza sismica degli edifici scolastici, già avviato dal precedente mandato, riguardante la situazione della scuola d'infanzia Martiri della libertà che ha visto nel maggio scorso la ricollocazione d'emergenza e necessariamente temporanea di circa 100 bambini in sedi scolastiche diverse del quartiere, offre l'opportunità di dar vita ad un vero e proprio polo per l'infanzia. Infatti, le caratteristiche del quartiere, già interessato da un forte coinvolgimento in percorsi partecipativi che hanno riguardato i genitori, costituitisi in associazione ed i diversi contesti scolastici presenti a partire dall'asilo nido, potrebbe vedere la realizzazione di un polo per l'infanzia. La nuova struttura Martiri della libertà che seguirà quella attualmente inagibile, potrebbe infatti essere pensata per ospitare un progetto educativo che accompagna i bambini dalla nascita fino ai sei anni offrendo loro, in continuità, esperienze progettate nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Nel 2020 si definirà il percorso progettuale.
Azione 2021	Definizione e attuazione del percorso progettuale.
Azione 2022	Definizione e attuazione del percorso progettuale.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.7 - Orientamento
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.02 - Formazione professionale
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza "fragile", Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.
Azione 2021	Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza "fragile", Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.
Azione 2022	

Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza "fragile", Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.

Obiettivo Strategico		6.2 - Piano università
Obiettivo Operativo DUP		6.2.1 - Nuovo piano di orientamento per l'offerta universitaria
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma	4.04 - Istruzione universitaria	
Responsabile Politico	Ruggeri Maura	
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella	
Gap		
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport	
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020	Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, co-progettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.	
Azione 2021	Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, co-progettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.	
Azione 2022	Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, co-progettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.	

Obiettivo Operativo DUP	6.2.2 - Rinnovo delle convenzioni
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.04 - Istruzione universitaria
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (Ad Interim) Gabriella
Gap	
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'azione di sostegno al sistema universitario locale di cui l'amministrazione comunale è il principale attore pubblico deve trovare una nuova definizione attraverso il rinnovo delle convenzioni attuali che saranno ripensate alla luce dello sviluppo del rapporto università e territorio a cui abbiamo intensamente lavorato nel precedente mandato. Le convenzioni disegneranno gli impegni reciproci per la definizione di un nuovo patto pluriennale per la permanenza e lo sviluppo dei poli universitari territoriali sul modello della convenzione pluriennale recentemente sottoscritta con il Politecnico di Milano
Azione 2021	Monitoraggio e controllo unitamente alle progettualità annuali.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo unitamente alle progettualità annuali.

Obiettivo Strategico	6.3 - Piano cultura
Obiettivo Operativo DUP	6.3.1 - Cremona Capitale della Cultura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Alla luce di tutti i progetti realizzati e del rafforzamento del sistema culturale della città intendiamo costruire il percorso per una possibile candidatura di Cremona a capitale della cultura italiana. Abbiamo realizzato nuovi spazi di incontro e dialogo, restaurato palazzi storici diventati sedi di scuole di formazione e università. Nei nostri programmi abbiamo inteso la cultura come leva verso una maggiore coesione sociale, con un modello partecipativo per la presentazione di progetti e diffuso in luoghi e situazioni anche inusuali. La scelta di programmazione temporale è risultata utile per intercettare e gestire più efficacemente flussi turistici diversificati e destagionalizzare le presenze anche su mesi meno concentrati da eventi tradizionali. Nel 2020 verrà realizzata attività di analisi interna e di sviluppo di eventuali progettualità.
Azione 2021	Saranno realizzate attività di analisi e di sviluppo di eventuali progettualità.
Azione 2022	Saranno realizzate attività di analisi e di sviluppo di eventuali progettualità.

Obiettivo Operativo DUP	6.3.2 - Cultura Partecipata e diffusa in città
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre potenziare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città: consolidamento dello strumento e monitoraggio.
Azione 2021	Potenziare e monitorare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città.
Azione 2022	Potenziare e monitorare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città.

Obiettivo Operativo DUP	6.3.3 - Festival, Musica e grandi eventi.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre continuare a sostenere i 2 festival: uno di musica (Acquedotte) uno di musica, scrittura e fumetto (Porte Aperte, diffuso in città e a Porta Mosa). Accanto a questi continueremo a sostenere gli altri festival che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva. Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri che vanno a rigenerare la comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.
Azione 2021	Occorre continuare a sostenere i 2 festival: uno di musica (Acquedotte) uno di musica, scrittura e fumetto (Porte Aperte, diffuso in città e a Porta Mosa). Accanto a questi continueremo a sostenere gli altri festival che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva. Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri che vanno a rigenerare la comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.
Azione 2022	Occorre continuare a sostenere i 2 festival: uno di musica (Acquedotte) uno di musica, scrittura e fumetto (Porte Aperte, diffuso in città e a Porta Mosa). Accanto a questi continueremo a sostenere gli altri festival che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva. Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri che vanno a rigenerare la comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.

Area Strategica :	7 - Linea strategica sulle relazioni internazionali
Obiettivo Strategico	7.1 - Piano relazioni internazionali
Obiettivo Operativo DUP	7.1.1 - Reti di città e reti internazionali
Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonché favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -Città del torrone...).
Azione 2021	Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonché favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -Città del torrone...).
Azione 2022	Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonché favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -Città del torrone...).

Area Strategica :	8 - Linea strategica sullo sviluppo della comunità
Obiettivo Strategico	8.1 - Piano servizi territoriali
Obiettivo Operativo DUP	8.1.1 - Servizi Sociali vicini ai cittadini
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Promuovere la realizzazione di punti unico d'accesso per i servizi sociali e socio-sanitari diffusi nel territorio attraverso l'individuazione dei poli. Si tratta di un modello strategico per intercettare le situazioni non in carico ai Servizi ed in particolare per migliorare l'assistenza alle persone anziane e ai soggetti fragili, tramite la cura e l'erogazione di servizi. In quest'ottica si intende verificare la regolamentazione per l'accesso dei servizi comunali anche alla luce della recente normativa in materia nazionale in materia di Isee.
Azione 2021	1) Implementare le attività ed i servizi. 2) Verificare l'impatto della nuova regolamentazione.
Azione 2022	1) Proseguire l'implementare delle attività e dei servizi. 2) Proseguire nella verifica dell'impatto della nuova regolamentazione.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.2 - Prossimità e mediazione
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Prossimità, connessioni e mediazione: tre concetti alla base di un lavoro strategico di cura e ripensamento dell'intervento dei servizi sociali a partire dai contesti di vita. Primo tra tutti appare l'essere vicini reciprocamente, attenti al bene dell'altro, alle sue domande, ai desideri, ai suoi bisogni. Vicini per dare vita ad una realtà prossima in città e nei quartieri, dove favorire l'incontro e le relazioni tra le persone. Per questo serve sviluppare ulteriormente un'azione di mediazione, di avvicinamento tra le vite, gli interessi, le risorse, i progetti. Una prossimità, in particolare, nell'abitare che permetta agli operatori di incontrare le persone nel luogo dei significati più profondi; nello spazio in cui le donne e gli uomini si manifestano per quello che sono, sentono e desiderano pienamente. Da presidiare con rispetto e con cura, perché in esso si trovano contemporaneamente fragilità e risorse, attraverso servizi (pubblici e privati) diffusi e capaci di agire in rete ed in contesti di informalità. Per realizzare questo si procederà all'inserimento di elementi di novità in linea con quanto indicato in sede di riaffidamento in particolare delle gestioni dei tutor, domiciliari e di mediazione
Azione 2021	Si svilupperanno le azioni di prossimità, di connessione e di mediazione anche attraverso accordi operativi.
Azione 2022	Si svilupperanno le azioni di prossimità, di connessione e di mediazione anche attraverso accordi operativi.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.3 - Prevenzione salute pubblica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Promuovere iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.
Azione 2021	Proseguire nella promozione di iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.
Azione 2022	Proseguire nella promozione di iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.4 - Implementazione sistema informativo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare, si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre, si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.
Azione 2021	Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare, si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre, si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.
Azione 2022	Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare, si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre, si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.

Obiettivo Operativo DUP		8.1.5 - Comuni-care
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.
Azione 2021		Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.
Azione 2022		Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.

8.2 - Piano casa	
Obiettivo Strategico	
Obiettivo Operativo DUP	8.2.1 - Edilizia Residenziale Pubblica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio - Ghilardi Lamberto Polizia locale - Sforza Pierluigi
Azione 2020	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.
Azione 2021	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.
Azione 2022	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale . Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.

Obiettivo Operativo DUP	8.2.2 - Progetto di housing sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. È inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.
Azione 2021	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. È inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.
Azione 2022	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. È inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.

Obiettivo Strategico	8.3 - Piano famiglie
Obiettivo Operativo DUP	8.3.1 - Sistema integrato di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Servizio Sociale è titolare della funzione di tutela del minore, e di tutte quelle azioni che concorrono a realizzarla. Per esercitare tale funzione è necessario creare un raccordo con tutte le istituzioni coinvolte a diverso titolo (ATS; ASST, Scuole, servizi educativi per l'infanzia, Autorità Giudiziaria) utile alla costruzione di un progetto unitario a favore del benessere del minore, capace di coinvolgere ed integrarsi con le risorse professionali ed informali presenti sul territorio in cui l'intervento si realizza, partendo dal mondo del bambino, attivandone le risorse, personali, familiari e di contesto , reali e/o potenziali. Si intende favorire un diffuso investimento territoriale sull'infanzia e la genitorialità, promuovendo un approccio integrato tra i soggetti che agiscono e concorrono, a diverso titolo e con diverse caratteristiche, alla cura e tutela del minore e della propria famiglia. Per la realizzazione di ciò è necessario costruire un sistema che eviti il problema della frammentazione degli interventi tra istituzioni, ma anche tra realtà formali ed informali che agiscono in forma scomposta e non coordinata sullo stesso nucleo/individuo; per poter intervenire efficacemente si deve mobilitare e stimolare il potenziale educativo del territorio attraverso la messa in rete dei soggetti che in esso vivono, agiscono, interagiscono ed intercettano le vulnerabilità.
Azione 2021	Prosecuzione, verifica e monitoraggio delle azioni integrate.
Azione 2022	Prosecuzione, verifica e monitoraggio delle azioni integrate.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.2 - Alleanze socio-educative
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende sviluppare azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.
Azione 2021	Proseguire nello sviluppo di azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.
Azione 2022	Proseguire nello sviluppo di azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.

Obiettivo Operativo DUP		8.3.3 - Inserimento lavorativo
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Implementare la promozione di attività per soggetti fragili e/o disabili nonché della capacità di mediazione tra domanda e offerta da parte delle agenzie pubbliche o private. L'attuale complessità del mercato del lavoro non coglie l'esigenza di progetti personalizzati per persone fragili e/o disabili, richiedendo così uno sforzo sempre maggiore da parte delle agenzie pubbliche e private nel mediare tra domanda e offerta. Intervenire sull'occupabilità delle persone è necessario per ridurre alcuni vincoli alla partecipazione al mercato del lavoro (ad es. vincoli legati a problemi di mobilità, scarse competenze linguistiche, esigenze di conciliare la cura di familiari).
Azione 2021		Migliorare le competenze tecniche attraverso la formazione e la ri-qualificazione professionale (che, per inciso, presenta costi non sempre sostenibili, nonché sviluppare accordi operativi con l'Amministrazione Provinciale (i centri per l'impiego) in ambito di politiche attive del lavoro.
Azione 2022		Verifica, monitoraggio e consolidamento delle attività.

Obiettivo Operativo DUP		8.3.4 - Contrasto alla povertà
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Le famiglie nelle loro differenti configurazioni e caratteristiche costituiscono l'ambito essenziale per la vita dei cittadini. Si tratta di sostenerle nelle loro funzioni di accudimento, di cura, di impegno educativo e di sostegno affettivo per i singoli membri. È fondamentale innanzitutto prevedere azioni rivolte a contenere e ridurre le situazioni di svantaggio culturale che spesso coincide con condizioni di povertà di interazioni e porta a scivolare verso marginalità e esclusione. Si investirà in azioni di prevenzione e contrasto rispetto a condizioni di famiglie fragili e vulnerabili. Per conseguire tale obiettivo è necessario: 1) la prevenzione della caduta in povertà: si propone di individuare una rete selezionata di presidi pubblici e del terzo settore (scuole, nidi, Caf, sistema sanitario di base etc.) che dovrebbero funzionare da punti di ascolto e individuazione di situazione di povertà, da prendere in carico da parte della rete dei servizi sociali dedicati; 2) un'azione di formazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici e sanitari per rendere efficace questa azione nel rispetto della privacy e della dignità personale
Azione 2021		Si darà seguito alle azioni intraprese nel 2020.
Azione 2022		Si proseguirà nelle azioni intraprese negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.5 - Educazione finanziaria
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende sviluppare il progetto di educazione finanziaria: le famiglie che vivono in condizioni di fragilità, sperimentano problematiche sociali, economiche, psicologiche, abitative, lavorative, spesso interconnesse che riguardano aree differenti della propria vita. Sono frequenti situazioni di isolamento sociale, sovraindebitamento, ludopatie, allontanamento dei minori dalla famiglia di origine, disoccupazione di lungo periodo, vulnerabilità dai rischi immediati e futuri. Ciò porta alla necessità di fornire alle famiglie un servizio di supporto capace di intervenire contemporaneamente su più aree possibili di esigenza. Si propone di implementare un servizio di educazione finanziaria per dare strumenti ai cittadini per gestire la propria finanza personale, migliorare il benessere e ridurre anche il rischio di impoverimento.
Azione 2021	Attuazione delle attività inerenti al progetto.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.6 - Conciliazione vita-lavoro
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La politica per la conciliazione è volta a migliorare l'integrazione di genere, ma è anche una condizione necessaria al raggiungimento degli obiettivi di crescita, occupazione, e coesione sociale. La necessità di dare vita a un'economia flessibile, di sfruttare appieno il potenziale di forza lavoro, il mutare delle forme familiari e la pressione demografica di una popolazione che invecchia sempre più fanno della riconciliazione tra il lavoro e la vita privata una tematica rilevante. Seguendo la normativa regionale, si vuole attuare un piano di progettazioni sostenute tramite fondi di provenienza regionale e europea finalizzate a realizzare servizi di conciliazioni vita-lavoro e welfare aziendale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.
Azione 2021	Attuazione del piano.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP		8.3.7 - Violenza di genere
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		È necessario continuare l’impegno per la presa in carico delle donne vittime di violenza e parallelamente investire in politiche preventive e culturali di sensibilizzazione, a partire dalle giovani generazioni. Si intende pertanto consolidare le seguenti azioni: 1) continuare l’investimento nella “Rete Territoriale per la Prevenzione ed il Contrasto delle Violenze Contro le Donne” quale luogo di sintesi delle politiche territoriali sul tema, secondo una logica di messa in rete delle risorse attive con l’obiettivo di raggiungere livelli “omogenei” per far fronte al fenomeno, a prescindere dal territorio di residenza della donna; 2) formalizzare, attraverso atti d’intesa, la costituzione di una “Rete Distrettuale” che utilizzi il metodo sperimentato dai laboratori distrettuali di gestione integrata dei casi; 3) potenziare l’integrazione con il sistema socio-sanitario, stante la strategicità della funzione dei Consulenti Familiari sia per le politiche di contrasto e prevenzione della violenza di genere, sia per le politiche di conciliazione. 4) attivare iniziative sperimentali di “aggancio” precoce di donne a particolare rischio vulnerabilità (soprattutto nei territori extraurbani e per le comunità straniere); 5) implementare azioni sul fronte culturale: promozione di un lavoro educativo e sociale, diffuso in termini geografici, funzionali (operatori e amministratori) e di generazioni; 6) avviare percorsi di conoscenza e formazione relativamente alla presa in carico di uomini maltrattanti.
Azione 2021		Consolidamento delle azioni programmate.
Azione 2022		Consolidamento delle azioni programmate.

Obiettivo Strategico	8.4 - Piano giovani
Obiettivo Operativo DUP	8.4.1 - Giovani, arte e creatività
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.
Azione 2021	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.
Azione 2022	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.

Obiettivo Operativo DUP	8.4.2 - Spazi di produzione culturale
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Quaglia Maurizia
Gap	
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio - Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.
Azione 2021	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.
Azione 2022	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.

Obiettivo Operativo DUP		8.4.3 - Adolescenze e giovani
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Recuperare la dimensione della prevenzione e dell'aggancio precoce attraverso il potenziamento degli interventi di educazione alla salute, portandoli oltre i tradizionali contesti formali e informali (ad esempio quello scolastico), e sperimentazione di progettualità (ad esempio scuole seconda opportunità).
Azione 2021		Prosecuzione di sperimentazione di progettualità (scuole seconda opportunità).
Azione 2022		Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Strategico	8.5 - Piano anziani
Obiettivo Operativo DUP	8.5.1 - Sistema di Assistenza Domiciliare
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si rende fondamentale l'individuazione di un "budget di cura individuale" che consenta la flessibilità degli interventi, delle risposte possibili e l'abbandono dell'ottica prestazionale, anche adottando figure di prossimità. Implementare e riconoscere sempre più forme di aiuto intermedie a bassa soglia che consentano di lavorare a livello preventivo e precoce in contesti tutelanti ("badante di condominio", residenzialità leggera e la coabitazione solidale). Avvio di processi di analisi volti alla sperimentazione di sistemi preventivi a supporto del mantenimento delle autonomie durante l'invecchiamento.
Azione 2021	In merito al "budget di cura individuale" si verificheranno gli esiti e si proseguirà al monitoraggio delle progettualità individuali. Si proseguirà nelle azioni per il processo delle analisi volte alla sperimentazione di sistemi preventivi a supporto del mantenimento delle autonomie durante l'invecchiamento.
Azione 2022	Monitoraggio e consolidamento dei processi intrapresi.

Obiettivo Operativo DUP		8.5.2 - Dimissioni protette
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Continuare il lavoro inter-istituzionale per favorire le dimissioni protette delle persone anziane dalle strutture sanitarie al proprio domicilio. Il sostegno alla domiciliarità richiede un nuovo sistema di assistenza capace di valorizzare la prossimità e di accompagnare le persone a vivere la città attraverso nuovi percorsi e luoghi di cura diffusi e accessibili. In tal senso anche la collaborazione con i luoghi di prossimità ad elevata integrazione socio-sanitaria.
Azione 2021		Consolidamento della progettualità e verifica delle risorse professionali e economiche necessarie alla prosecuzione del progetto.
Azione 2022		Consolidamento della progettualità e verifica delle risorse professionali e economiche necessarie alla prosecuzione del progetto.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.3 - Protezione Giuridica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Costituzione sperimentale di un servizio distrettuale per la gestione della Protezione Giuridica delle persone fragili: realizzazione di un gruppo a supporto di amministratori pubblici, amministratori di sostegno e operatori sociali con funzioni di supporto, consulenza specialistica di servizio sociale, sperimentazione di sportelli di prossimità, raccordo costante con UPG (Ufficio di Protezione Giuridica, di titolarità di ASST che rimane il riferimento per la cittadinanza) e collaborazione con associazionismo.
Azione 2021	Verifica della sperimentazione e successivo consolidamento attraverso la definizione di protocolli con gli Enti coinvolti
Azione 2022	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese e del servizio offerto.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.4 - Residenzialità leggera per anziani
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l' offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.
Azione 2021	L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l' offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.
Azione 2022	L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l' offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.

Obiettivo Operativo DUP		8.5.5 - In rete per la demenza e l'Alzheimer
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Sostenere la rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community. Una rete che possa accompagnare la vita delle persone ammalate e delle loro famiglie, sostenere le “solitudini”, condividere risposte a bisogni pratici, informare e sensibilizzare.
Azione 2021		Ampliare la rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community.
Azione 2022		Proseguire le azioni della rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community.

8.6 - Piano opportunità e inclusione sociale	
Obiettivo Strategico	
Obiettivo Operativo DUP	8.6.1 - Persone con disabilità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende investire ulteriormente per l'aggiornamento ed il rinnovamento del modello operativo, delle procedure e delle pratiche dedicate ai cittadini in condizioni di fragilità, con particolare riferimento alle Persone con Disabilità e alle loro Famiglie, relativamente a tutte le fasi del ciclo di vita. In particolare, saranno sviluppati: l'utilizzo e la redazione su base sistematica e continuativa del Progetto di Vita come strumento di valutazione e analisi dei bisogni dei cittadini per l'individuazione degli interventi e dei servizi più idonei. Ciò implica il coordinamento e la collaborazione tra Servizi Sociali, Famiglie, Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Pubblico (vedi ATS e ASST), inserimento e opportunità lavorative, Agenzie ed Enti del Terzo Settore, come ad esempio altri operatori pubblici e privati del territorio. Inoltre, si procederà alla formalizzazione di accordi volti a riconoscere spazi e luoghi per l'attuazione della programmazione partecipata.
Azione 2021	Mappatura dell'offerta di servizi e sostegni formali e informali.
Azione 2022	Consolidamento e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.2. - Fragilità e salute mentale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Mettere in atto tutte le azioni possibili funzionali all'attivazione di una rete territoriale integrata capace di intercettare ed agganciare le persone con problemi di salute mentale prevedendo una forte sinergia con i servizi specialistici territoriali Inoltre si vuole implementare le soluzioni di housing sociale.
Azione 2021	Si darà seguito al percorso intrapreso nel 2020.
Azione 2022	Si darà seguito al percorso intrapreso negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.3 - Pari Opportunità / Discriminazioni
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende: 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro; 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori; 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione; 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile; 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.
Azione 2021	Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende: 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro; 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori; 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione; 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile; 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.
Azione 2022	Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende: 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro; 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori; 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione; 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile; 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.

Obiettivo Operativo DUP		8.6.4 - Vecchie e nuove Dipendenze
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Oggi si sente sempre più spesso parlare di “vecchie” e “nuove” dipendenze, come se le une fossero state soppiantate dalle altre o se si volesse fare riferimento a una sorta di “evoluzione” delle prime. Le cosiddette “vecchie dipendenze” sono quelle che implicano non solo una dipendenza psicologica, ma anche e soprattutto una dipendenza fisica. Sono le dipendenze da sostanze (es.: alcool, cocaina, eroina, psicofarmaci, ecc.). Le “nuove dipendenze”, invece, sono di stampo psicologico e consistono nella ripetizione ossessiva di comportamenti, dei quali si diventa dipendenti: il gioco d'azzardo patologico, la dipendenza da internet e da telefono cellulare ecc. Prevedere percorsi individualizzati di inclusione attiva rivolti alla popolazione agganciata nonché azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani in termini di prevenzione.
Azione 2021		Proseguire nelle azioni intraprese con contestuale verifica e monitoraggio.
Azione 2022		Proseguire nelle azioni intraprese con contestuale verifica e monitoraggio.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.5 - Carcere – la città dentro e fuori
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il territorio cremonese, attraverso progettualità specifiche e azioni istituzionali, in questi anni, è stato capace di sviluppare una rete stabile di soggetti competenti per accogliere i minori e adulti autori di reato. Si intende consolidare La proficua collaborazione instaurata con la Casa Circondariale di Cremona per migliorare le azioni finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone detenute prossime alla conclusione della pena ed anche di avviare sperimentalmente iniziative capaci di favorire il recupero delle relazioni con la famiglia o la comunità di appartenenza del detenuto. Si propone inoltre di istituire la figura del Garante Comunale per i diritti delle persone private della libertà personale.
Azione 2021	Consolidamento delle progettualità e delle azioni in essere.
Azione 2022	Consolidamento delle progettualità e delle azioni in essere.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.6 - Migrazione, Accoglienza, Inclusione, Co-sviluppo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende: 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili; 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori; 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.
Azione 2021	Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende: 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili; 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori; 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.
Azione 2022	

Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende: 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili; 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori; 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.

Obiettivo Operativo DUP	
8.6.7 - Agricoltura Sociale. Un'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di interventi e di servizi socio-sanitari	
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.
Azione 2021	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.
Azione 2022	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.

Obiettivo Operativo DUP		8.6.8 - Accessibilità dei servizi
Missione		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma		12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico		Viola Rosita
Responsabile Obiettivo		Grossi Eugenia
Gap		
Settore Associato		Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. È necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.
Azione 2021		Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. È necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.
Azione 2022		Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. È necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.

Obiettivo Strategico	8.7 - Piano sicurezza
Obiettivo Operativo DUP	8.7.1 - Sicurezza stradale
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Gap	
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione e educazione al rispetto dei diritti per giovani e adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.
Azione 2021	Formazione e educazione al rispetto dei diritti per giovani e adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.
Azione 2022	Formazione e educazione al rispetto dei diritti per giovani e adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.2. - Sicurezza di prossimità - Vigili di quartiere
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Gap	
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Aumento presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.
Azione 2021	Consolidamento della presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.
Azione 2022	Consolidamento della presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.3 - Sicurezza urbana
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Gap	
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi – viabilità...). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche. Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.
Azione 2021	In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi - viabilità...). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche. Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.
Azione 2022	In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi – viabilità...). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche. Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.4 - Sicurezza e legalità
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Gap	
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo...). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso... Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.
Azione 2021	Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo...). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso... Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.
Azione 2022	Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo...). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso... Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.5 - Sicurezza urbana e ambiente
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Gap	
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione, aggiornamento e costituzione di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.
Azione 2021	Formazione, aggiornamento e consolidamento di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.
Azione 2022	Formazione, aggiornamento e consolidamento di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.

Obiettivo Strategico	8.8 - Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione
Obiettivo Operativo DUP	8.8.1 - La rete di quartiere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Polizia Locale - Sforza Pierluigi
Azione 2020	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.
Azione 2021	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.
Azione 2022	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.2 - Regolamento beni comuni
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.
Azione 2021	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.
Azione 2022	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.3 - I volontari
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Gap	
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici e Mobilità urbana - Pagliarini Marco
Azione 2020	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.
Azione 2021	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.
Azione 2022	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.4 - Percorsi sulla costituzione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Gap	
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale
Azione 2021	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale
Azione 2022	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale

Area Strategica :	9 - Linea strategica sullo sport
Obiettivo Strategico	9.1 - Piano gestione e manutenzione strutture
Obiettivo Operativo DUP	9.1.1 - Piscine comunali
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riscontrata una situazione, che seppur più adeguata rispetto a quella precedente, non era conforme alle richieste esplicitate dal bando sono state messe in atto azioni per la tutela della struttura e del servizio volte a ripristinare una situazione ottimale o risolvere il contratto. L'obiettivo è il rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.
Azione 2021	Rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.
Azione 2022	Rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.2 - Pista di pattinaggio
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Inaugurare la nuova struttura e fruizione da parte della cittadinanza, per l'intero anno, grazie alla nuova copertura pressostatica e alla ristrutturazione degli spogliatori adiacenti.
Azione 2021	Monitoraggio e controllo della struttura a garanzia dell'utilizzo da parte della cittadinanza.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo della struttura a garanzia dell'utilizzo da parte della cittadinanza.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.3 - Stadio Zini
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.4 - PalaRadi
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Proseguire del lavoro di collaborazione con le eccellenze sportive (Vanoli Basket, È Più Pomì, Juvi Basket) presenti sul territorio anche attraverso interventi di manutenzione degli impianti.
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.5 - Campo coperto dell'Esperia
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo aver riqualificato il manto in sintetico, un impegno congiunto tra società sportiva e Comune per la sostituzione del telo.
Azione 2021	Intervento di sostituzione del telo.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.6 - Campo Scuola
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sinergia con il privato ai fini di attuazione del progetto che consentirà di restituire alla cittadinanza un nuovo spazio per lo sport.
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.7 - Palestra Villetta
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione - Pagliarini Marco (ad interim)
Azione 2020	Si procederà alla progettazione del rifacimento del tetto unitamente a interventi di manutenzione.
Azione 2021	Approvazione appaltò del progetto.
Azione 2022	Realizzazione della ristrutturazione impiantistica.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.8 - Bocciodromo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si opereranno importanti interventi di riqualificazione per incrementare la fruibilità' della struttura comprese le palestre.
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.9 - Mountain bike e skate park
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Recupero dell'area verde attualmente in disuso posta tra la piscina comunale coperta, i nuovi campi da tennis ed il campo da calcio siti nel piazzale Azzurri d'Italia, per la progettazione di un campo di pratica per mountain bike.
Azione 2021	Recupero dell'area verde attualmente in disuso posta tra la piscina comunale coperta, i nuovi campi da tennis ed il campo da calcio siti nel piazzale Azzurri d'Italia, per l'esecuzione di un campo di pratica per mountain bike.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo dell'area.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.10 - Nuovo Palazzetto
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.
Azione 2021	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.
Azione 2022	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.11 - Palestra San Felice
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Pagliarini Marco
Gap	
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Realizzazione dei lavori.
Azione 2021	Inaugurazione e messa in disponibilità alle società sportive e ai cittadini.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo dell'utilizzo della struttura.

9.2 - Piano eventi sportivi	
Obiettivo Strategico	
Obiettivo Operativo DUP	9.2.1 - Eventi sportivi
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!
Azione 2021	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!
Azione 2022	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!

Obiettivo Strategico	9.3 - Piano sport inclusivo
Obiettivo Operativo DUP	9.3.1 - Sostegno alle attività sportive inclusive
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.
Azione 2021	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.
Azione 2022	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.

Obiettivo Operativo DUP	9.3.2 - Sviluppo nuove attività inclusive
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi. Nel 2020 si integrerà con lo sviluppo dello sport "boccia paralimpica".
Azione 2021	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi.
Azione 2022	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi.

9.4 - Piano sostegno società e associazioni sportive

Obiettivo Strategico

Obiettivo Operativo DUP

9.4.1 - Sport per tutti

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile Politico Zanacchi Luca

Responsabile Obiettivo Secchi Tania Antonella

Gap

Settore Associato Unità di Staff Provveditorato ed Economato

Settori Coinvolti nella Realizzazione

Azione 2020 L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive. Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Azione 2021 L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive. Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Azione 2022 L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive. Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.2 - Sportello sportivo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.
Azione 2021	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.
Azione 2022	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.3 - Rinnovo convenzioni
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.
Azione 2021	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.
Azione 2022	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.4 - Formazione
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Vogliamo studiare percorsi di formazione nuovi, al passo con i tempi che permettano ai dirigenti sportivi e agli allenatori di poter gestire le società sportive con modalità attuali e poter sviluppare le attività con competenze sempre maggiori. A tal fine nel 2020 si pianificheranno (organizzazione e strutturazione) tali attività.
Azione 2021	Attuazione delle attività.
Azione 2022	Attuazione delle attività.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.5 - Piattaforma digitale
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Gap	
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Vogliamo arrivare alla cittadinanza con strumenti nuovi e efficaci per poter sostenere e divulgare l'importante lavoro delle società sportive cittadine con strumenti digitali nuovi con l'obiettivo raggiungere una platea sempre maggiore di utenti e praticati. Sarà attuata anche una pianificazione organizzativa.
Azione 2021	Messa a disposizione della piattaforma digitale.
Azione 2022	Messa a disposizione della piattaforma digitale.

Area Strategica :	10 - Linea strategica sull'efficiamento dei servizi
Obiettivo Strategico	10.1 - Piano servizi
Obiettivo Operativo DUP	10.1.1 - Smart working
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Segalini Maurilio
Gap	
Settore Associato	Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nell'ambito delle sperimentazioni già avviate a livello nazionale con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica: Programma PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE, al fine di introdurre elementi tecnico-qualitativi sui processi in materia di smart working e analisi delle competenze e dei fabbisogni, si darà corso alla sperimentazione dello smart working secondo le linee progettuali già definite.
Azione 2021	Monitoraggio e aggiornamenti sui processi in materia di smart working.
Azione 2022	Monitoraggio e aggiornamenti sui processi in materia di smart working.

Obiettivo Operativo DUP	10.1.2 - Bilancio delle competenze
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Segalini Maurilio
Gap	
Settore Associato	Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente sarà attivato il bilancio delle competenze del personale in servizio, al fine di ottenere un quadro chiaro delle competenze presenti e programmarne l'implementazione e gli sviluppi in relazione alle nuove esigenze legate al riassetto organizzativo e all'immissione di nuovo personale a seguito delle numerose collocazioni a riposo dei dipendenti che hanno maturato tale diritto. Si presterà particolare attenzione al mantenimento e sviluppo delle collaborazioni con altre realtà anche in materia di forme di reclutamento di personale innovative. Tale quadro sarà utile per valutare le risorse presenti, per far fronte a carenze di organico già fortemente presenti in alcuni settori e per definire i profili professionali necessari per i nuovi reclutamenti che potranno avvenire in relazione alle capacità assunzionali dell'ente tenendo conto dei limiti imposti dalla normativa nazionale.
Azione 2021	Monitoraggio e aggiornamenti anche in base ai profili professionali necessari.
Azione 2022	Monitoraggio e aggiornamenti anche in base ai profili professionali necessari.

2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 “Indirizzi in materia di risorse e impieghi”, sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l’ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, con bonifica di tutte le banche dati disponibili (IMU-TASI-TARSU-TARI) al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione e di elusione;
- il miglioramento dell’attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza;
- la collaborazione con l’Agenzia delle entrate, compreso l’ufficio del territorio, per la compartecipazione all’attività di recupero dell’evasione sui tributi nazionali e locali;
- ampliamento della base imponibile dei tributi comunali, attraverso un’azione di puntuale verifica e bonifica delle banche dati e di controllo sistematico dei pagamenti, ciò al fine di realizzare tra i cittadini cremonesi maggiore equità fiscale e contributiva limitando il fenomeno della morosità;
- qualora necessario al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, possibile incremento del prelievo fiscale in funzione delle entrate derivanti dalle precedenti linee d’azione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un’attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l’accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell’Amministrazione, con particolare attenzione alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.

Nel bilancio 2020-2022 si potrà prevedere in parte corrente lo stanziamento effettuato sul bilancio 2019 del fondo compensativo TASI/IMU con vincolo di destinazione agli interventi di manutenzione ordinaria di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale poiché la legge di bilancio 2019 ha previsto 190 milioni di euro per gli anni che vanno dal 2020 al 2033 che per il Comune di Cremona sono previste in Euro 452.462,75 contro Euro 714.414,87 nel 2019.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

Anche le entrate extratributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l’ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate extratributarie, riordino di tutte le banche dati disponibili (COSAP-SERVIZI CIMITERIALI-ERP-SERVIZI EDUCATIVI) al fine di disporre di un elemento certo e coerente con la realtà, riducendo eventuali residue sacche di evasione e di elusione, limitando il fenomeno della morosità;
- il miglioramento dell’attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza;
- qualora necessario al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l’erogazione, è ipotizzabile una revisione del sistema tariffario, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla pubblica amministrazione la possibilità o l’obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L’ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino.

Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, le previsioni potranno essere formulate valutando l’ipotesi di un adeguamento delle tariffe dei servizi. Le proposte di revisione delle tariffe dovranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (titolo 4 e 6 dell’entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2020-2022 sulla scorta dell’attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato;
- il responsabile del Settore centrale unica acquisti, avvocatura, contratti, patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; in particolare, tale proposta dovrà contenere un’ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolando la proposta su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l’ubicazione e il valore di stima;
- come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l’attività dei dirigenti rivolta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati attraverso bandi e concorsi.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull’intero arco temporale 2020-2022 e potrebbe essere il seguente:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	33.442.915,34	31.710.215,34	30.035.515,34	28.361.515,34
Nuovi prestiti			-	-
Prestiti rimborsati	1.732.700,00	1.674.700,00	1.674.000,00	1.675.376,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-
Totale fine anno	31.710.215,34	30.035.515,34	28.361.515,34	26.686.139,34
Debito pro-capite	436,30	413,26	390,22	367,17

In considerazione dell'elevata rigidità della spesa corrente e del ricorso ad entrate non ricorrenti per coprire spese ricorrenti, non è prevista l'accensione di alcun prestito per gli anni 2020-2022.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
 - alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti).
- Non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2020-2022.

Non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie.

2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2020-2022 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente.

Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà avvenire sulla scorta della spesa storica, bensì operando, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2019, intervenendo con specifiche azioni volte al recupero di produttività, efficienza ed economicità.

I dirigenti responsabili di Settore, con il coordinamento dei responsabili di area, dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, ridisegnare i processi operativi con il ricorso ad innovativi strumenti di governo e gestione, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, in riferimento specialmente a AEM SpA, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente finalizzata alla manutenzione delle strade, alla segnaletica e allo sgombero della neve, alla gestione del Polo della Cremazione e dei servizi cimiteriali presso il Civico Cimitero.

Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere ben motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa ordinaria rigida di funzionamento (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa ordinaria variabile (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa vincolata (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa non ricorrente finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- fornitura di beni/servizi diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);
- formazione del personale assegnato ai servizi.

Ogni Dirigente dovrà comunicare con nota motivata il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di ente con riferimento agli acquisti di hardware e software, d'intesa con l'Unità di Staff Provveditorato ed Economato;
- Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;

- Unità di Staff Provveditorato ed Economato: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.);
- Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di servizi formativi ai diversi servizi.

Per quanto riguarda, infine, il servizio di trasporto pubblico locale, la gestione operativa del servizio è in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La spesa del personale, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta entro gli stanziamenti assestati 2019 e, comunque, all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa.

In generale per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun settore dovrà avere come riferimento programmatico il livello di spesa complessivamente assegnato attraverso il bilancio 2019, considerando tuttavia la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento dei valori in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale.

Infine, per consentire il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, anche per gli esercizi 2020-2022, analogamente all'esercizio 2019, l'Ente si avvarrà della facoltà di stanziare il fondo crediti dubbia esigibilità nella misura minima di legge rispettivamente dell'95% con riferimento all'annualità 2020 e 100% per le annualità 2021 e 2022, in applicazione di quanto previsto dalla la legge di bilancio per il 2019 (legge n.145 del 2018), ammontanti a circa 4,7 milioni di Euro per il 2020 e 5,0 milioni di Euro per il 2021 e il 2022.

Quanto al biennio 2021-2022, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio di competenza.

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2020-2022.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti e quindi già posti in essere.

2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2020-2022

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2020-2022 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2020-2022 dovrà, in generale, avere particolare attenzione alla chiusura dei progetti avviati nel corso del precedente mandato amministrativo del Sindaco e ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione compresa l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione 2019 a valere sull'esercizio 2020.

La programmazione dovrà riguardare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- periferie: riqualificazione frazione S.Felice;
- università: progetto di campus universitario nel monastero di Santa Monica;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. n.81/2008;
- recupero edifici ERP diversi;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse;
- mobilità;
- impianti sportivi;
- cimiteri: manutenzione straordinaria chiostro multipiano Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici.

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- recupero decoro edifici pubblici;
- rigenerazione urbana;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali;
- mobilità dolce (percorsi ciclabili) con benefici sull'ambiente.

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- della programmazione delle alienazioni;
- degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;

La programmazione degli investimenti 2020 obbligatoriamente da iscriversi a bilancio è in corso di definizione

2.1.6 Gli equilibri di bilancio

La regola che disciplina gli equilibri di bilancio è contenuta nell'art.162, comma 6, del TUEL: <<Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità>>.

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2020 è stato perseguito attraverso un contenimento della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie e dunque non ricorrenti (ad es. dividendi da organismi partecipati) a fronte di spese con carattere non obbligatorio o ripetitivo.

Per il 2020, pur considerando lo sblocco dei tributi locali, si ritiene comunque possibile raggiungere l'equilibrio di bilancio prioritariamente attraverso un'azione di attento controllo e contenimento generale della spesa, oltre che di ricerca di nuove opportunità di entrata; mentre per gli esercizi 2021-2022, stante l'attuale situazione della finanza pubblica locale, qualora non si raggiungessero adeguati livelli di razionalizzazione della spesa nel processo di formazione del bilancio di previsione si potrebbe rendere necessario agire sul versante delle entrate correnti, sia tributarie che patrimoniali, incrementando le tariffe e allargando il più possibile la base imponibile attraverso una profonda ed equilibrata azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Nel prospetto che segue è stata data dimostrazione del rispetto degli equilibri di Bilancio per il triennio 2020/2022, riprendendo per le annualità 2020/2021 la situazione assestata al mese di luglio 2019.

Equilibrio di parte corrente				
ENTRATE	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	48.288.300,00	50.822.300,00	51.312.300,00	51.312.300,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	14.234.271,91	9.862.000,00	9.505.000,00	9.505.000,00
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	22.003.230,00	19.253.880,00	19.448.680,00	19.448.680,00
Totale entrate correnti	84.525.801,91	79.938.180,00	80.265.980,00	80.265.980,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.493.710,81	1.495.350,00	1.371.500,00	1.371.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	967.500,00	767.500,00	767.500,00	767.500,00
Avanzo di amministrazione	2.724.712,87	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	5.185.923,68	2.262.850,00	2.139.000,00	2.139.000,00
A detrarre:				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-500,00	0,00	-300.000,00	-300.000,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-500,00	0,00	-300.000,00	-300.000,00
Totale risorse per la gestione corrente	89.711.225,59	82.201.030,00	82.104.980,00	82.104.980,00
SPESE				
TITOLO 1: Spese correnti	87.982.825,59	80.526.930,00	80.384.780,00	80.384.780,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00	1.720.200,00
Totale spese correnti	89.711.225,59	82.201.030,00	82.104.980,00	82.104.980,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale				
ENTRATE	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	36.828.653,89	13.033.940,00	7.294.885,00	7.294.885,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	333.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	333.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	37.494.653,89	13.033.940,00	7.294.885,00	7.294.885,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.061.891,97	230.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	500,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Avanzo di amministrazione	1.869.022,40	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	7.931.414,37	230.000,00	300.000,00	300.000,00
A detrarre:				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-967.500,00	-767.500,00	-767.500,00	-767.500,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	6.963.914,37	-537.500,00	-437.500,00	-437.500,00
Totale risorse per la gestione c/capitale	44.458.568,26	12.496.440,00	6.827.385,00	6.827.385,00
SPESE				
TITOLO 2: Spese in conto capitale	44.125.568,26	12.496.440,00	6.827.385,00	6.827.385,00
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	333.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	44.458.568,26	12.496.440,00	6.827.385,00	6.827.385,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio

Come già osservato in apertura del presente documento, il termine del 31 luglio stabilito dal legislatore per la presentazione del DUP 2020/2022 anticipa notevolmente la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione a livello locale.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Anche per il Bilancio di previsione 2020-2022 il vincolo di finanza pubblica coincide dunque con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, patrimonio immobiliare

In particolare, nelle pagine seguenti è riportata la programmazione del fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, nel paragrafo 2.1.5 sono state fornite le linee guida per la predisposizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti introdotti dal citato art. 21 del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n.50/2016), titolato “Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti”, in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, si rimanda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle forniture, con particolare attenzione:

- alla necessità di una attenta programmazione degli acquisti, frutto anche di uno scrupoloso coordinamento dei fabbisogni rilevati presso i diversi Settori dell’ente;
- alle convenzioni Consip attive e alle norme e procedure relative al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Infine, per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, si rimanda all’allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022

La definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale ha componenti normative e regolamentari particolarmente complesse, che hanno avuto una profonda ulteriore evoluzione con l'emanazione del recente decreto legislativo n.75 del 25 maggio 2017 e le successive Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001, all'art 6, così come integrato e modificato con il decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, dispone, in particolare, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
4. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Programmazione e capacità assunzionale

In un contesto normativo in ordine alla capacità assunzionale degli enti locali caratterizzato da interventi continui e spesso sconsiderati, si deve necessariamente prendere atto della seguente evoluzione del quadro di riferimento:

- dall'art. 4 del D.Lgs 25 maggio 2017 che prevede che il piano triennale indichi le risorse finanziarie destinate all'attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, individuando la dotazione organica, come limite finanziario massimo relativo alle annualità ;

- dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la contrazione di spesa di personale;
- dall'art.1, comma 228, della legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che fissa per gli Enti Locali la possibilità di procedere per gli anni 2016-2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente per ciascun anno ad una spesa pari al 25% del personale cessato nell'anno precedente;
- leggi n. 232/2016, n. 205/2017 e n. 145/2019
- dall'art 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, così come integrato dall'art. 4, comma 3, del D.L. 78/2015 convertito nella legge 125/2015, che prevede la possibilità di utilizzare le residue capacità assunzionali del triennio precedente;
- dal D.L. n.50/2017 convertito con modificazioni nella legge n.96/2017, art. 22;
- dai combinati disposti della complessa e articolata normativa in materia assunzionale, secondo i quali le aliquote del turn-over individuate dal, D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 vengono integralmente applicate nel 2019, avendo la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) introdotto una deroga restrittiva per il solo triennio 2016-2018;
- dall'art.1 ,comma 557 - quater della legge 27 dicembre 2006 n.296, così come introdotto dall'art.3 , comma 5 bis , del D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2015 n. 114 , che dispone che la spesa di personale debba essere inferiore alla media delle spese sostenute a tale voce nel triennio 2011-2013;
- dalla legge n.124/2015, dai decreti legislativi n.74 e 75/2017 ,dalla circolare n.3 del 23 novembre 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica e Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- dall'art.3 c.5 e ss. del d.l. 24 giugno 2014 n.90 , così come modificato da ultimo dal d.l. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019 n.26, prevede che "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile , le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente , sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over" .

Presupposti assunzionali

Appare, rispetto alla programmazione in esame, importante evidenziare le condizioni e/o presupposti richiesti dalla vigente normativa, per poter avviare i processi assunzionali:

- rispetto del pareggio di bilancio (legge 28 dicembre 2015 n. 208) anno precedente e in via previsionale per l'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31 marzo (legge n. 232/2016 come modificata dall'art.1, comma 786 della legge 27 dicembre 2017 n. 205);
- ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità (art. 48 comma 1 D.Lgs. n. 198/2006);
- adozione del Piano della Performance (art. 10 comma 5 del D.Lgs 150/2009);

- spesa di personale inferiore alla media delle spese sostenute nel triennio 2011-2013 (dall'art. 1, comma 557 - quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n. 114);
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 D.L. n. 66/2014);
- trasmissione delle comunicazioni previste dall'art.1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016 n.232 agli Enti Beneficiari di Spazi Finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 243;
- approvazione nei termini previsti del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 del D.L. n. 113/2016);
- approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, con specifico parere dei Revisori dei Conti e relativa comunicazione al D.F.P. dei relativi contenuti entro 30 giorni dall'adozione (D.Lgs n. 75/2017).

Rilievi operativi

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel quadro della pianificazione assunzionale.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione dell'evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni si rende necessario valutare attentamente le prerogative funzionali per l'ente:

- a fronte dell'andamento della spesa di personale, l'ipotesi del Piano triennale del fabbisogno in esame, prosegue secondo il principio voluto dal legislatore per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- la programmazione di personale si andrà ad esplicitare coerentemente con le risorse individuate negli ambiti di spesa determinati dal ripristino dell'ordinaria capacità assunzionale;
- l'effettiva assunzione di personale – prevista nel Piano – potrà essere espletata nel limite delle risorse definite in sede di programmazione finanziaria del personale e nell'osservanza delle disposizioni vigenti al momento delle assunzioni;
- il ricorso alle forme di lavoro flessibile anche con la possibilità di ricorso a contratti di formazione lavoro, è orientato ad una politica di intervento e di sostegno alle sole aree di maggiore difficoltà, rappresentando, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia, elementi gestionali indispensabili per la fornitura di tali servizi alla popolazione.

Indirizzi

Il piano delle cessazioni per il prossimo triennio prevede numerose cessazioni, di cui alcune di forte rilievo organizzativo per il ruolo esercitato.

In tal senso rispetto al tema assunzionale si ravvisa necessario un processo di programmazione caratterizzato:

- dall'individuazione delle priorità delle attività comunali e analisi di azioni d'efficiamento dell'organizzazione e della valorizzazione di personale eventualmente sottoutilizzato;
- dalle valutazioni relative a possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità;

Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:

- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano, tenendo conto della necessità di prevedere un turn over negativo e del progressivo innalzamento dell'età anagrafica;
- siano perseguiti adeguati standard quali-quantitativi dei servizi, in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (smart working, sportello unico polifunzionale, sostegno dei processi di sviluppo, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, reingegnerizzazione dei processi, implementazione del sistema qualità, ecc.);
- si pianifichi il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

L'amministrazione procederà, pertanto, ad una rivisitazione dell'organizzazione, dei modelli di gestione dei processi e/o delle modalità di erogazione della prestazione lavorativa per renderli maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento, con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche anche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocratici per l'attribuzione di ruoli e funzioni.

Pertanto, le risorse lavorative acquisibili attraverso le dinamiche individuate dalla citata legge n. 26/2019 saranno convogliate ad espresse offerte lavorative che saranno incentrate negli ambiti professionali maggiormente in sofferenza, con attenzione all'eventuale sviluppo di nuove professionalità per l'ente.

Sviluppi metodologici

La nuova metodologia, introdotta dalle citate Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è orientata in particolare ai seguenti principi:

- i piani dei fabbisogni devono essere coerenti con la programmazione generale e con il ciclo della performance;
- potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business rispetto a quelle di supporto;
- parametri e indicatori fondati sull'analisi dei processi e dei benchmarking;
- valorizzazione nel reclutamento delle risorse, delle competenze e delle attitudini richieste, con tendenza alla ricerca di nuove professionalità;
- superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che assume una valenza prevalentemente finanziaria di riferimento;
- visione triennale del PTFP, con possibilità di modifiche di anno in anno in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Il concetto di fabbisogno di personale implica, pertanto, un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- **profilo quantitativo:** riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o processi da gestire;

- **profilo qualitativo:** riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

In tale ottica si ritiene di procedere alla pianificazione di cui al citato allegato A), nel rispetto dei vincoli e dei limiti fissati dalla vigente normativa. La procedura di programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata puntualmente verificata dal Servizio Sviluppo ed Organizzazione anche attraverso il confronto con i Responsabili dirigenziali dei Settori dell'Ente .

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 294 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2019 – 2021, cui si rinvia, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cremona in data 15 dicembre 2018 pervenuto il 18 dicembre 2018, in ordine alla proposta di Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019- 2021, trasmesso alla Ragioneria Generale dello stato tramite l'applicativo “Piano dei Fabbisogni” presente in SICO in data 9 gennaio 2019.

L'Introduzione degli interventi normativi in materia previdenziale ha determinato una forte contrazione delle risorse umane in alcune aree dell'ente che rendono, nonostante i processi di micro-riorganizzazione attuati, difficile una tenuta anche nel breve medio periodo.

Si sono resi pertanto necessari, sulla base delle evoluzioni normative citate e delle relative economie venutesi a delineare, interventi di adeguamento, sullo strumento di programmazione del personale con riferimento in particolare all'annualità 2019 e parzialmente sull'annualità 2020, nei limiti consentiti dalla norma, consentiranno azioni di copertura di organico nelle situazioni di maggiori criticità riscontrate nelle varie aree lavorative (individuare anche a seguito di mirati gruppi di lavoro settoriali a componente tecnico-politica), con utilizzo dove possibile di graduatorie in essere o con la indizione di procedure concorsuali mirate al fabbisogno riscontrato. Si fa espresso riferimento al provvedimento di Giunta Comunale n. 201 del 20 novembre 2019.

L'Ente conformemente ai contenuti degli indirizzi dell'Argomento di Giunta Comunale n.5230 del 4 settembre 2019 procederà successivamente e comunque nel primo bimestre/quadrimestre 2020 all'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni 2020-2022 con l'introduzione dei decreti ministeriali di attuazione dell'art. 33 del decreto Crescita (D.L. n 34/2019 convertito in Legge n.58/2019) degli interventi strategici richiesti dal programma dell'amministrazione, e dei riscontri dell'attività in materia di mappatura delle competenze e del sistema di classificazione del personale, attraverso una specifica progettualità avviata in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

2.2.3 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2020/2022

Con il provvedimento di Consiglio Comunale n. 44 in data 21 ottobre 2019 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2019 modificato ed integrato – 3° provvedimento di variazione (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016 - art. 5 Decreto Ministeriale n° 14/2018), cui si rinvia.

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Il Comune di Cremona possiede un patrimonio edilizio d'antica formazione, monasteri, vasti e solenni palazzi patrizi, edifici pubblici del XIX e del XX secolo non certo privi di qualità, antichi edifici scolastici e collettivi che conservano ancora la funzione per la quale furono progettati. Ma anche porzioni di isolati formati da un tessuto residenziale minuto e più o meno profondamente trasformato.

Sono presenti anche innumerevoli edifici destinati a servizi o a residenza economico-popolare di recente edificazione.

Il patrimonio, distribuito in tutto il territorio comunale ha però maggiore concentrazione all'interno del nucleo del centro storico, più precisamente nel perimetro settecentesco della città.

Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo *ope legis*).

Molti di tali edifici, anche se trasformati in epoche successive o talvolta ricondotti ad un uso ben diverso rispetto a quello per il quale furono ideati e costruiti, sono ancora una precisa testimonianza d'importanti passaggi storici della città.

Alcuni complessi sono ben conservati e tuttora in uso, molto più raramente sono abbandonati e in degrado, talora conservano la loro ricca stratificazione e il loro apparato decorativo, altre volte usi poco compatibili hanno provocato irreparabili danni.

Fra i meglio conservati alcuni ospitano uffici, altri scuole altri ancora musei e istituzioni di cultura, marginalmente anche residenze.

Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni raggiunge la somma di €. 174.317.031,33; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 290.106.197,76 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €.758.427.860,00.

Il patrimonio comunale può sinteticamente suddividersi in 2 categorie:

- a) immobili utilizzati per fini istituzionali
- b) immobili utilizzati per finalità diverse.

Nella prima categoria rientrano tra l'altro gli uffici, le scuole e annessi palestre, il Cimitero, i Musei oltre a strade, parcheggi, parchi, impianti di illuminazione.

Nella seconda categoria gli impianti sportivi, le residenze (in particolare alloggi ERP) aree ed immobili destinati ad usi diversi, comunque riconducibili alle categorie dei beni cosiddetti a reddito.

Residua poi un numero abbastanza contenuto di immobili ritenuti non strategici e come tali facenti parte dell'elenco dei cosiddetti beni alienabili.

Ed è proprio avendo riguardo alle modalità di gestione del patrimonio ERP nonché alla valorizzazione di alcuni contenitori comunali (anche nella previsione di una conseguente alienazione) che verte la seguente analisi con particolare attenzione alle modalità di gestione e alle conseguenti strategie d'intervento.

Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento

Patrimonio abitativo

Analisi del contesto

Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1040 alloggi così ripartiti :

- n. 931 alloggi a canone sociale per servizi abitativi;
- n. 93 alloggi per servizi abitativi sociali;
- n. 4 alloggi per altro uso residenziale;
- n. 12 alloggi esclusi dall'ERP in uso per progetti sociali-istituzionali;
- n. 405 autorimesse e n. 48 posti-auto

Entrate derivante da canoni €. 1.348.000,00.

Strategie d'intervento

Il modello gestionale si articola sui seguenti capisaldi:

- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un'ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;
- individuazione di prassi condivise fra gli uffici comunali coinvolti finalizzate 1) ad un approntamento rapido degli ambienti, 2) ad un'assegnazione che tenga conto delle peculiarità dell'assegnatario 3) ad una migliore circolazione delle informazioni;
- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità, delle conflittualità e della morosità incolpevole.

Grande attenzione deve essere rivolta al fenomeno del contenimento della morosità che attualmente si attesta nella percentuale annua del 15%.

In particolare, saranno attivate le procedure di decadenza nei confronti degli inquilini che hanno maturato insolvenze pluriennali subordinando l'emanazione del relativo provvedimento ad una relazione sociale da cui emerga l'insussistenza di condizioni di fragilità.

A seguito della entrata in vigore del Regolamento Regionale n.4/2017 attuativo della Legge Regionale di riforma del sistema abitativo pubblico il Comune di Cremona è stato individuato quale capofila nell'ambito distrettuale (46 Comuni) che rappresenta il contesto territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa e la conseguente emanazione di bandi per l'assegnazione del patrimonio abitativo.

Da ciò ne consegue una stretta relazione con l'Azienda Sociale del territorio quale soggetto che funge da intermediario con le realtà comunali.

Contenitori comunali ad uso diverso

Analisi del contesto

Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 152 rapporti di concessione/locazione attiva stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti diversi, avendo come riferimento il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi, approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011.

L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa €. 445.539,68 di cui €. 148.513,23 provenienti da locazioni commerciali.

Il Comune peraltro gestisce anche rapporti passivi di locazione afferenti immobili di proprietà di terzi per usi diversi (uffici, residenze protette, alloggi di housing sociale, palestre) per i quali versa attualmente canoni per complessivi €. 299.817,82.

Come si preciserà in seguito in apposito capitolo si intende proseguire nella strada intrapresa che mira da una parte a verificare, per quanto possibile, un'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dall'altra a valorizzare l'apporto di soggetti anche del no profit in grado di garantire la fruibilità, attraverso interventi manutentivi, che altrimenti non potrebbero essere utilizzati stante la carenza di risorse pubbliche dedicate a tali interventi.

Strategie d'intervento in ordine alla razionalizzazione del patrimonio comunale

Proseguendo nella logica di razionalizzazione nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio comunale con l'intento di:

- ✓ recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente,
- ✓ razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
- ✓ ottimizzare i costi di gestione,
- ✓ ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
- ✓ dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale;

le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:

a) palazzo Magio Grasselli

Rilevante è il recupero alla piena funzionalità della zona nobile dell'edificio destinandolo alla pubblica utilità quale parte integrante del sistema museale cittadino, l'individuazione di spazi per conferenze, seminari, convegni, eventi musicali connessi all'attività del distretto culturale cittadino e per attività legate all'associazionismo. A completamento del recupero del palazzo i rimanenti spazi, escluse le attuali residenze, al fine di ottimizzare i costi di gestione, saranno destinati ad attività terziarie.

b) comparto via Aselli.

In conseguenza del recente trasferimento del Settore Mobilità presso la sede di Via Persico, che ha comportato la creazione di nuovi spazi fruibili (in particolare al piano terra lungo la Via Aselli), si valuterà la possibilità di utilizzarli attraverso lo spostamento di altri servizi avendo riguardo ad una logica di maggiore funzionalità ed alle criticità logistiche degli ambienti in cui questi versano.

In particolare, la riflessione verte sulla sede denominata “Loggia dei Militi” la cui logistica e le condizioni generali dell’immobile non appaiono funzionali quale sede di uffici comunali.

c) impianti sportivi.

Si intende ridefinire i rapporti con le società sportive nell’ottica di supportare le stesse nelle loro attività anche attraverso una trasformazione in comodato dell’attuale regime giuridico dell’utilizzo del bene (concessione) focalizzando il tema dei consumi energetici a completo carico dell’utente.

Ove possibile si valuteranno anche possibili forme alternative quale ad esempio il diritto di superficie.

Strategie d’intervento in ordine alla valorizzazione del patrimonio comunale

Si pone l’esigenza di verificare rispetto al patrimonio comunale la possibilità di:

a) alienarlo in quanto non considerato strategico in un’ottica che privilegi sia la possibilità di ottenere risorse dal medesimo ovvero la conservazione dello stesso attraverso un suo effettivo utilizzo.

b) valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato.

Quanto al punto a) si allega tabella riepilogativa dei cespiti (fabbricati ed aree) che saranno oggetto di alienazione o di diritto di superficie (vedi sezione A-B-B1).

In ordine al punto b) si fa riferimento a quei fabbricati (vedi sezione C) per i quali si darà corso ad un confronto con operatori economici interessati per valutare le eventuali potenzialità sottese alle stesse nonché per i quali sono in corso le procedure di cambio di destinazione d'uso finalizzate ad assecondare le richieste di quei soggetti che hanno manifestato interesse all'acquisto.

Nel caso di partenariato le opportunità potrebbero anche non tradursi in un diretto introito economico , ma la virtuosità dell’operazione potrebbe essere garantita attraverso la messa a disposizione da parte dell’operatore privato delle risorse per gli interventi necessari al fine di garantire la fruibilità del bene.

A tale riguardo un significativo riferimento operativo è costituito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs. 03/07/2017 n.117 “Codice del III Settore” in particolare dall'art. 71.

Con tale disposizione viene data agli Enti Locali la possibilità di concedere in comodato gratuito per un massimo di 30 anni gli ambienti destinati quali sedi di associazioni ecc. a fronte dell'impegno dei fruitori a farsi carico della manutenzione e degli interventi necessari a garantire la funzionalità dell'immobile.

Tale prospettiva si è concretizzata con l’assunzione da parte della Giunta Comunale dell’atto di indirizzo in data 16 ottobre 2019 n. 177 in ordine alla assegnazione in comodato di immobili comunali ai soggetti del terzo settore.

Per il prossimo futuro in esecuzione al citato atto di indirizzo si procederà secondo le seguenti modalità:

1) assegnare in comodato gratuito quei locali che attualmente sono inutilizzati in quanto sprovvisti delle caratteristiche funzionali necessarie al loro utilizzo impegnando i fruitori a porre in essere interventi tali a renderli idonei.

2) trasformare alla loro scadenza gli attuali rapporti concessori in comodato gratuito verificando se il minor introito possa essere compensato dalla realizzazione di interventi necessari al mantenimento funzionale degli immobili stessi.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa sopra evidenziata consente per i beni di interesse culturale che richiedono interventi di restauro possano essere dati in concessione a enti del III settore con pagamento di un canone agevolato, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso.

La concessione non potrà avere durata eccedente i 50 anni e dal canone di concessione potranno essere detratte le spese sostenute dal concessionario entro il limite massimo del canone stesso.

"Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale".		
(Si darà corso alla scelta del contraente mediante asta pubblica se non diversamente specificato)		
(I valori economici dichiarati devono intendersi di massima e da utilizzarsi solo per fini programmatici)		
A) FABBRICATI DA ALIENARE		
1	Unità immobiliare di via Giordano, 54	
Foglio 87 mappale 264 subalterni 15 – 502		€ 45.000,00
Superficie lorda vendibile mq 74,87 (catastali mq. 62,46)		
L'immobile è pervenuto al Comune dagli Ospizi Riuniti.		
Note:	CER.1 – Ambiti di prima espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/ AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT7 uffici e studi professionali/ AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./ AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/ AT10 direzionale/ AT11 alberghi e ostelli/ AT13 bar e ristoranti/ AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/ R1 residenza	

2 Porzione Cascina Crocile – via Boschetto, 7		
Foglio 7 mappale 123 parte		€ 55.000,00
Superficie lorda vendibile mq 260		
Trattasi di sedime cortilizio e sovrastanti edifici fatiscenti costituenti l'ala nord della cascina Crocile		
Note:	CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/ AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT5 commercio all'ingrosso/ AT7 uffici e studi professionali/ AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./ AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/ AT10 direzionale/ AT11 alberghi e ostelli/ AT13 bar e ristoranti/ AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/ R1 residenza	
3 Ex farmacia di via Ghinaglia, 97		
Foglio 36 mappale 348 subalterno 3		€ 186.660,00
Superficie lorda vendibile mq. 278		
Note:	Trattasi di unità immobiliare ad uso commerciale ubicata al piano terreno di un edificio ottocentesco, destinato prevalentemente a residenza pubblica, completamente risanato negli anni '80	
	Attualmente i locali sono affittati (locazione commerciale)	

4 Complesso del Vecchio Ospedale: comparto di via Radaelli		
Foglio 81 mappali 272-463-464-465-468-469-470-471		€ 2.478.000,00
Superficie lorda vendibile mq. 3.933		
Trattasi di un articolato settore costituito dall'aggregazione di diverse unità edilizie molto diverse per datazione e caratteristiche tipologiche adatte ad ospitare uffici. Necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.		
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	

5 Complesso del Vecchio Ospedale: Chiesa di San Francesco		
Foglio 81 mappali 265-273-274-275		€ 3.115.500,00
Superficie lorda vendibile mq. 5.132		
Imponente navata centrale della chiesa già camerata del Vecchio Ospedale, suddivisa in tre livelli e pressochè inutilizzata. Necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.		
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	

6	Edificio di via Fabio Filzi, 35		
	Foglio 36 mappale 188		€ 2.400.000,00
	Superficie lorda vendibile mq. 1236		
	Imponente edificio novecentesco a quattro piani fuori terra oggetto di un recente intervento di recupero (ultimo piano ultimato al "rustico").		
Note:	CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)		
	L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.		
	Attualmente i locali sono concessi in uso ed il canone annuo è di €. 44.040,00		

7 Unità immobiliare di via Aporti		
Foglio 88 Mappale 407 sub. 11		€ 155.000,00
Superficie lorda vendibile mq. 117		
L'unità residenziale posta su due piani e prospiciente l'area pertinenziale interna è pervenuta al patrimonio comunale attraverso il Federalismo Demaniale. Attualmente è vuota ed è composta da tre vani, una cucina e doppi servizi igienici. Si presenta in discrete condizioni ed è dotata di cantina. Il valore indicato è solo ai fini programmatori. E' necessario disporre della adesione al valore di vendita da parte della Agenzia del Demanio.		
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	
	L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	
8 Ex Scuola Edile – via Bergamo, 280		
Foglio 14 mappale 23-24		€ 365.000,00
Superficie lorda di pavimento (SLP) mq 912		
Trattasi dell'ex complesso scolastico del Migliaro, ora inutilizzato.		
Note:	CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali /AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	

9	Ex sede Croce Rossa (ricovero automezzi) Piazza della Croce Rossa, 6a-6b-6c		
	Foglio 46 mappale 193 sub. 502/parte e 503 NCEU		€ 168.000,00
	Superficie lorda vendibile mq 420,00 circa		
	Edificio costruito nel XIX secolo ed adibito al commercio del bestiame. La parte interessata è costituita da un piano fuori terra.		
Note:	Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni.		
	Immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.		
10	Edificio di via Brescia, 209		
	Foglio 29 mappale 19 sub. 501 e 502/parte NCEU		€ 73.500,00
	Superficie lorda vendibile mq 210,00 circa		
	Edificio a 2 piani più soffitta risalente agli anni '20/30 del secolo scorso, attualmente in disuso.		
Note:	Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni.		
	In attesa di valutazione di immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.		
11	Edificio di via Tofane, 25 (n.2 cantine)		
	Foglio 86 mappale 765 sub. 6 e 7		€ 11.000,00
	Superficie lorda vendibile mq 13,00 circa		
	Unità abitative pervenute mediante il federalismo demaniale a destinazione residenziale facenti parte di un complesso immobiliare costituito da n.2 edifici in adiacenza da 4 piani su via Tofane e di 2 piani su via Capellana risalente agli anni '20/30 del secolo scorso. Il valore indicato è solo ai fini programmatori. E' necessario disporre della adesione al valore di vendita da parte della Agenzia del Demanio.		
Note:	Vani accessori alle unità immobiliari abitative (cantine)		
	In attesa di valutazione di immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.		
TOTALE FABBRICATI DA ALIENARE			€ 9.052.660,00

B) AREE DA ALIENARE

1	Area di via Picenengo		
	Foglio 18 mappale 249	€ 295.820,00	
	Superficie vendibile mq 4226 circa		
Note:	CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art.10, c.2 e art.51 della l.r.12/2005).		
2	Area di via Castelleone		
	Foglio 18 mappale 408	€ 653.280,00	
	Superficie vendibile mq 16.332,00 circa		
Note:	Ambito di trasformazione CR.30 – via delle Vigne Funzioni non escluse: Produttivo Interventi soggetti a pianificazione attuativa.		

3 Area di via Gaetani – Frazione Cavatigozzi		
Foglio 66 mappale 486 (parte)		€ 195.000,00
Superficie vendibile mq 3.000,00 circa		
Trattasi di area edificabile inserita in un contesto residenziale urbanizzato.		
Note:	CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/ AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT7 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT5 commercio all'ingrosso/ AT7 uffici e studi professionali/ AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./ AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/ AT10 direzionale/ AT11 alberghi e ostelli/ AT13 bar e ristoranti/ AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/ R1 Residenza	
4 Area di via Persico		
Foglio 10 mappale 105		€ 31.500,00
Superficie vendibile mq 450		
Trattasi di area in parte incolta e in parte adibita a piazzale.		
Note:	CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/ AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT7 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT5 commercio all'ingrosso/ AT7 uffici e studi professionali/ AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./ AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/ AT10 direzionale/ AT11 alberghi e ostelli/ AT13 bar e ristoranti/ AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/ R1 residenza	

5 Area Piazza Caduti del Lavoro		
Foglio 77 mappale 48		€ 56.400,00
Superficie mq. 890,00		
Note:	Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: attrezzature di deposito e servizi trasporti pubblici (sovrallocale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "CER.5 - Ambiti misti" (art. 27 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sistema ferroviario" (art. 37 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Beni di interesse paesaggistico - Vincolo art. 136, lett. c) e d) D.lgs 42/2004: DM 19/05/1964, Aree del lungo Po e zone limitrofe" (art. 48 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Corsi d'acqua classificati come pubblici e vincolati e relative fasce di rispetto - Vincolo art. 142 D.lgs 42/2004" (art. 49 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Tutela argine maestro del fiume Po - Vincolo art. 20, c. 8, let. b) del PPR" (art. 50 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Rispetto delle infrastrutture - Fascia di rispetto ferroviario" (art. 58 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.8: aree esondabili per sormonto arginale o per rottura degli argini difensivi in eventi eccezionali" (artt. 13 e 21 Norme geologiche). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Rete ecologica locale - Elementi e corridoi regionali (Rer)" (art. 18 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).	
	L'area è pervenuta mediante il federalismo demaniale. Il valore indicato è solo ai fini programmatici. E' necessario disporre della adesione al valore di	

6 Area Piazza Caduti del Lavoro (parcheggio)	
Foglio 77 mappale 46/parte	€ 76.000,00
Superficie mq. 1.258,00 circa	
Note: Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica molto elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: parcheggi di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: attrezzature di deposito e servizi trasporti pubblici (sovralocale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "CER.4 - Ambiti produttivi consolidati" (art. 26 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "CER.5 - Ambiti misti" (art. 27 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Mobilità lenta: ciclabili urbane e periurbane di progetto" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Beni di interesse paesaggistico - Vincolo art. 136, lett. c) e d) D.lgs 42/2004: DM 19/05/1964, Aree del lungo Po e zone limitrofe" (art. 48 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Corsi d'acqua classificati come pubblici e vincolati e relative fasce di rispetto - Vincolo art. 142 D.lgs 42/2004" (art. 49 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Tutela argine maestro del fiume Po - Vincolo art. 20, c. 8, let. b) del PPR" (art. 50 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Ambiti a rischio di incidente rilevante - Categoria di effetti lesioni reversibili (D.lgs 334/99)" (artt. 62, 63 e 64 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Rete ecologica locale - Elementi e corridoi regionali (Rer)" (art. 18 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).	
L'area è pervenuta mediante il federalismo demaniale. Il valore indicato è solo ai fini programmatori. E' necessario disporre della adesione al valore di	

7			Area di via Maestri Muratori	
Foglio 30 mappale 244			€ 42.300,00	
Superficie mq. 940,00				
Note:	Il mappale 244 foglio 30 ricade in "La città da riorganizzare - Ambito di trasformazione CR.12 Maristella" (artt. da 13 a 16 Disposizioni attuative PdR - Criteri ambiti di trasformazione DdP). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sensibilità paesaggistica molto bassa" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Sport e tempo libero, verde pubblico: aree verdi attrezzate di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "CER.3 - Ambiti delle frazioni" (art. 25 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).			

8			Aree di via Gazzoletto – via S. Felice	
Foglio 55 sedime stradale adiacente il mappale 625			€ 70.000,00	
Superficie complessiva mq. 795,00 circa				
Note:	CER.5 - Ambiti misti (art. 27 Disposizioni attuative)			

9 Aree di viale Po		
Foglio 100 Mappali 10 – 12 – 14 – 53		€ 570.600,00
Superficie mq. 12.680,00 circa		
Note:	- PIANO DELLE REGOLE L'area ricade in ambito CER.8 – Ambiti specialistici (art.30 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Intervenibilità edilizia Rigenerazione" (art.17 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Classe di fattibilità geologica 3 e 4 Fattibilità con consistenti e gravi limitazioni – Sottoclasse 3.6 e 4.2, Aree esondabili o allagabili" (art.8, 13, 19, 21 e 23)	
	Trattativa diretta con il Dopolavoro Ferroviario in virtù del Comodato ad uso gratuito delle sopramenzionate aree a tempo indeterminato e legato all'altro Comodato ad uso gratuito a favore del Comune di Cremona di proprietà delle Ferrovie dello Stato spa delle aree di via Dante. Facoltà di vendita anche in diritto di superficie per anni da definirsi.	
10 Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi		
Foglio 66 mappale 613		€ 164.255,00
Superficie vendibile mq 2.527,00 circa		
Trattasi di area edificabile inserita in un contesto residenziale urbanizzato. (Ex area PEEP)		
Note:	CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/ AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/ AT5 commercio all'ingrosso/ AT7 uffici e studi professionali/ AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./ AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/ AT10 direzionale/ AT11 alberghi e ostelli/ AT13 bar e ristoranti/ AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/ R1 Residenza	

11	Area di via Sesto		
	Foglio 20 mappale 102	€ 295.000,00	
	Superficie vendibile mq 7.440,00 circa		
	Trattasi di area verde soggetta a variante del Piano Attuativo e del PGT Vigente		
12	Area di via Argentieri – Bagnara		
	Foglio 97 Sedime stradale	€ 26.240,00	
	Superficie vendibile mq 325,00 circa		
	Trattasi di area verde soggetta a variante del PGT Vigente		
13	Area di via Aniene		
	Foglio 53 Sedime stradale in adiacenza del mappale 69	€ 11.700,00	
	Superficie vendibile mq 130,00 circa		
	Trattasi di area verde soggetta a variante del PGT Vigente		
14	Area di via Flaminia		
	Foglio 92 mappali 152 – 188	€ 255.000,00	
	Superficie vendibile mq 6.700,00 circa		
	Trattasi di area verde soggetta a variante del PGT Vigente		
15	Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi		
	Foglio 66 mappale 643 (parte) – 465	€ 149.500,00	
	Superficie vendibile mq 2.300,00 circa		
	Trattasi di aree edificabili retrostanti l'edificato residenziale (villette a schiera) di via Invalidi del Lavoro. Trattativa diretta con i confinanti.		
	Note: CER.2 – Ambiti di seconda espansione		

16	<u>Area di via Giuseppina, 6h</u>		
	Foglio 51 mappale 452 (parte) – 201	€ 11.800,00	
	Superficie vendibile mq 200,00 circa		
	Trattasi di area pervenuta mediante il federalismo demaniale. Il valore indicato è solo ai fini programmatori. E' necessario disporre della adesione al valore di vendita da parte della Agenzia del Demanio. Trattativa diretta con il confinante.		
Note:	ricade in "ANT.1 - Aree non soggette a trasformazione urbanistica di riequilibrio ecologico ambientale" (art. 33 Disposizioni attuative)		
17	<u>Area di via Sesto – via Degli Artigiani</u>		
	Foglio 20 mappale 95/parte	€ 202.100,00	
	Superficie complessiva mq. 4.700,00 circa		
Note:	CER.4 – Ambiti produttivi consolidati (art. 26 Disposizioni attuative)		
18	<u>Area di via Bastida, 10</u>		
	Foglio 71 sedime stradale	€ 20.000,00	
	Superficie complessiva mq. 500,00 circa		
Note:	CER.4 – Ambiti produttivi consolidati (art. 26 Disposizioni attuative)		
	Trattativa diretta con i due confinanti		
19	<u>Aree di via Castelleone</u>		
	Foglio 17 Mappali 73 – 408 – 409 – 411	€ 22.000,00	
	Superficie complessiva mq. 550,00 circa		
Note:	CER.5 – Ambiti misti (art. 27 Disposizioni attuative)		
	Trattativa diretta con il confinante		

20	Area di via Aglio		
Foglio 37 Mappale 96			€ 8.000,00
Superficie complessiva mq. 100,00 circa			
Note:	CER.2 – Ambiti di seconda espansione (art. 24 Disposizioni attuative)		
	Trattativa diretta con il confinante		
TOTALE AREE DA ALIENARE			€ 3.156.495,00

B1) AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE										
1	Area di via Sesto – via delle Serre									
Foglio 32 Sedime stradale adiacente al mappale 150										€ 216.000,00
Superficie mq. 9.950,00 circa										
Note:	- PIANO DELLE REGOLE L'area ricade in ambito CER.2 – Ambiti di seconda espansione con destinazione “Servizi generali e attrezzature, amministrativi di interesse comunale”-									
	Diritto di superficie per anni 10									

TOTALE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	€ 216.000,00
---	---------------------

TOTALE GENERALE	€ 12.425.155,00
------------------------	------------------------

C) FABBRICATI DA VALORIZZARE. Si fa riferimento a quei fabbricati per i quali si darà corso ad un confronto con operatori economici interessati per valutare le eventuali potenzialità sottese agli stessi sia in una logica di paternariato che mediante lo strumento concessorio stante la previsione dell'art.71 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 "Codice del terzo Settore".

1 Comparto denominato Corpus Domini – via Chiara Novella

Foglio 84 mappale 86 sub. 501, mappali 87 – 89 – 90 sub. 501, mappale 333 sub. 502, mappale 336

Superficie lorda di pavimento mq. 3.253

Ex monastero quattrocentesco ed ex caserma, oggi è completamente dismesso e notevolmente degradato. Necessita di un impegnativo ed oneroso intervento di restauro architettonico e strutturale nonché di un completo inserimento impiantistico.

Piano delle Regole

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Ripristino

Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)

Piano dei Servizi

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Note:

Funzioni principali: grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9)

sedi di amministrazione pubblica o di interesse pubblico – sovralocale (5-7)

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazioni dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

2 Grande Cavallerizza
Foglio 84 mappale 87
Superficie lorda di pavimento mq. 1.302
Ex struttura militare ottocentesca, oggi è completamente dismessa e parzialmente degradata. Di grande suggestione architettonica e strutturale le imponenti capriate in legno e acciaio. Unico grande spazio (23 metri di larghezza e 55 metri di lunghezza) necessita di un impegnativo ed oneroso intervento di restauro architettonico e strutturale nonché di un completo inserimento impiantistico.
Note: <u>Piano delle Regole</u> CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative". Intervenibilità: Ripristino Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) <u>Piano dei Servizi</u> SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune Funzioni principali: grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9) Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

3 Unità immobiliare di via Bissolati, 89 – via G. Carnevali (sede scout)
Foglio 84 mappale 86
Superficie lorda di pavimento mq. 233
Immobile inserito nel comparto dei monasteri, ex struttura militare, oggi è utilizzato da associazione onlus e necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.
Note: <u>Piano delle Regole</u> CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative". Intervenibilità: Ripristino Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) <u>Piano dei Servizi</u> SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune Funzioni principali:grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9) Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

4 Palazzo Soldi – via Palestro, 21 (edificio fronte via Palestro)	
Foglio 80 mappali 205- 206	
Superficie lorda da definirsi	
Immobile di epoca cinquecentesca di notevole pregio architettonico. Nel corso del tempo ha subito varie modificazioni ed attualmente è dismesso e in condizioni precarie.	
Note:	CEV.1 – Nuclei d’antica formazione: centro storico Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell’art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: “... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative”. Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo <u>Piano dei Servizi</u> SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3) Sono ammesse le seguenti destinazioni d’uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d’uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d’interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

5 Palazzo Grasselli – C.so XX Settembre, 37	
Foglio 86 mappali vari	
Superficie lorda da definirsi	
Importante palazzo nobiliare seicentesco, è attualmente dismesso salvo 4 alloggi in affitto ancora occupati. E' dotato di innumerevoli elementi architettonici e decorativi che lo qualificano come documento importantissimo per la storia dell'architettura cremonese. Molto eterogenee le caratteristiche dimensionali degli spazi. Necessita di un impegnativo intervento di conservazione architettonica, già avviato con il riassetto dei sistemi di copertura, e di un appropriato adeguamento impiantistico.	
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “<i>Aree di trasformazione</i>” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

6 Casa ex Sperlari – via Palestro, 32 – 34	
Foglio 79 mappale 784 – 787	
Superficie lorda da definirsi	
Immobile di epoca novecentesca di notevole pregio architettonico. Attualmente gli spazi prospicienti la via Palestro costituiti da alloggi e da locali ad uso ufficio sono occupati. La parte retrostante è dismessa e in condizioni precarie.	
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative". Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo <u>Piano dei Servizi</u> SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3) Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

7 Edificio di via Speciano, 2 – C.so XX Settembre, 60-62	
Foglio 86 mappali 637 – 647	
Superficie lorda da definirsi	
Immobile di epoca novecentesca ubicato in angolo tra via Speciano e via XX Settembre. Attualmente è adibito parte ad alloggi e parte a sedi di associazioni. Rilevante è la presenza di A.R.C.I. che occupa la maggioranza degli spazi esistenti.	
Note:	CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria U_f, altezza H, rapporto di copertura R_c, rapporto di permeabilità R_p, distanze D, parcheggi pertinenziali P_p), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative". Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo <u>Piano dei Servizi</u> SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3) Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con S_v fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita. La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta della conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale. L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.
8 Ex sede Croce Rossa (corpo centrale) Piazza della Croce Rossa, 6a-6b-6c	
Foglio 46 mappale 193 sub. 502/parte NCEU	
Superficie lorda mq 290,00 circa	
Edificio costruito nel XIX secolo ed adibito al commercio del bestiame. La parte interessata è costituita da due piani fuori terra.	
Note:	Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni. Immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.

9	Edificio di via Platani, 20-22 (C.D.D. ex C.S.E.)
	Foglio 42 mappale 72
	Superficie utile lorda mq. 754,50 circa
Note:	Disciplina dell'assetto paesaggistico Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative) PIANO DEI SERVIZI Conformazione del regime dei suoli per servizi Il mappale 72 foglio 42 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Servizi generali e attrezzature di interesse comune: servizi sociali e assistenziali (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) Il mappale 72 foglio 42 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Sport e tempo libero, verde pubblico: aree verdi attrezzate di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) PIANO DELLE REGOLE Intervenibilità edilizia Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Intervenibilità edilizia di ripristino" (art. 15 Disposizioni attuative) Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative) Conformazione del regime dei suoli e classificazione delle aree agricole Il mappale 72 foglio 42 ricade in "CER.2 - Ambiti di seconda espansione" (art. 24 Disposizioni attuative) Sistema delle infrastrutture di viabilità e trasporto Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative) Rinvio al Piano dei servizi Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative) Fattibilità geologica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Classe 2: Fattibilità con modeste limitazioni - Sottoclasse 2.2: aree urbane con scavi e riporti storici di spessore plurimetrico e natura non precisata e/o forte alterazione dei terreni" (artt. 10 e 12 Norme geologiche) Pericolosità sismica locale – Zone soggette ad amplificazione sismica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore" Rete ecologica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative) Verifica della tutela dell'immobile D. Lgs. 42/2004 art. 10 comma 5

10	Edificio di via Mincio, 25 (C.D.D. ex C.S.E.)
Foglio 83 mappale 101	
Superficie utile lorda mq. 441,00 circa	
Note:	DOCUMENTO DI PIANO Città da riorganizzare Disciplina dell'assetto paesaggistico 562 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative) 100,00% PIANO DEI SERVIZI Conformazione del regime dei suoli per servizi 601 Il mappale 101 foglio 83 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Servizi generali e attrezzature di interesse comune: servizi sociali e assistenziali (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) 99,94% Servizi di sussidiarietà in previsione Aree per campi sosta e transito nomadi Edilizia residenziale pubblica / Edilizia sociale (ERP / ES) Pianificazione attuativa previgente PIANO DELLE REGOLE Intervenibilità edilizia 5102 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Intervenibilità edilizia di rigenerazione" (art. 17 Disposizioni attuative) 99,94% Aree di trasformazione Conformazione del regime dei suoli e classificazione delle aree agricole 1008 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "CER.2 - Ambiti di seconda espansione" (art. 24 Disposizioni attuative) 99,94% Pianificazione attuativa previgente Sistema delle infrastrutture di viabilità e trasporto 1025 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative) 0,06% Grandi strutture di vendita Rinvio al Piano dei servizi 1035 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative) 99,94% Vincoli e Rischio di incidente rilevante (R.I.R.) Fattibilità geologica 5200 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.6" (Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT - All. A - Articolato normativo della Fattibilità Geologica - art. 8, 13 e 19) 100,00% Pericolosità sismica locale – Zone soggette ad amplificazione sismica 2904 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Aree ricadenti in PSL Z2a/Z2b per le quali è necessario effettuare, in fase progettuale, il 3° livello approfondimento richiesto dall'Allegato 5 alla DGR IX/2616/2011" (Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT - Aggiornamento della mappa della PSL DGR X/2129/2014) 91,30% 2907 Il mappale 101 foglio 83 ricade in "Aree ricadenti in PSL Z4a/Z2a per le quali è necessario effettuare, in fase progettuale, il 3° livello approfondimento richiesto dall'Allegato 5 alla DGR IX/2616/2011" (Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT - Aggiornamento della mappa della PSL DGR X/2129/2014)

2.2.5 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2020

Verrà adottata con specifica deliberazione di Giunta Comunale

2.2.6 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 205 in data 27 novembre 2019 è stata approvata l'adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2020/2021 (art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016), cui si rinvia.

2.2.7 Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 199 in data 20 novembre 2019 è stata approvata l'adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), cui si rinvia.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE TERZA



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

2.3.1 BILANCIO ASSESTATO

ENTRATE E SPESE – BILANCIO ASSESTATO 2019-2021 PER MISSIONE E PROGRAMMI



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.238.635,37	1.493.710,81	1.445.350,00	1.371.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	2.745.352,95	6.061.891,97	230.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	3.952.930,17	4.595.471,07		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsioni di cassa	4.437.947,31	8.802.963,58		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.491.675,72	Previsioni di Competenza	43.248.505,00	42.696.337,00	44.652.300,00	45.142.300,00
			Previsioni di Cassa	44.260.000,00	45.062.924,39		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	Previsioni di Competenza	6.196.100,00	6.196.000,00	6.170.000,00	6.170.000,00
			Previsioni di Cassa	6.196.100,00	6.196.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.491.675,72	Previsioni di Competenza	49.444.605,00	48.892.337,00	50.822.300,00	51.312.300,00
			Previsioni di Cassa	50.456.100,00	51.258.924,39		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 2 : <i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.929.039,18	Previsioni di Competenza	11.973.294,82	11.637.714,44	8.756.661,95	8.580.900,00
			Previsioni di Cassa	12.085.694,82	12.642.895,32		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	Previsioni di Competenza	110.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
			Previsioni di Cassa	100.500,00	70.000,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.500,00	Previsioni di Competenza	477.000,00	1.106.825,00	918.825,00	800.000,00
			Previsioni di Cassa	482.165,00	1.106.825,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.708.143,80	Previsioni di Competenza	2.206.758,91	586.344,70	466.850,00	381.600,00
			Previsioni di Cassa	2.542.280,99	2.176.272,86		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	222.288,48	Previsioni di Competenza	788.284,76	751.100,82	31.000,00	31.000,00
			Previsioni di Cassa	843.971,18	973.389,30		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.871.971,46	Previsioni di Competenza	15.555.338,49	14.151.984,96	10.223.336,95	9.843.500,00
			Previsioni di Cassa	16.054.611,99	16.969.382,48		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.725.067,72	Previsioni di Competenza	12.421.400,00	11.884.000,00	11.715.500,00	11.831.000,00
			Previsioni di Cassa	12.769.422,22	15.789.729,07		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.574.305,47	Previsioni di Competenza	3.215.233,80	3.476.700,00	3.396.700,00	3.461.500,00
			Previsioni di Cassa	4.532.376,61	8.914.139,73		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	15,35	Previsioni di Competenza	1.200,00	300,00	300,00	300,00
			Previsioni di Cassa	1.200,00	300,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.730.682,00	Previsioni di Competenza	3.507.700,00	3.723.700,00	1.287.700,00	1.287.700,00
			Previsioni di Cassa	5.687.700,00	5.454.382,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.013.314,76	Previsioni di Competenza	3.598.714,81	2.912.480,00	2.868.180,00	2.868.180,00
			Previsioni di Cassa	3.666.600,59	3.685.127,47		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	14.043.385,30	Previsioni di Competenza	22.744.248,61	21.997.180,00	19.268.380,00	19.448.680,00
			Previsioni di Cassa	26.657.299,42	33.843.678,27		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.125.350,59	Previsioni di Competenza	16.622.915,18	24.789.438,00	4.650.340,00	1.446.460,00
			Previsioni di Cassa	18.012.558,58	28.426.257,65		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	75.320,00	Previsioni di Competenza	3.122.000,00	1.750.000,00	500.000,00	500.000,00
			Previsioni di Cassa	3.082.000,00	1.750.000,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.600,00	Previsioni di Competenza	1.580.810,00	6.468.419,89	4.388.600,00	1.893.425,00
			Previsioni di Cassa	1.552.700,00	6.470.019,89		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	52.001,14	Previsioni di Competenza	3.955.200,00	3.945.000,00	3.495.000,00	3.455.000,00
			Previsioni di Cassa	2.964.908,90	3.916.063,24		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.254.271,73	Previsioni di Competenza	25.280.925,18	36.952.857,89	13.033.940,00	7.294.885,00
			Previsioni di Cassa	25.612.167,48	40.562.340,78		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	20.000,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	333.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	320.783,60	333.000,00		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	20.000,00	333.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	340.783,60	333.000,00		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 6 : <i>Accensione Prestiti</i>							
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	398.255,71	Previsioni di Competenza	0,00	333.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	580.232,00	731.255,71		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	398.255,71	Previsioni di Competenza	0,00	333.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	580.232,00	731.255,71		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 7 : <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		

**BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2019 - 2021**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	67.714,50	Previsioni di Competenza	81.192.000,00	81.192.000,00	81.192.000,00	81.192.000,00
			Previsioni di Cassa	81.192.000,00	81.258.371,37		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	244.822,10	Previsioni di Competenza	3.505.000,00	4.555.000,00	4.505.000,00	4.505.000,00
			Previsioni di Cassa	3.505.000,00	4.799.822,10		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	312.536,60	Previsioni di Competenza	84.697.000,00	85.747.000,00	85.697.000,00	85.697.000,00
			Previsioni di Cassa	84.697.000,00	86.058.193,47		
	TOTALE TITOLI	44.372.096,52	Previsioni di Competenza	207.742.117,28	218.407.359,85	179.044.956,95	173.596.365,00
			Previsioni di Cassa	214.398.194,49	239.756.775,10		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.372.096,52	Previsioni di Competenza	215.679.035,77	230.558.433,70	180.720.306,95	174.967.865,00
			Previsioni di Cassa	218.836.141,80	248.559.738,68		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
MISSIONE									
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101	Programma	01	Organi istituzionali	130.382,37					
	Titolo 1		Spese correnti		previsione di competenza	1.740.639,82	1.840.785,60	1.900.700,00	1.898.000,00
					di cui già impegnato		(1.740.640,60)	(597.920,56)	(28.315,38)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(51.200,00)	(48.500,00)	(48.500,00)
					previsioni di cassa	1.822.857,67	1.919.967,97		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	130.382,37	previsione di competenza	1.740.639,82	1.840.785,60	1.900.700,00	1.898.000,00
					di cui già impegnato		(1.740.640,60)	(597.920,56)	(28.315,38)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(51.200,00)	(48.500,00)	(48.500,00)
					previsioni di cassa	1.822.857,67	1.919.967,97		
0102	Programma	02	Segreteria generale	64.000,63					
	Titolo 1		Spese correnti		previsione di competenza	1.471.599,08	1.532.200,00	1.495.700,00	1.493.700,00
					di cui già impegnato		(1.425.571,39)	(76.594,92)	(21.937,34)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(72.000,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	1.453.144,69	1.514.700,63		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	6.700,00	8.500,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(1.404,38)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	9.476,72	8.500,00		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	64.000,63	previsione di competenza	1.478.299,08	1.540.700,00	1.495.700,00	1.493.700,00
					di cui già impegnato		(1.426.975,77)	(76.594,92)	(21.937,34)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(72.000,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	1.462.621,41	1.523.200,63		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0104	Titolo 1	495.841,83	Spese correnti	previsione di competenza	3.431.030,51	3.107.857,00	3.159.450,00
				di cui già impegnato		(2.983.018,84)	(210.748,82)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(48.800,00)	(81.700,00)	(81.700,00)
				previsioni di cassa	3.628.747,30	3.521.998,83	
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	40.400,00	0,00
				di cui già impegnato		(24.577,50)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	4.184,60	35.400,00	
	Totale Programma	495.841,83	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.431.030,51	3.148.257,00	3.159.450,00
				di cui già impegnato		(3.007.596,34)	(210.748,82)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(48.800,00)	(81.700,00)	(81.700,00)
				previsioni di cassa	3.632.931,90	3.557.398,83	
	Programma	360.263,22	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	2.111.010,86	2.574.100,00	2.000.500,00
				di cui già impegnato		(2.215.559,69)	(2.091,33)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(32.700,00)	(43.600,00)	(43.600,00)
				previsioni di cassa	2.790.417,06	2.890.763,22	
	Totale Programma	360.263,22	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	2.111.010,86	2.574.100,00	2.000.500,00
				di cui già impegnato		(2.215.559,69)	(2.091,33)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(32.700,00)	(43.600,00)	(43.600,00)
				previsioni di cassa	2.790.417,06	2.890.763,22	
0105	Programma	444.891,93	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	1.645.510,00	1.621.110,00	1.485.850,00
				di cui già impegnato		(1.438.219,65)	(251.021,36)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(8.400,00)	(8.500,00)	(8.500,00)
				previsioni di cassa	1.887.570,50	2.057.501,93	

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0106	Titolo 2	Spese in conto capitale	77.959,03	previsione di competenza	3.517.843,20	4.092.584,09	1.583.500,00	1.914.000,00	
	di cui già impegnato				(1.992.984,96)	(0,00)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato			(827.198,44)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	previsioni di cassa			2.626.234,27	3.592.543,12				
	Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	522.850,96	previsione di competenza	5.163.353,20	5.713.694,09	3.072.800,00	3.399.850,00
				di cui già impegnato		(3.431.204,61)	(570.521,32)	(251.021,36)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(835.598,44)	(8.500,00)	(8.500,00)	(8.500,00)	
				previsioni di cassa	4.513.804,77	5.650.045,05			
	Programma	06	Ufficio tecnico						
	Titolo 1	Spese correnti	345.668,24	previsione di competenza	2.410.880,52	2.235.216,98	1.979.250,00	1.992.650,00	
	di cui già impegnato				(2.121.021,22)	(0,00)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato			(173.166,98)	(72.500,00)	(87.500,00)	(87.500,00)		
	previsioni di cassa			2.357.245,59	2.508.385,22				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato				(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	previsioni di cassa			9.847,19	0,00				
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	345.668,24	previsione di competenza	2.410.880,52	2.235.216,98	1.979.250,00	1.992.650,00
					di cui già impegnato		(2.121.021,22)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(173.166,98)	(72.500,00)	(87.500,00)	(87.500,00)
					previsioni di cassa	2.367.092,78	2.508.385,22		
	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	39.955,21	previsione di competenza	1.369.620,35	1.347.900,00	801.800,00	801.800,00		
di cui già impegnato				(1.131.606,60)	(7.320,00)	(0,00)			
di cui fondo pluriennale vincolato			(24.100,00)	(32.600,00)	(32.600,00)	(32.600,00)			
previsioni di cassa			1.400.740,94	1.355.255,21					

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018						
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021			
0108	Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.955,21	previsione di competenza	1.369.620,35	1.347.900,00	801.800,00	801.800,00	
					di cui già impegnato		(1.131.606,60)	(7.320,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(24.100,00)	(32.600,00)	(32.600,00)	(32.600,00)	
					previsioni di cassa	1.400.740,94	1.355.255,21			
	Programma	08	Statistica e sistemi informativi							
	Titolo 1	Spese correnti		448.899,28	previsione di competenza	1.455.647,15	1.371.334,14	1.435.800,00	1.434.800,00	
					di cui già impegnato		(1.249.776,18)	(183.940,28)	(28.531,80)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(48.972,12)	(25.200,00)	(25.200,00)	(25.200,00)	
			previsioni di cassa		1.597.872,51	1.795.033,42				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	131.829,04	previsione di competenza	323.699,00	238.571,98	0,00	0,00		
				di cui già impegnato		(68.862,50)	(0,00)	(0,00)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(66.371,98)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
previsioni di cassa				321.539,36	315.476,02					
Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	580.728,32	previsione di competenza	1.779.346,15	1.609.906,12	1.435.800,00	1.434.800,00		
				di cui già impegnato		(1.318.638,68)	(183.940,28)	(28.531,80)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(115.344,10)	(25.200,00)	(25.200,00)	(25.200,00)		
				previsioni di cassa	1.919.411,87	2.110.509,44				
0110	Programma	10	Risorse umane							
	Titolo 1	Spese correnti		149.861,98	previsione di competenza	2.224.602,78	1.604.400,00	1.880.500,00	1.900.500,00	
					di cui già impegnato		(1.505.520,68)	(265.623,50)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(66.400,00)	(71.900,00)	(91.900,00)	(91.900,00)	
			previsioni di cassa		2.228.934,45	1.682.361,98				
	Totale Programma	10	Risorse umane	149.861,98	previsione di competenza	2.224.602,78	1.604.400,00	1.880.500,00	1.900.500,00	
					di cui già impegnato		(1.505.520,68)	(265.623,50)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(66.400,00)	(71.900,00)	(91.900,00)	(91.900,00)	
					previsioni di cassa	2.228.934,45	1.682.361,98			
	0111	Programma	11	Altri servizi generali						

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	187.493,88	previsione di competenza	1.169.862,18	1.750.202,09	903.500,00	902.250,00
			di cui già impegnato		(1.462.831,22)	(26.044,31)	(49.909,58)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(95.818,46)	(69.800,00)	(69.800,00)	(69.800,00)
			previsioni di cassa	1.253.963,13	1.865.450,65		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	187.493,88	previsione di competenza	1.169.862,18	1.750.202,09	903.500,00	902.250,00
			di cui già impegnato		(1.462.831,22)	(26.044,31)	(49.909,58)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(95.818,46)	(69.800,00)	(69.800,00)	(69.800,00)
			previsioni di cassa	1.253.963,13	1.865.450,65		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.877.046,64	previsione di competenza	22.878.645,45	23.365.161,88	18.630.000,00	18.983.500,00
			di cui già impegnato		(19.361.595,41)	(3.154.160,87)	(592.555,61)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.498.027,98)	(538.500,00)	(570.800,00)	(570.800,00)
			previsioni di cassa	23.392.775,98	25.063.338,20		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018					
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021		
MISSIONE 02 Giustizia									
0201	Programma Titolo 2	01	Uffici giudiziari Spese in conto capitale	0,00					
					previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(8.437,52)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma	01	Uffici giudiziari	0,00	previsioni di cassa	0,00	50.000,00		
					previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(8.437,52)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	50.000,00		
					previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(8.437,52)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	50.000,00		
TOTALE MISSIONE 02		Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(8.437,52)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	0,00	50.000,00			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza										
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	328.075,17	previsione di competenza	4.209.737,79	4.488.592,38	4.290.800,00	4.305.700,00	
					di cui già impegnato		(4.173.757,55)	(227.009,12)	(152.150,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(259.942,38)	(189.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	
					previsioni di cassa	4.132.840,22	4.617.567,55			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	65.000,00	106.923,10	0,00	0,00		
				di cui già impegnato		(84.984,83)	(0,00)	(0,00)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.123,10)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				previsioni di cassa	29.876,90	103.770,95				
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	328.075,17	previsione di competenza	4.274.737,79	4.595.515,48	4.290.800,00	4.305.700,00	
					di cui già impegnato		(4.258.742,38)	(227.009,12)	(152.150,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(295.065,48)	(189.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	
					previsioni di cassa	4.162.717,12	4.721.338,50			
	0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.800,00	14.000,00	14.000,00
						di cui già impegnato		(30.800,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	55.000,00	30.800,00		
Totale Programma		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.800,00	14.000,00	14.000,00	
					di cui già impegnato		(30.800,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	55.000,00	30.800,00			
TOTALE MISSIONE 03			Ordine pubblico e sicurezza	328.075,17	previsione di competenza	4.304.737,79	4.626.315,48	4.304.800,00	4.319.700,00	
					di cui già impegnato		(4.289.542,38)	(227.009,12)	(152.150,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(295.065,48)	(189.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	
					previsioni di cassa	4.217.717,12	4.752.138,50			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio									
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	198.343,45					
	Titolo 1		Spese correnti		previsione di competenza	3.674.710,19	3.939.153,13	4.045.214,72	4.039.824,36
					di cui già impegnato		(3.761.314,66)	(514.655,17)	(406.508,25)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(52.300,00)	(137.500,00)	(137.500,00)	(137.500,00)
					previsioni di cassa	3.766.862,53	3.999.996,58		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	23.758,75	previsione di competenza	163.992,27	267.568,74	50.000,00	100.000,00
					di cui già impegnato		(130.068,72)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(81.306,74)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	90.712,84	280.347,49		
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	222.102,20	previsione di competenza	3.838.702,46	4.206.721,87	4.095.214,72	4.139.824,36
					di cui già impegnato		(3.891.383,38)	(514.655,17)	(406.508,25)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(133.606,74)	(137.500,00)	(137.500,00)	(137.500,00)
					previsioni di cassa	3.857.575,37	4.280.344,07		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	142.884,70					
	Titolo 1		Spese correnti		previsione di competenza	1.083.477,78	1.055.600,00	1.003.110,00	976.450,00
					di cui già impegnato		(970.113,79)	(224.105,67)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.256.624,52	1.198.484,70		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	171.371,78	previsione di competenza	1.782.178,91	2.318.715,79	1.075.900,00	1.100.000,00
					di cui già impegnato		(737.642,43)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(489.977,79)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.038.145,23	2.033.587,57		
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	333.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(304.388,75)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	333.000,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0404	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	314.256,48	previsione di competenza	2.865.656,69	3.707.315,79	2.079.010,00	2.076.450,00
					di cui già impegnato		(2.012.144,97)	(224.105,67)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(489.977,79)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.294.769,75	3.565.072,27		
	Programma	04	Istruzione universitaria						
	Titolo 1		Spese correnti	435.250,00	previsione di competenza	1.020.400,00	726.606,00	656.400,00	686.210,00
					di cui già impegnato		(626.409,81)	(54.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.279.900,00	1.161.856,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	10.965,76	previsione di competenza	10.512.000,00	17.054.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(48.145,49)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.513.151,90	17.040.965,76		
	Totale Programma	04	Istruzione universitaria	446.215,76	previsione di competenza	11.532.400,00	17.780.606,00	656.400,00	686.210,00
					di cui già impegnato		(674.555,30)	(54.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	11.793.051,90	18.202.821,76		
	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione						
	Titolo 1		Spese correnti	604.944,84	previsione di competenza	3.876.035,79	3.847.600,00	3.724.700,00	3.706.200,00
					di cui già impegnato		(3.625.215,16)	(1.477.412,25)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(57.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)
					previsioni di cassa	4.517.347,69	4.403.144,84		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	12.200,00	0,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0407	Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	604.944,84	previsione di competenza	3.876.035,79	3.847.600,00	3.724.700,00	3.706.200,00
			di cui già impegnato		(3.625.215,16)	(1.477.412,25)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(57.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)
			previsioni di cassa	4.529.547,69	4.403.144,84		
	Programma 07 Diritto allo studio Titolo 1 Spese correnti	35.475,38	previsione di competenza	467.207,00	475.050,00	470.100,00	468.800,00
			di cui già impegnato		(471.042,17)	(205.780,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	492.852,42	510.525,38		
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	35.475,38	previsione di competenza	467.207,00	475.050,00	470.100,00	468.800,00
			di cui già impegnato		(471.042,17)	(205.780,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	492.852,42	510.525,38		
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1.622.994,66	previsione di competenza	22.580.001,94	30.017.293,66	11.025.424,72	11.077.484,36
			di cui già impegnato		(10.674.340,98)	(2.475.953,09)	(406.508,25)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(680.984,53)	(186.900,00)	(186.900,00)	(186.900,00)
			previsioni di cassa	22.967.797,13	30.961.908,32		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza	60.000,00	175.000,00	212.600,00	142.600,00	
					di cui già impegnato		(161.999,70)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	60.000,00	175.000,00			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	82.820,00	previsione di competenza	310.000,00	551.000,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(37.785,74)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	270.155,50	571.000,00			
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	82.820,00	previsione di competenza	370.000,00	726.000,00	212.600,00	142.600,00	
					di cui già impegnato		(199.785,44)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	330.155,50	746.000,00			
	0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	268.916,00	previsione di competenza	4.784.555,44	4.643.708,17	4.341.030,00	4.309.450,00
						di cui già impegnato		(3.892.450,21)	(258.633,93)	(114.000,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(66.500,00)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
						previsioni di cassa	5.375.069,91	4.827.624,17		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	72.854,72	previsione di competenza	882.028,96	218.451,72	0,00	0,00
						di cui già impegnato		(3.451,72)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(3.451,72)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	933.240,13	191.306,44		
Titolo 3			Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	0,00	0,00			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	341.770,72	previsione di competenza	5.666.584,40	4.862.159,89	4.341.030,00	4.309.450,00
			di cui già impegnato		(3.895.901,93)	(258.633,93)	(114.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(69.951,72)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
			previsioni di cassa	6.308.310,04	5.018.930,61		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	424.590,72	previsione di competenza	6.036.584,40	5.588.159,89	4.553.630,00	4.452.050,00
			di cui già impegnato		(4.095.687,37)	(258.633,93)	(114.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(69.951,72)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
			previsioni di cassa	6.638.465,54	5.764.930,61		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		Spese correnti	301.364,40	previsione di competenza	1.025.652,36	1.138.360,00	958.100,00	948.750,00
					di cui già impegnato		(1.011.121,80)	(203.173,48)	(8.454,60)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.307.151,31	1.439.724,40		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	82.639,45	previsione di competenza	660.752,05	3.185.008,91	3.199.600,00	723.425,00
					di cui già impegnato		(236.596,42)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(153.833,91)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	530.791,16	3.097.648,36		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	384.003,85	previsione di competenza	1.686.404,41	4.323.368,91	4.157.700,00	1.672.175,00
					di cui già impegnato		(1.247.718,22)	(203.173,48)	(8.454,60)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(153.833,91)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.837.942,47	4.537.372,76		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		Spese correnti	78.773,44	previsione di competenza	840.381,25	852.014,23	768.100,00	768.100,00
					di cui già impegnato		(588.175,72)	(8.962,06)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(81.930,03)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
					previsioni di cassa	852.390,29	916.387,67		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Giovani	78.773,44	previsione di competenza	840.381,25	852.014,23	768.100,00	768.100,00
					di cui già impegnato		(588.175,72)	(8.962,06)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(81.930,03)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
					previsioni di cassa	852.390,29	916.387,67		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	462.777,29	previsione di competenza	2.526.785,66	5.175.383,14	4.925.800,00	2.440.275,00
			di cui già impegnato		(1.835.893,94)	(212.135,54)	(8.454,60)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(235.763,94)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
			previsioni di cassa	2.690.332,76	5.453.760,43		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 07 Turismo									
0701	Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		79.936,60	previsione di competenza	364.400,00	331.400,00	310.100,00	310.100,00
	Titolo 1	Spese correnti			di cui già impegnato		(257.041,15)	(980,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
					previsioni di cassa	405.119,11	404.836,60		
	Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			79.936,60	previsione di competenza	364.400,00	331.400,00	310.100,00
					di cui già impegnato		(257.041,15)	(980,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
					previsioni di cassa	405.119,11	404.836,60		
TOTALE MISSIONE 07		Turismo		79.936,60	previsione di competenza	364.400,00	331.400,00	310.100,00	310.100,00
					di cui già impegnato		(257.041,15)	(980,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
					previsioni di cassa	405.119,11	404.836,60		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		Spese correnti	68.094,78	previsione di competenza	1.112.660,26	1.050.100,00	1.084.950,00	1.083.950,00
					di cui già impegnato		(982.092,25)	(58.602,57)	(43.625,63)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(43.600,00)	(55.900,00)	(55.900,00)	(55.900,00)
					previsioni di cassa	1.093.167,28	1.062.294,78		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	77.285,78	previsione di competenza	348.954,40	422.040,35	255.120,00	253.500,00
					di cui già impegnato		(387.820,27)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(191.356,35)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	226.164,76	473.642,13		
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	145.380,56	previsione di competenza	1.461.614,66	1.472.140,35	1.340.070,00	1.337.450,00
					di cui già impegnato		(1.369.912,52)	(58.602,57)	(43.625,63)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(234.956,35)	(55.900,00)	(55.900,00)	(55.900,00)
					previsioni di cassa	1.319.332,04	1.535.936,91		
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1		Spese correnti	121.046,50	previsione di competenza	691.658,65	673.050,00	641.600,00	638.250,00
					di cui già impegnato		(622.070,97)	(18.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(15.000,00)	(7.500,00)	(7.500,00)	(7.500,00)
					previsioni di cassa	742.781,38	786.596,50		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	94.970,12	previsione di competenza	2.603.994,47	5.208.972,90	305.120,00	162.560,00
					di cui già impegnato		(3.226.310,81)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.433.806,76)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.264.293,15	4.876.112,76		
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	216.016,62	previsione di competenza	3.295.653,12	5.882.022,90	946.720,00	800.810,00
					di cui già impegnato		(3.848.381,78)	(18.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.448.806,76)	(7.500,00)	(7.500,00)	(7.500,00)
					previsioni di cassa	2.007.074,53	5.662.709,26		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	361.397,18	previsione di competenza	4.757.267,78	7.354.163,25	2.286.790,00	2.138.260,00
			di cui già impegnato		(5.218.294,30)	(76.602,57)	(43.625,63)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.683.763,11)	(63.400,00)	(63.400,00)	(63.400,00)
			previsioni di cassa	3.326.406,57	7.198.646,17		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.023.117,20	previsione di competenza	2.806.292,78	2.394.135,46	1.924.020,00	1.922.470,00	
	Titolo 1	Spese correnti			di cui già impegnato		(1.987.381,85)	(144.101,17)	(93.700,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(153.738,64)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)	
					previsioni di cassa	2.912.486,96	3.387.452,66			
	Titolo 2	Spese in conto capitale		29.079,82	previsione di competenza	1.820.172,29	1.688.834,99	4.026.700,00	1.318.900,00	
					di cui già impegnato		(1.521.876,19)	(1.369.418,90)	(201.981,58)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(197.434,99)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	250.324,40	1.717.914,81			
	Totale Programma			1.052.197,02	previsione di competenza	4.626.465,07	4.082.970,45	5.950.720,00	3.241.370,00	
					di cui già impegnato		(3.509.258,04)	(1.513.520,07)	(295.681,58)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(351.173,63)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)	
					previsioni di cassa	3.162.811,36	5.105.367,47			
0903	Programma 03	Rifiuti		03 Rifiuti	2.491.891,09	previsione di competenza	10.408.244,14	10.754.078,31	9.869.300,00	9.869.300,00
	Titolo 1	Spese correnti				di cui già impegnato		(10.593.366,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	10.759.337,12	13.245.969,40		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	0,00	0,00			
	Totale Programma		2.491.891,09		previsione di competenza	10.408.244,14	10.754.078,31	9.869.300,00	9.869.300,00	
					di cui già impegnato		(10.593.366,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	10.759.337,12	13.245.969,40			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato Titolo 1 Titolo 2	0,00	previsione di competenza	41.200,00	37.850,00	36.300,00	35.150,00
			di cui già impegnato		(37.276,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	41.200,00	37.850,00		
	Spese in conto capitale	2.259,32	previsione di competenza	459.046,05	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	360.111,23	2.259,32		
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	2.259,32	previsione di competenza	500.246,05	37.850,00	36.300,00	35.150,00
			di cui già impegnato		(37.276,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	401.311,23	40.109,32		
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	3.546.347,43	previsione di competenza	15.534.955,26	14.874.898,76	15.856.320,00	13.145.820,00
			di cui già impegnato		(14.139.900,19)	(1.513.520,07)	(295.681,58)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(351.173,63)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)
			previsioni di cassa	14.323.459,71	18.391.446,19		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale	352.000,00						
	Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	352.000,00	418.000,00	385.000,00	385.000,00	
				di cui già impegnato		(418.000,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	704.000,00	770.000,00			
	Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	352.000,00	previsione di competenza	352.000,00	418.000,00	385.000,00	385.000,00	
				di cui già impegnato		(418.000,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	704.000,00	770.000,00			
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	828.225,16						
	Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	5.490.513,05	4.596.348,29	4.363.920,09	4.352.270,09	
				di cui già impegnato		(4.286.585,71)	(5.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(29.300,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	6.635.720,28	5.403.373,45			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	750.072,24	previsione di competenza	6.227.584,54	8.275.051,62	1.985.000,00	1.255.000,00	
				di cui già impegnato		(6.382.341,19)	(230.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.403.782,12)	(230.000,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	3.704.272,46	8.022.201,36			
	Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.578.297,40	previsione di competenza	11.718.097,59	12.871.399,91	6.348.920,09	5.607.270,09	
				di cui già impegnato		(10.668.926,90)	(235.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.433.082,12)	(251.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	10.339.992,74	13.425.574,81			
TOTALE MISSIONE 10			1.930.297,40	previsione di competenza	12.070.097,59	13.289.399,91	6.733.920,09	5.992.270,09	
				di cui già impegnato		(11.086.926,90)	(235.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.433.082,12)	(251.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	11.043.992,74	14.195.574,81			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile					
	Titolo 1	Spese correnti	563,52	previsione di competenza	64.881,71	77.750,00	78.300,00
				di cui già impegnato		(72.561,19)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.100,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	65.903,94	75.413,52	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	12.392,44	previsione di competenza	44.939,00	4.052,00	0,00
				di cui già impegnato		(4.052,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.052,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	40.887,00	16.444,44	
	Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	12.955,96	previsione di competenza	109.820,71	81.802,00	78.300,00
				di cui già impegnato		(76.613,19)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.152,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	106.790,94	91.857,96	
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile	12.955,96	previsione di competenza	109.820,71	81.802,00	78.300,00
				di cui già impegnato		(76.613,19)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.152,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	106.790,94	91.857,96	

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.636.645,33						
	Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	6.349.864,68	5.912.040,00	4.987.480,00	5.013.430,00	
				di cui già impegnato		(5.544.515,76)	(330.160,28)	(210.351,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(33.700,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	
				previsioni di cassa	7.314.890,70	7.474.685,33			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	2.444,15						
				previsione di competenza	46.581,36	25.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(15.000,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(15.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	32.518,24	27.444,15			
	Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.639.089,48						
				previsione di competenza	6.396.446,04	5.937.040,00	4.987.480,00	5.013.430,00	
				di cui già impegnato		(5.559.515,76)	(330.160,28)	(210.351,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(48.700,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	
				previsioni di cassa	7.347.408,94	7.502.129,48			
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità	1.263.512,20						
	Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	3.316.264,57	3.413.827,22	3.015.400,00	2.994.400,00	
				di cui già impegnato		(3.011.047,38)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.700,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	
				previsioni di cassa	4.462.119,26	4.667.439,42			
	Totale Programma 02	Interventi per la disabilità	1.263.512,20						
				previsione di competenza	3.316.264,57	3.413.827,22	3.015.400,00	2.994.400,00	
				di cui già impegnato		(3.011.047,38)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.700,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	
				previsioni di cassa	4.462.119,26	4.667.439,42			
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani							

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1204	Titolo 1	504.712,21	Spese correnti	previsione di competenza	2.469.342,17	2.591.500,00	2.625.800,00
				di cui già impegnato		(2.400.345,74)	(720.750,27)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.900,00)	(11.200,00)	(11.200,00)
				previsioni di cassa	2.882.034,44	3.085.012,21	
	Totale Programma	504.712,21	03 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	2.469.342,17	2.591.500,00	2.625.800,00
				di cui già impegnato		(2.400.345,74)	(720.750,27)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.900,00)	(11.200,00)	(11.200,00)
				previsioni di cassa	2.882.034,44	3.085.012,21	
	Programma		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
	Titolo 1	896.385,48	Spese correnti	previsione di competenza	4.199.730,11	4.496.400,42	3.574.800,00
				di cui già impegnato		(2.919.262,89)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(8.100,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
				previsioni di cassa	5.246.423,03	5.382.885,90	
	Titolo 2	2.487,96	Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(40.000,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	40.000,00	40.000,00	
	Totale Programma	898.873,44	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	4.239.730,11	4.536.400,42	3.677.625,00
				di cui già impegnato		(2.959.262,89)	(146.709,16)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(8.100,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
				previsioni di cassa	5.286.423,03	5.422.885,90	
1205	Programma		05 Interventi per le famiglie				
	Titolo 1	55.818,68	Spese correnti	previsione di competenza	831.898,54	1.061.100,00	889.700,00
				di cui già impegnato		(328.527,18)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(1.700,00)	(126.950,00)	(5.800,00)
				previsioni di cassa	852.542,84	989.968,68	

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	55.818,68	previsione di competenza	831.898,54	1.061.100,00	1.109.850,00	889.700,00
			di cui già impegnato		(328.527,18)	(320.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.700,00)	(126.950,00)	(5.800,00)	(5.800,00)
			previsioni di cassa	852.542,84	989.968,68		
1206 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	198.935,96	previsione di competenza	1.616.594,68	2.097.148,74	1.066.700,00	984.700,00
			di cui già impegnato		(1.306.169,99)	(12.564,43)	(1.342,92)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(16.742,20)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
			previsioni di cassa	1.709.991,80	2.293.184,70		
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	198.935,96	previsione di competenza	1.616.594,68	2.097.148,74	1.066.700,00	984.700,00
			di cui già impegnato		(1.306.169,99)	(12.564,43)	(1.342,92)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(16.742,20)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
			previsioni di cassa	1.709.991,80	2.293.184,70		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	313.158,45	previsione di competenza	1.517.379,34	1.095.950,00	982.400,00	982.350,00
			di cui già impegnato		(989.971,43)	(62.048,38)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(21.100,00)	(40.600,00)	(40.600,00)	(40.600,00)
			previsioni di cassa	1.640.067,41	1.368.508,45		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	313.158,45	previsione di competenza	1.517.379,34	1.095.950,00	982.400,00	982.350,00
			di cui già impegnato		(989.971,43)	(62.048,38)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(21.100,00)	(40.600,00)	(40.600,00)	(40.600,00)
			previsioni di cassa	1.640.067,41	1.368.508,45		
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo	159.962,03	previsione di competenza	262.768,19	182.022,50	144.000,00	190.000,00
			di cui già impegnato		(171.050,00)	(30.574,62)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)
			previsioni di cassa	360.844,84	340.584,53		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1209	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	159.962,03	previsione di competenza	262.768,19	182.022,50	144.000,00	190.000,00
			di cui già impegnato		(171.050,00)	(30.574,62)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)
			previsioni di cassa	360.844,84	340.584,53		
	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti	237.005,05	previsione di competenza	1.305.932,09	907.800,00	887.300,00	886.650,00
			di cui già impegnato		(887.883,00)	(43.525,58)	(3.100,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.500,00)	(14.100,00)	(14.100,00)	(14.100,00)
			previsioni di cassa	1.387.867,93	1.130.705,05		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	141.314,08	previsione di competenza	614.754,00	484.596,07	30.000,00	0,00
			di cui già impegnato		(191.755,17)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(159.196,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	740.420,04	555.910,15		
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	378.319,13	previsione di competenza	1.920.686,09	1.392.396,07	917.300,00	886.650,00
			di cui già impegnato		(1.079.638,17)	(43.525,58)	(3.100,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(176.696,07)	(14.100,00)	(14.100,00)	(14.100,00)
			previsioni di cassa	2.128.287,97	1.686.615,20		
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		5.412.381,58	previsione di competenza	22.571.109,73	22.307.384,95	18.526.555,00	18.141.830,00
			di cui già impegnato		(17.805.528,54)	(1.666.332,72)	(935.544,19)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(282.638,27)	(290.950,00)	(169.800,00)	(169.800,00)
			previsioni di cassa	26.669.720,53	27.356.328,57		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività										
1401	Programma	01	Industria PMI e Artigianato	11.257,20	previsione di competenza	17.500,00	2.500,00	10.250,00	0,00	
					di cui già impegnato		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	17.500,00	13.757,20			
	Totale Programma	01	Industria PMI e Artigianato	11.257,20	previsione di competenza	17.500,00	2.500,00	10.250,00	0,00	
					di cui già impegnato		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	17.500,00	13.757,20			
	1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	65.501,45	previsione di competenza	751.847,73	735.760,00	630.350,00	630.350,00
						di cui già impegnato		(685.297,02)	(103.384,44)	(103.384,44)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)
						previsioni di cassa	765.904,36	784.561,45		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	50.000,00	35.000,00	0,00	0,00
						di cui già impegnato		(4.990,52)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	90.555,60	35.000,00		
Totale Programma		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	65.501,45	previsione di competenza	801.847,73	770.760,00	630.350,00	630.350,00	
					di cui già impegnato		(690.287,54)	(103.384,44)	(103.384,44)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	
					previsioni di cassa	856.459,96	819.561,45			
TOTALE MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	76.758,65	previsione di competenza	819.347,73	773.260,00	640.600,00	630.350,00	
					di cui già impegnato		(692.787,54)	(103.384,44)	(103.384,44)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	
					previsioni di cassa	873.959,96	833.318,65			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
						Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1601	Programma Titolo 1	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese correnti	125,05						
				previsione di competenza	15.000,00	2.670,00	6.761,95	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	15.000,00	2.795,05			
	Totale Programma	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	125,05						
				previsione di competenza	15.000,00	2.670,00	6.761,95	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	15.000,00	2.795,05			
	TOTALE MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	125,05					
					previsione di competenza	15.000,00	2.670,00	6.761,95	0,00
di cui già impegnato						(0,00)	(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato					(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	15.000,00	2.795,05				

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018					
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1701	Programma Titolo 1	01	Fonti energetiche Spese correnti	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.860,00	7.310,00	6.950,00
					di cui già impegnato		(7.660,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.500,00	7.860,00		
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.860,00	7.310,00	6.950,00
					di cui già impegnato		(7.660,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.500,00	7.860,00		
	TOTALE MISSIONE 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.860,00	7.310,00	6.950,00
					di cui già impegnato		(7.660,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.500,00	7.860,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti										
2001	Programma	01	Fondo di riserva	0,00						
					previsione di competenza	380.381,73	383.880,78	414.495,19	380.825,55	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00				
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	380.381,73	383.880,78	414.495,19	380.825,55	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00			
	2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00					
						previsione di competenza	4.279.800,00	4.596.000,00	4.710.800,00	5.044.400,00
						di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00			
		Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	4.279.800,00	4.596.000,00	4.710.800,00	5.044.400,00
						di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
di cui fondo pluriennale vincolato						(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
previsioni di cassa	0,00					0,00				
2003	Programma	03	Altri Fondi	0,00						
					previsione di competenza	42.600,00	237.000,00	337.600,00	408.600,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	0,00	0,00				



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma 03	Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	42.600,00	237.000,00	337.600,00	408.600,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	4.702.781,73	5.216.880,78	5.462.895,19	5.833.825,55
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 50 Debito pubblico									
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	1.702.000,00	1.749.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
					di cui già impegnato		(1.728.400,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.702.000,00	1.749.400,00		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	1.702.000,00	1.749.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
					di cui già impegnato		(1.728.400,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.702.000,00	1.749.400,00		
	TOTALE MISSIONE 50		Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	1.702.000,00	1.749.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
					di cui già impegnato		(1.728.400,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.702.000,00	1.749.400,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie									
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00						
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			
	Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00						
					previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	0,00						
					previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2019 - 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi										
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.001.618,84	previsione di competenza	84.697.000,00	85.747.000,00	85.697.000,00	85.697.000,00
						di cui già impegnato		(16.239.654,96)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	85.062.170,79	88.747.159,71		
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		3.001.618,84	previsione di competenza	84.697.000,00	85.747.000,00	85.697.000,00	85.697.000,00
						di cui già impegnato		(16.239.654,96)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	85.062.170,79	88.747.159,71		
	TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi		3.001.618,84	previsione di competenza	84.697.000,00	85.747.000,00	85.697.000,00	85.697.000,00
						di cui già impegnato		(16.239.654,96)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	85.062.170,79	88.747.159,71		
TOTALE MISSIONI				20.137.303,17	previsione di competenza	215.679.035,77	230.558.433,70	180.720.306,95	174.967.865,00	
					di cui già impegnato		(107.518.304,37)	(9.923.712,35)	(2.651.904,30)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(7.555.602,78)	(1.675.350,00)	(1.371.500,00)	(1.371.500,00)	
					previsioni di cassa	213.816.208,88	242.025.299,77			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				20.137.303,17	previsione di competenza	215.679.035,77	230.558.433,70	180.720.306,95	174.967.865,00	
					di cui già impegnato		(107.518.304,37)	(9.923.712,35)	(2.651.904,30)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(7.555.602,78)	(1.675.350,00)	(1.371.500,00)	(1.371.500,00)	
					previsioni di cassa	213.816.208,88	242.025.299,77			